Sull'altare della Sindone fu compiuto un rito satanico? (pag. 4) **edizione borse**

Anno 104 Numero 218

mercoledì 4 giovedì 5 ottobre 1972

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta, 21 Torino - tel. 237844

STAMPA SERA

PRONTO MODA diffusione abbigliamento e confezione per i negozi qualificati
via Aosta, 21 Torino - tel. 237844

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino [illegible] 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria [illegible] 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Pubblicitas S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible], 658.844 - 20123 Milano, via G. Negri 8/10, telefono 873.144 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 682.460 - 16121 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 541.851 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione fissa rigore aumento 20 per cento - Commerciali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici vedere rubriche

Il delegato cinese all'Assemblea generale

CIAO E' VIOLENTO CON L'URSS ALL'ONU

Si è scagliato contro la "mistificazione sovietica" - Ironia sull'accordo Washington-Cremlino per la limitazione degli armamenti: "Un'intesa tra superpotenze, una nuova fase di corsa alle armi" - Elogio all'Egitto per lo sfratto dei russi

nostro servizio

NEW YORK, merc. sera

I sovietici hanno lasciato senza una parola l'aula delle Nazioni Unite, ove il viceministro degli Esteri cinese, Ciao Kuan-hua, aveva appena terminato un discorso di sessantasei minuti pieno di critiche alle due «superpotenze», come Pechino chiama l'Urss e gli Stati Uniti, e alla loro politica nucleare. Nel suo primo intervento all'Assemblea Generale Ciao ha riservato le accuse più aspre al Cremlino, scagliandosi contro la *«mistificazione sovietica»*. Il discorso del rappresentante cinese all'Onu è stato pronunciato in occasione del dibattito annuale sulla situazione politica del mondo.

Ciao Kuan-Hua ha particolarmente ironizzato sull'accordo fra Stati Uniti e Unione Sovietica per la limitazione degli armamenti, affermando che esso segna «l'inizio di una nuova fase nella corsa agli armamenti nucleari». Per scongiurare veramente la minaccia nucleare, egli ha soggiunto, bisogna arrivare a proibire e distruggere completamente le armi nucleari: *«La Cina* — ha detto ribadendo la nota posizione di Pechino — *è disposta in qualsiasi momento a porre fine ai suoi esperimenti atomici. Ma soltanto quando saranno completamente proibite e successivamente distrutte le armi nucleari in possesso sia delle superpotenze che degli altri paesi nucleari»*.

Il rappresentante cinocomunista ha ribadito anche le note posizioni di Pechino sul Vietnam, sul Medio Oriente e sul Bangladesh, ed anche su questi temi si è scagliato contro le superpotenze: *«Se le Nazioni Unite vogliono riguadagnare il loro prestigio e svolgere il loro debito ruolo* — ha detto ancora Ciao — *esse devono liberarsi dalla manipolazione delle grandi potenze»*.

Ciao ha poi elogiato l'Egitto per lo sfratto dei «consiglieri» russi. *«I recenti sviluppi* — ha detto — *dimostrano che l'eroico popolo arabo non permetterà che altri cavalchino sulla sua schiena»*.

Passando ad esaminare l'eventuale ingresso del Bangladesh alle Nazioni Unite, l'oratore ha ribadito che la Cina tornerà ad opporre il suo veto all'ammissione del governo di Dacca nell'organizzazione, qualora la questione dovesse tornare dinanzi al Consiglio di Sicurezza.

(Associated Press)

Il delegato di Pechino durante la requisitoria contro i russi

Esplosione a Parigi nella libreria "Palestine„

PARIGI, mercoledì sera.

Nelle prime ore di quest'oggi un'esplosione è avvenuta nella libreria «Palestine» di Parigi, che si ritiene sia il Quartier Generale degli attivisti arabi nella capitale francese.

Per fortuna nei locali non c'era nessuno e quindi non vi sono state vittime.

Il gruppo estremista ebraico «Massade» si sarebbe attribuito la responsabilità dell'esplosione. Un annuncio, non si sa se scritto o trasmesso per telefono alla polizia: affermerebbe: «E' un primo avvertimento, al terrore arabo risponderà il terrore ebreo».

Naturalmente questa affermazione viene considerata con molta cautela. Potrebbe trattarsi di una trovata degli stessi terroristi arabi, per sviare le indagini

(Associated Press)

Da qualche tempo era ammalato

Un industriale di Biella suicida col gas dell'auto

Aveva 47 anni ed era uno dei proprietari del "Cappellificio Barbisio" - E' stato trovato in fin di vita da un guardiano - Inutili i tentativi di rianimarlo

dal corrispondente

Biella, mercoledì sera.

(p. m.) *A Sagliano Micca la guardia notturna del cappellificio Barbisio ha rinvenuto nell'autorimessa, la scorsa notte, uno dei proprietari dell'azienda, Giancarlo Ferraro Barbisio, 47 anni, privo di sensi in una «Bmw 2000» con il motore acceso.*

L'industriale è morto poco dopo, per avvelenamento da ossido di carbonio. Pare che si sia tolta la vita con i gas di scarico dell'auto. Da qualche tempo era ammalato: recentemente le sue condizioni si erano aggravate per un esaurimento nervoso. Nulla però, nel suo comportamento, aveva fatto presagire il gesto disperato.

Ieri sera, a quanto risulta, l'industriale, molto conosciuto e stimato nella zona, era venuto a Biella. Al ritorno a casa (era celibe e viveva con gli anziani genitori), dopo aver chiuso alle sue spalle la porta del garage, ha messo in atto un proposito maturato forse all'improvviso, per motivi che, probabilmente, non potranno mai essere accertati.

Il rumore del motore dell'auto, proveniente dal locale, verso l'una e mezzo ha messo in allarme la guardia, Sereno Ferraris, 65 anni, di Miagliano, che stava compiendo una normale ispezione. Il tentativo di rianimare l'industriale è stato vano.

La tragica morte di Giancarlo Ferraro Barbisio ha suscitato impressione, soprattutto nella Valle del Cervo.

Attentato in Irlanda

Un cecchino spara ma non colpisce il «leader» Craig

BELFAST, mercoledì sera.

Un cecchino ha tentato di assassinare William Craig, leader del movimento protestante «Vanguard» dell'Irlanda del Nord.

Craig non è stato colpito.

(Associated Press)

In un carro merci scoperti due bimbi fuggiti dal collegio

ALESSANDRIA, merc. sera.

(e. c.) Stamane, allo scalo ferroviario di Alessandria, una pattuglia di agenti della polizia ferroviaria ha udito dei rumori provenire da un carro merci scoperto, carico di materiale ferroso, che era giunto all'una di notte da Torino. Gli agenti si sono avvicinati e hanno notato nel carro, rannicchiati e infreddoliti, due bambini.

Condotti negli uffici del comando i due sono stati identificati per Piero Balsamo, di 10 anni, nato a Palermo e residente a Nichelino in via Torino 49, e Cataldo Pizzolante, di 11 anni, nato a Taranto e abitante a Cologno Monzese in provincia di Milano.

I ragazzini erano affamati: sono stati rifocillati e quindi interrogati. Hanno dichiarato di essere scappati ieri dal collegio «Casa benefica» di Pianezza di cui sono ospiti. Il Balsamo voleva ritornare a casa, il Pizzolante, invece, intendeva raggiungere una zia in Sicilia.

Senza un soldo in tasca erano saliti sul primo convoglio ferroviario che avevano visto, senza neppure sapere ove questo fosse diretto.

borse
Mercato selettivo
Quotazioni a pagina 11

TORINO - Mancano notizie da 10 giorni

Un mistero la scomparsa del segretario della Regione

Uscendo di casa il 23 scorso, aveva detto alla moglie: "Vado dal dentista"

Le ricerche del dottor Amilcare Cicotero, segretario generale della Regione piemontese, continuano febbrili. A dieci giorni dalla scomparsa, una sola segnalazione (di cui non si è ancora accertata l'attendibilità) farebbe supporre che il funzionario si trovi nel Novarese: la sua auto sarebbe stata notata a Boffalora.

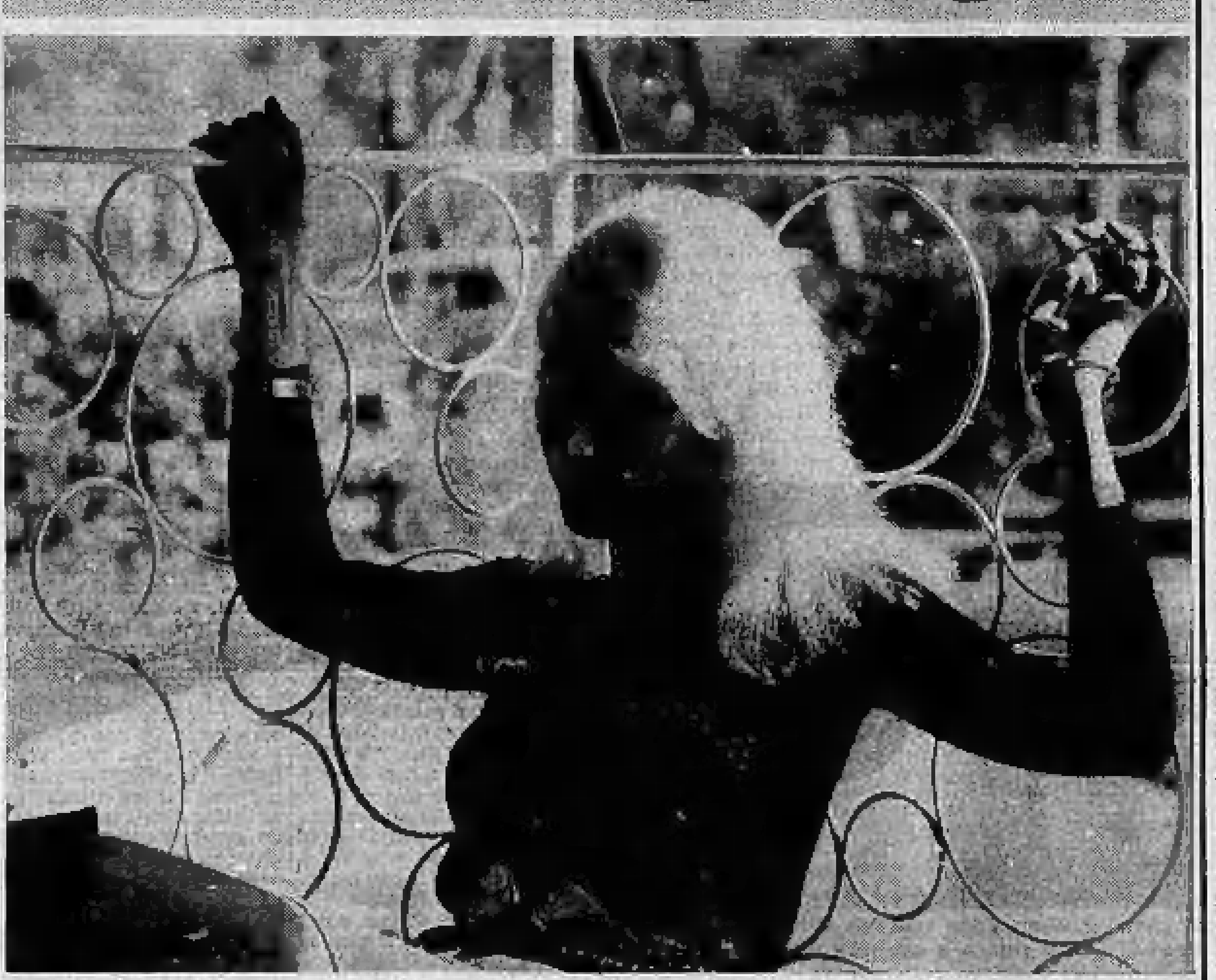
Ma col passare del tempo, dopo che per una settimana i familiari hanno inutilmente atteso una lettera o una telefonata, le ipotesi sulla sorte del dottor Cicotero si fanno drammatiche. La polizia, incaricata delle indagini, non esclude che il funzionario, da tempo sofferente per esaurimento nervoso, abbia compiuto un gesto disperato.

Il segretario generale della Regione, che abita con la moglie e due figli in corso Vittorio Emanuele 103, è uscito di casa il pomeriggio di sabato 23 settembre. Ha detto: *«Vado dal dentista, sarò a casa fra un paio d'ore per cena»*.

Erano le 18. A sera inoltrata i familiari hanno cominciato ad allarmarsi. Poi la moglie si è rivolta alla Questura. Nel massimo riserbo sono cominciate le indagini. Da tempo il dott. Cicotero si lamentava con i colleghi: *«Sono molto stanco, ho bisogno di un periodo di riposo»*. Perciò la prima ipotesi ad essere avanzata è stata la più ottimista: il dottor Amilcare Cicotero poteva essersi ritirato

(Continua in 4ª pagina)

Per gli occhi e per la gola



Una delle finaliste del concorso, la studentessa in Medicina Clara Fascetto, abbinata alla "Gris" di Borgofranco d'Ivrea

Il silenzio dei colonnelli greci sull'italiana in carcere a Atene

Lorna Caviglia Briffa è sparita da oltre 40 giorni - Non si sa nulla della sua sorte - Le autorità politiche elleniche parlano di "un caso di cronaca nera che non deve turbare i buoni rapporti con l'Italia" - I passi in sede diplomatica hanno urtato contro un muro di silenzio - La giovane, originaria di Albenga, è stata arrestata perché avrebbe partecipato ad un tentativo di liberare Panagulis

nostro servizio

Albenga, mercoledì sera.

Sulla sorte di Lorna Caviglia Briffa, la donna italiana arrestata nell'agosto scorso ad Atene, per un supposto complotto contro il regime dei colonnelli, nessuno sa dire una parola precisa. Certo, si sa che è in carcere. Ma anche il nostro ambasciatore, quando si è rivolto alle autorità elleniche, su incarico del ministero degli Esteri, ha cozzato contro un muro di silenzio. «Un caso di cronaca nera non deve turbare i rapporti fra i nostri Paesi», gli hanno detto. L'unico che in oltre 40 giorni ha potuto parlare a Lorna Caviglia è il console del Pireo, il dottor Pietro De Martino, un diplomatico nato in Grecia. L'incontro è avvenuto nelle carceri di Atene, alla presenza di un poliziotto in borghese, di un ufficiale dell'esercito e di un interprete. Lorna, una donna esile, il volto dominato da due grandi occhi chiari, appariva «tirata», stanca, smarrita. Aveva paura, la paura di chi non sa che cosa l'aspetta. «Sto bene — disse — Non ho bisogno di niente. Sono innocente». E' tutto. Da allora, si era nella prima decade di settembre, Lorna Caviglia è un numero silenzioso ma emblematico in qualche schedario della polizia dei colonnelli.

Il dottor Piero De Martino, a quanto risulta, ha definito «glaciale» l'atteggiamento della donna. «Glaciale» è l'aggettivo che non si attaglia alla personalità di Lorna Caviglia. Sono molti a conoscerla, ad esempio, ad Albenga, in Liguria, dove ha vissuto per anni con il marito, il dottor Giuseppe Caviglia, direttore di un impianto di gas liquido, ed i due figli, Paola di 10 e Alberto di 8 anni. Chi le è stato vicino per anni, in Liguria (l'ultima volta è stata vista a Ferragosto, che ha trascorso con il marito dal quale è separata e con i due figli) o negli ambienti della libreria capitolina, dove svolgeva attività di pubbliche relazioni, spiega l'aggettivo «glaciale» solo

(Continua in 2ª pagina)

Al bar le offre un brandy (drogato) la porta in un campo e abusa di lei

dal corrispondente

MILANO, mercoledì sera.

(c. b.) Intontita forse con qualche droga, trascinata in un prato, percossa e seviziata: questa è l'allucinante vicenda vissuta, la notte scorsa, da Olga Valcarenghi, 33 anni, abitante in via Barrili 6.

La donna ha raccontato la sua angosciosa esperienza al medico di guardia del Policlinico, dove era stata trasportata in stato di choc, da un'autolettiga della pubblica assistenza, verso le 23,30.

«Alle 21 mi trovavo in un bar di via Chiesa rossa, all'inizio della statale per Genova, ha detto la Valcarenghi, quando sono stata avvicinata da un uomo di circa 35 anni, che mi ha offerto da bere. Non volevo accettare, ma ha insistito finché ho preso un "brandy". Però, doveva averci messo qualcosa dentro perché mi sono sentita svenire e portar fuori dal locale. Quando sono rinvenuta ero in un prato dove l'uomo, dopo avermi preso a pugni, mi ha violentata. Poi è fuggito dopo avermi preso la borsa».

La donna non ha voluto essere ricoverata e i sanitari che le hanno riscontrato la avulsione di due denti, l'hanno dimessa.

Gli inquirenti stanno cercando di individuare l'aggressore. Il proprietario del bar, interrogato questa mattina, ha detto di non conoscere l'uomo che aveva offerto da bere alla Valcarenghi. «Non è tra i miei clienti abituali», ha affermato.

DOMANI 5 OTTOBRE
RIAPERTURA DEL
CABARET di TORINO
con
ENZO JANNACCI
e
MITA MEDICI
BÔGIANEN
VIA CHANOUX 2 - TEL. 72.940

in sintesi

Colloqui a Saigon

SAIGON — Il generale Haig, inviato di Nixon nel Vietnam del Sud, ha avuto questa mattina un lungo colloquio con il presidente Van Thieu, il secondo da domenica scorsa. Questa notizia aumenta la sensazione che gli Stati Uniti siano sul punto di lanciare una offensiva di pace. La permanenza di Haig a Saigon si è prolungata di un giorno oltre il previsto.

Armi contro Makarios

NICOSIA — Un ricchissimo armatore e altri magnati greci avrebbero versato 450.000 dollari ai partigiani del generale George Grivas, l'accanito nemico del presidente dell'isola arcivescovo Makarios, per l'acquisto di armi. Grivas, greco, opera clandestinamente a Cipro da oltre un anno.

Gas russo agli Usa

SAN FRANCISCO — Il segretario al Commercio Usa, Peterson, ha dichiarato che l'Urss diventerà il principale fornitore di gas naturale degli Stati Uniti. Le importazioni tuttavia non saranno superiori al sette per cento delle necessità americane: quindi, la sicurezza dei rifornimenti Usa non sarà intaccata.

Due morti in Irlanda

BELFAST — I corpi di due uomini, uccisi con un colpo alla testa, sono stati trovati in due diversi quartieri. Uno dei cadaveri era incappucciato. Tre gli attentati la scorsa notte: esplosioni hanno devastato due bar. I feriti sono 33. Una carica di esplosivo ha prodotto ingenti danni ad un posto di polizia.

È sospesa l'espulsione della bella cecoslovacca

Il provvedimento era stato sollecitato da una moglie gelosa

ROMA, mercoledì sera.

(r. s.) Jitka Bockova, la giovane cecoslovacca che avrebbe dovuto lasciare il nostro paese entro la mezzanotte di oggi, essendo incorsa nelle ire di una moglie gelosa e molto potente, potrà restare in Italia. Il provvedimento, preso dalle autorità di polizia, è stato infatti sospeso con effetto immediato ed il suo caso sarà riesaminato con la massima attenzione.

La notizia è stata comunicata alla giovane telefonicamente dal commissariato San Lorenzo. Jitka aveva passato tutta la mattinata fuori casa alla ricerca di una soluzione, una qualunque, che le permettesse di restare ancora in Italia o almeno le desse la possibilità di trasferirsi in un altro paese che non fosse la Cecoslovacchia.

Non è da escludere che quanto prima venga rivelato il nome della signora che sollecitò il discusso provvedimento.

"Per gli occhi e per la gola,,

La volata per il titolo e tanti, tanti premi

Marina De Stefanis partecipa al concorso per il ristorante "La Torre" di Casale Monferrato

La battaglia diventa infuocata. Le dodici aspiranti miss del concorso «Per gli occhi e per la gola» si presentano «in gruppo» alla volata finale. Le dividono pochi voti, tutte possono ancora vincere. Saranno le ultime preferenze a decidere chi diventerà la reginetta di «Stampa Sera».

Per presentare le schede-voto c'è tempo fino alle ore 12 di venerdì. Le urne saranno quindi chiuse e si procederà al conteggio definitivo. Alla sera, alle 21, nel Salone delle Feste del Casinò di Saint-Vincent, saranno proclamate ufficialmente la vincitrice e le sue damigelle. Le attendono due splendidi premi, assai diversi tra loro: una pelliccia della torinese ditta Alexis e un ritratto che sarà eseguito dal pittore Luciano Torre. Nel corso della serata, inoltre, una giuria scelta tra i presenti in sala assegnerà un altro premio (ancora una pelliccia) alla ragazza più affascinante.

Ma le altre ragazze non comprese nella «rosa» delle vincitrici, non rimarranno a bocca asciutta: ci sono premi anche per loro. E a tutti i proprietari di ristoranti, che così simpaticamente hanno affiancato la nostra iniziativa, saranno consegnate targhe-ricordo in oro per la partecipazione al concorso. Premi [illegible] per i più fortunati tra i lettori che hanno inviato tagliandi-voto: un orologio «Vacheron et Constantin» in oro 18 carati modello unisex e undici «Longines» in acciaio.

Una parola a parte sul pittore Torre, cui è affidato il non facile compito di ritrarre coi suoi pennelli una delle fortunate reginette di «Stampa Sera». Lui non si spaventa: «*Ci sono abituato* — dice — *Ho fatto ritratti a tanti personaggi famosi, da Barnard a re Hussein, da Evtuscenko a Frank Sinatra, da Richard Burton a Gina Lollobrigida, da Sylva Koscina alle sorelle Kessler*». Nel 1969 addirittura si è misurato con i volti dei tre astronauti dell'Apollo 8, Borman, Lovell e Anders, ed è stato invitato negli Stati Uniti per consegnarli alla Nasa, nel novembre dello stesso anno.

Un giornale inglese, il «Sun» pubblicherà un suo ritratto della regina Elisabetta che — dice lui — «*non sembri un corazziere, ma una donna e una madre*». Ora vuol anche fare un ritratto alla Callas, che viene a Torino per l'inaugurazione del Teatro Regio.

Perché questa predilezione per i personaggi più noti? Torre la spiega con il senso di ammirazione che prova per chi si è fatto una strada e un nome. E la traduce in una pittura «*con componenti surreali e simbolistc*»: «*I personaggi* — dice — *sono loro, ben riconoscibili, ma allo stesso tempo sono immersi in un ambiente che richiama, surrealisticamente, il simbolo che essi rappresentano*».

Del concorso di «Stampa Sera» lo ha colpito il titolo, «*Per gli occhi e per la gola*»: «*Occhi e gola* — afferma — *sono due sensi che possono rendere interessante un ritratto in chiave surreale. Cercherò di dare un senso pittorico a quello che il concorso ha voluto esprimere*».

Torniamo alle nostre dodici finaliste. Come si è detto, sono tutte racchiuse in un «fazzoletto». Da stamane guida la graduatoria parziale la rappresentante del ristorante «Ferrero» di Torino, la ventunenne indossatrice Paola Saglietti. Ma alle sue spalle incalzano Josephine Sala (abbinata al ristorante «Traforo» di Bricherasio), Paola Taglia (accoppiata al «Bridge» di Torino), Michela Cavaliere (che concorre per il «Ruchè» di Montoso-Bagnolo Piemonte) e Anna Maria Piumatti (con «Fortin» di Torino).

In sesta posizione è l'aspirante miss del «Bastian Contrario» di Moncalieri, Elisabetta Golzio. Settima Marina De Stefanis con «La Torre» di Casale Monferrato. E poi nell'ordine Clara Fascello («La Oria» di Borgofranco d'Ivrea), Daniela Moschini («La Darsena» di Moncalieri), Anna Lora («Castel Verduno da Franco» di Bra), Giuditta Sampedrini («Vallechiara» di Pino Torinese) e Adele Sperati («La Marinella» di Moncalieri). **c. s.**

Il pittore Luciano Torre (qui con l'attrice Carla Maria Puccini) farà il ritratto a una miss del nostro concorso

Anna Maria Piumatti è abbinata al ristorante «Fortin»

Genova: l'udienza domani mattina

Riprende (davvero?) il processo ai tupamaros

Ora ci sono tutti i giudici titolari, ma mancano i tre supplenti - L'accusa ha citato duecento testimoni

dal corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Pausa di 24 ore per il processo alla banda del «22 Ottobre». Domani mattina ci sarà una nuova udienza: finalmente dovrebbe essere completata, dopo tante difficoltà e polemiche, la «rosa» dei giudici popolari (sei titolari, più tre supplenti) che, insieme al presidente dott. Vittorio Napolitano e il giudice a latere dott. Pier Andrea Alroldi, dovranno comporre la Corte di Assise.

I sei titolari ci sono già: mancano ancora i tre supplenti, la cui presenza è necessaria in un processo tanto complicato e destinato a durare, secondo unanimi previsioni, non meno di quattro mesi. Dunque, domani mattina, la corte dovrebbe essere completa, ma non è detto che il complesso ingranaggio del dibattimento si metta automaticamente e soprattutto celermente in moto.

Con ogni probabilità, il presidente Napolitano accoglierà la prima eccezione della difesa relativa ai termini di citazione dei tre imputati estradati due settimane fa dal Belgio, Aldo De Scisciolo, Cesare Maino e Giuseppe Piccardo.

Trovandosi all'estero, lontani dalla sede del processo migliaia di chilometri, secondo la legge, i tre avrebbero dovuto usufruire di un margine di tempo maggiore rispetto agli altri imputati che si trovavano già a Genova: una quindicina di giorni, a conti fatti. Ne discende che, a rigore di procedura, nonostante il parere contrario del Pubblico Ministero dott. Mario Sossi, il presidente farà una nuova citazione per i tre «belgi» e rinvierà il processo al 23 ottobre.

Poi, saranno ascoltate nuove eccezioni; e, superate anche queste, comincerà la lunga teoria dei testimoni. L'accusa, da sola, ne ha citati oltre duecento e pare decisa a volerli far sfilare tutti in aula. Per ascoltarli occorreranno almeno due mesi e mezzo. Insomma, la sentenza potrebbe essere pronunciata anche dopo Natale.

In pratica, è assai probabile che i due maggiori avvenimenti giudiziari, relativi ai fatti clamorosi avvenuti a Genova in questi ultimi anni, e cioè il processo alla «22 Ottobre» e quello a Lorenzo Bozano, il presunto omicida di Milena Sutter, si succedano quasi come il cambio di una staffetta. Proprio per queste due così diverse e per certi aspetti opposte vicende Genova fu definita, nella relazione inaugurale dell'anno giudiziario due anni fa, la città «*più criminale d'Italia*». Una definizione che fa pensare, però, più alla sede di una malavita organizzata, una sorta di Chicago degli Anni Trenta, che alla sede occasionale di eventi criminosi.

In effetti, se c'è un punto abbastanza chiaro nel processo è proprio il fatto che gli uomini della «22 Ottobre» non hanno avuto, come «matrice» per le loro imprese, l'ambiente della malavita tradizionale della città. Tra l'altro, i protagonisti di maggior spicco sono tutti incensurati ed erano sconosciuti alla questura. Il loro stesso comportamento e l'*escalation* delle loro fosche imprese meritano, forse, un esame diverso da quello strettamente processuale intorno ai delitti ed alle pene che adesso stanno per subire: ne esce fuori una storia anomala rispetto ai canoni della tradizionale criminologia e dell'antropologia.

Il primo colpo porta la firma «elegante» del Vandelli, con i suoi nervi a posto e il suo sangue freddo: si tratta del rapimento del giovane Sergio Gadolla, un affare «pulito» che frutta alla banda 200 milioni, oltre metà dei quali finiscono nelle tasche di Vandelli. Sul gruzzolo scomparso o sapientemente occultato permane un alone di mistero che Vandelli stesso contribuisce ad alimentare.

Poi la *leadership* di Vandelli si sgretola lentamente e nella banda si impone, prepotente, la personalità caparbia di Mario Rossi, il quale non ha come Vandelli soltanto sete di guadagno e di lusso, ma è animato da truci propositi di rivoluzione. Nasce così Radio «GAP», le cui interferenze nel telegiornale della sera terrorizzano i genovesi che abitano nella zona alta della città; nascono gli attentati dinamitardi alla «Ignis» di Bolzaneto e alla raffineria «Garrone» di Arquata Scrivia. Rossi, forse, continuerebbe sempre così, a fare il terrorista, ma per la guerriglia urbana occorrono i soldi. Di qui la rapina all'Istituto delle case popolari e la tragica uccisione del fattorino Floris e la rapida cattura di tutti i componenti della banda.

Il presidente Napolitano

Dal momento dell'arresto, Mario Rossi non è venuto meno al suo *cliché* di rivoluzionario: si è fatto crescere barba e capelli e ora assomiglia ad un profeta allucinato. Non parla, non sorride come Vandelli, sembra indifferente a tutto quello che lo circonda e all'ergastolo che pende sul suo capo. Parla per lui il suo avvocato Emilio Furnò di Chiavari, che ieri ha detto che tutti i diritti della difesa riguardo al caso di Mario Rossi sono stati violati.

L'avv. Furnò è stato polemico contro la Rai-tv, che nel corso della trasmissione di presentazione del processo ha definito Rossi «mascalzone». Anche l'ex questore di Genova, Giuseppe Ribizzi, al momento dell'arresto definì Lorenzo Bozano «*ripugnante individuo*» e «*abietto mostro*»; a chi glielo rimproverava rispose di essersi comportato come il presidente americano Nixon nei confronti di «Satana Manson», autore della strage di Bel Air.

Paolo Lingua

Sciopero al primo giorno di lezioni

Gli scolari contestano il trasporto in pullman

dal corrispondente

Vicenza, mercoledì sera.

(f. m.) A Sarcedo (un paese in provincia di Vicenza), il primo giorno di scuola è cominciato con uno sciopero: la metà degli alunni della scuola media ha disertato le lezioni, rifiutandosi di salire sul pullman messi a disposizione dal comune per il loro trasporto nella vicina scuola di Breganze.

La decisione di trasferire i corsi era stata presa per evitare ai ragazzi i turni pomeridiani; il provvedimento però, lungi dal trovare l'adesione dei ragazzi, ha scatenato un generale malcontento anche nei genitori, i quali vedono con preoccupazione il quotidiano trasferimento in pullman.

Un altro episodio curioso e sintomatico di quanto sia convulsa la ripresa del nuovo anno scolastico, è avvenuto in città. In tutte le scuole medie si registra un sovraffollamento al limite della paralisi, mentre nella centralissima «Da Vinci», una delle scuole medie più note e qualificate di Vicenza, ci sono addirittura dodici aule vuote. Il previsto decentramento per zone, redatto dal competente assessorato, non ha funzionato. Sconcertante che se ne siano accorti soltanto ora, quando invece si potevano, per tempo orientare razionalmente le iscrizioni.

La signora di Albenga "scomparsa,, in Grecia

(Segue dalla 1ª pagina)

con un terrore che trascende qualsiasi dimensione.

Si è detto che Lorna Caviglia Briffa era andata in Grecia, con Sophia Gheorghiu e Stathis Panagulis per far evadere il fratello di quest'ultimo, Alessandro, incarcerato per avere attentato alla vita del primo ministro Papadopulos. Alle spalle di questo arresto c'è una trama che fa pensare ad un piano preordinato. Si è detto che le due donne e Stathis Panagulis sono andati in Grecia «per liberare» Alessandro, ma l'impressione più immediata è che i tre (e dovevano essere di più) siano piuttosto caduti in una trappola, un vicolo cieco, appositamente preparato, in fondo al quale c'era soltanto una delle tante celle delle prigioni di Atene. Si voleva creare un «fatto politico» che si è poi «sgonfiato» in mano agli organizzatori.

Volevano «minacciare il regime — si è detto ad Atene — sollevare la rivolta». Lorna Caviglia Briffa, che conduce una vita tranquilla, a Roma, d'improvviso si trasforma in agente provocatore? E' un risvolto troppo impegnativo per la sua personalità. La storia sua, di Sophia Gheorghiu e dello stesso Stathis Panagulis è più vicina all'avventura «universitaria» che ad altro. Ma la trappola per loro, e per altri se li avessero seguiti, era pronta a scattare: un altro esule in Italia, Niko Zambelis, non c'è caduto. Eppure da Atene, volevano anche lui. Gli avevano telefonato (da dove? dall'Italia o dalla Grecia?): «Alessandro è libero. Serve una barca, serve gente esperta». Aveva intuito il tranello, quando ormai era troppo tardi per gli altri tre.

Il risvolto che propone questa storia è allucinante. Più drammatico è il poi. Il silenzio che per giorni e giorni copre la vicenda, il muro contro il quale si rompe qualsiasi tentativo di sapere di più sulla sorte di Lorna Caviglia e dei suoi compagni lascia intuire un ingranaggio politico poliziesco che si muove inesorabile. Si sa come i colonnelli sanno far parlare i loro prigionieri (ed loro metodi esiste una ampia documentazione). Questa donna, Lorna Caviglia, di fronte alla prima persona che rappresentava il suo Paese non ha saputo, o potuto, dir altro che «sto bene». **r. s.**

Studente arrestato per il caso Panagulis

Atene, mercoledì sera.

Si apprende da buona fonte che un nuovo arresto, il settimo in due mesi, è stato compiuto recentemente in relazione al tentativo di fare evadere il condannato a morte Alessandro Panagulis. Si tratta di uno studente di medicina greco, Stefano Zaverdinos.

Le prime persone arrestate, all'inizio di agosto, sono state, com'è noto, il fratello di Panagulis, Stathis, la signora Sophia Gheorghiu e l'italiana Lorna Caviglia Briffa.

(Ansa-Afp)

Afferrato dal vigile prima che s'uccida

Genova, mercoledì sera.

(p. l.) Un pensionato, l'italo-americano Mario Boncini, di 78 anni, ha tentato di uccidersi ieri a Genova. Il suo disperato tentativo non è riuscito, grazie all'intervento di un vigile urbano.

Il Boncini, nato in Italia, da molti anni risiede negli Stati Uniti. Si trovava a Genova solo da qualche giorno, alloggiato in una pensione del quartiere di Carignano. Ieri si è recato in corso Andrea Podestà, sul ponte monumentale, che sovrasta via XX Settembre. In preda a crisi depressiva, si è avvicinato alla balaustra di marmo e si è arrampicato sulla recinzione metallica. Se non fosse giunto un vigile urbano in motocicletta, Vincenzo, Marongiu, si sarebbe lasciato cadere da un'altezza di oltre trenta metri.

Il vigile, alla vista dell'uomo che stava per scavalcare l'inferriata, si è precipitato verso di lui e, arrampicatosi a sua volta sul parapetto, l'ha raggiunto appena in tempo. Mario Boncini è stato poi accompagnato dal suo salvatore in Questura.

applicatela da voi...

Leggete il «perché» del nostro annuncio nella rubrica «Echi di cronaca» a pag. 4

LE NOSTRE TAPPEZZERIE sono belle come tutte le altre solo che costano il 50% IN MENO

Fabbrica: VIA MADAMA CRISTINA 125

taccuino torinese

Il vaccino antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene alle persone anziane (oltre i sessant'anni) e a quelle affette da malattie croniche purché munite di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione. Il vaccino viene distribuito in via S. Chiara 11 B. Orario: dalle 8 alle 14,30, escluso sabato e domenica.

Conferenze

Stasera alle 20,15, nel salone dell'Hotel Ambasciatori, Gianni Rondolino, docente di Storia del cinema all'Università di Torino, terrà una conferenza su «Pornografia e violenza nel cinema contemporaneo».

Facoltà di odontoiatria

E' stato presentato alla Camera un progetto di legge per la costituzione del primo corso di laurea in odontostomatologia. L'Italia è uno dei pochissimi Paesi al mondo dove un giovane per dedicarsi alla professione di dentista deve prendere la laurea in medicina e poi seguire corsi di specializzazione. La proposta di legge è stata sollecitata dall'Unione studenti in Odontoiatria del Piemonte.

Borse di studio

Il Comune di Torino ha bandito un concorso per l'assegnazione di 40 borse di studio, di 280 mila lire, a studenti delle scuole medie superiori, età fra 13 e 20 anni. Domande entro il 15 novembre.

A Palazzo Carignano

Domani alle 18 si apre a Palazzo Carignano, con una mostra retrospettiva delle incisioni di Avati (1950-1970), la stagione culturale 1972-'73. L'importante rassegna dell'artista pergiino resterà aperta al pubblico sino al 29 ottobre. E' stata allestita presso la «Galleria del Parlamento» che ha sede nei locali antistanti alla «sala dorata» dell'Appartamento Carignano. Orario: 10-12; 15-18. Ingresso da piazza Carignano a destra dell'atrio del Guarini.

Scuola di Applicazione

Domani presso la Scuola di Applicazione d'Arma, il Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Mereu, inaugurerà il 134° anno accademico di quegli istituti.

Pronto intervento

Soccorso pubblico di emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 516.666; Polizia stradale 553.853; Polizia femminile 515.222; Polizia ferrov. 544.471; Vigili del fuoco 22.222; Vigili urbani 272.833, 277.822; Soccorso Aci 116.

Ospedali

Molinette, c. Bramante 88 (telefono 6586); San Giovanni, via Giolitti 38 (882.058); Mauriziano, c. Turati 62 (501.515); Maria Vittoria, via Cibrario 72 (779.345); Astanteria Martini, lg. Gottardo 143 (2399); Nuovo Martini, v. Tofane 71 (703.333); Istituto ortopedico Maria Adelaide, c. Firenze 87 (278.143); Sant'Anna (ostetrico e ginecologico) c. Spezia 60 (697.266); Amedeo di Savoia, c. Svizzera n. 164 (850.001); Oftalmico, via Juvarra 19 (512.465); Infantile «Regina Margherita», p. Polonia 94 (693.686); Gradenigo, c. Regina Margherita 8 (877.879); Centro traumatologico ortopedico, v. Zuretti 29 (633.633).

Autoambulanze

«Torino Urgente» 5778; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

Stazioni carabinieri

Stazione Barriera Milano, v. Pinerolo 22 (tel. 850.808); **Staz. Borgata Madonna**, v. Pieve 72 (344.788/344.788); **Barriera Piacenza**, v. Grado 6 (697.477); **Borgata Campidoglio**, v. Gelma 43 (779.730); **Borgata Lingotto**, v. Spotorno 50 (693.873); **Borgo Dora**, v. Mantova 7 (273.288); **Borgo San Donato**, c. Umbria 7 (488.364); **Borgo S. Salvario**, v. Madama Cristina 48 (888.945); **Borgo S. Secondo**, v. R. Gessi 17 (380.194); **Borgata Vanchiglia**, v. Vanchiglia 3 bis (832.381); **Borgata Pozzo Strada**, v. Bardonecchia 153 (790.941); **Borgata Regio Parco**, c. Regio Parco 143 (852.688); **Barriera Casale**, v. G. Verdi 8 (518.496); **Borgata Madonna di Campagna**, v. Zubiena 3 (280.933); **Monviso Sezione**, v. Bagetti 57 [illegible]; **Po Sezione**, v. Giolitti 22 (514.851).

Il servizio Fiat

Il servizio di assistenza per i clienti FIAT sarà svolto fino al 1° luglio 1973 da:

Fiat Filiale, c. Bramante 15 (tel. 592.446), nei giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 19.

Fiat - Centro Assistenziale di corso Francia 430 (tel. 724.641): giorni feriali da termine lavoro alle ore 19; sabato e festivi, chiuso.

Il servizio assistenziale fuori orario è stato eliminato sia per il Centro di corso Francia sia per la Concessionaria di Città.

Farmacie notturne

Servizio continuato dalle 19,30 alle 8,30: c. Palermo 118 (tel. 852.073), c. Vittorio Emanuele 88 (541.271 - 538.271), v. Roma 24 (518.016 - 534.264), p. della Repubblica 21 (851.218), v. Nizza 65 (680.258), v. Monginevro 29 (372.215), c. Svizzera 42 (760.064), v. Nizza 354 (893.888), corso Casale 110 (830.851), c. Francia 315 bis (793.306), piazza Paleocapa (543.287), p. della Vittoria 29 (290.053), v. Sanremo 37 (380.270), v. Tripoli 68 ang. v. Monfalcone (398.633), v. Garibaldi 14 (549.375), v. Cibrario 72 (740.208), c. Filippo Turati 40 (587.769), v. Cernaia ang. v. S. Dalmazzo (545.000), c. Francia 212 (740.375), c. Sempione 112 (852.961), c. Francia 1 (549.915).

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte in via Alfieri 10, raccomandate sino alle 19,40. A Porta Nuova le raccomandate si accettano sino alle 20,40; corso Peschiera 164, ore 20; via Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali fanno pure servizio di conti correnti e vaglia sino alle 18; informazioni, corrispondenza, telefono 518.100, telegr. 553-224.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.79) dalle 7 alle 22. Elenco abbonati 12, ora esatta 16, ultime notizie Rai 190, quesiti 182, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi 511.881, «telefono amico» 532.053, previsioni del tempo 5760.

Oggi al mercato

FRUTTA	Mercati generali	via [illegible] Orioli	corso [illegible]
Banane	340	385-450	400-470
Mele golden	200-220	330-380	300-350
Mele stark	185	300-330	280-300
Pere abate Fetel	160	220-280	200-250
Pere Williams	200-130	180-220	180-200
Pere kaiser	150	200-280	180-220
Uva bianca Italia	240	350-400	300-350
Uva bianca Regina	200	270-320	250-300
VERDURA			
Costine	110	250-300	300-350
Carote	60-70	180-220	160-200
Cavolfiori coron.	140	200-250	200-220
Cipolle gialle	90-100	180-200	180-220
Fagioli freschi	100	250-300	200-320
Fagiolini pregiati	180-220	350-400	350-400
Lattuga cappuccio	180-190	350-500	350-400
Melanzane tonde	110-220	250-300	180-220
Patate bcs	75-80	100-120	100-120
Peperoni quadr. col.	360	400-450	350-400
Pomodori nostrani	180-185	250-300	320-370
Pomodori S. Marz.	150	200-230	150-180
Spinaci ricci	230	350-400	350-400
Zucchine picc.	75-100	300-350	300-350

PESCI — Prezzi in via San Secondo: sogliole 2800; gabilo 1800, naselli 2500, sgombri 800, cefali 1400, filetti di merluzzo 1800, gamberi 3000, palombo 2200, pescatrice 2200, [illegible] 400, trote 1500-1600.

CARNE BOVINA (vitellone)	via Assisi via Foligno	piazza Chironi via Fabrizi
Primo taglio	3100	3400-3500
Noce	2800-3000	3400-3300
Vena	3000-3100	[illegible]
Noccetta di spalla	2600-2700	2800-2900
Punta di petto	1300	1100
Scaramella	1100	1400
CARNE OVINA		
Parte anteriore	1000	1800-1800
Parte posteriore	2100	2800
CARNE SUINA		
Carrè	1100	2200
Costine	1100	900

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* perfezionare un accordo oggi non è facile tuttavia siete in possesso di particolari qualità che permettono di giungere alla conclusione. *Sentimenti:* la Luna è di buon auspicio per le aspirazioni del cuore. Una serie di gioie. *Salute:* coloro che soffrono di malattie croniche subiscono una riacutizzazione.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* non approderete a risultati positivi, se non cambierete radicalmente metodo di lavoro. Se operate in équipe eliminate gli elementi inutili. *Sentimenti:* Venere in buon aspetto ammorbidisce i vostri desideri in tema di affetti. *Salute:* precauzioni per gli sbalzi atmosferici. Limitate le bevande.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* la Luna, in quadro a Saturno, per il pomeriggio significa influssi restrittivi e paralizzanti. Prima di contrattare assumete informazioni. *Sentimenti:* prendete tempo per esaminare una responsabilità cui non avevate pensato. *Salute:* l'equilibrio del sistema nervoso conforta anche quello fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna in Segno di Terra non sintonizza con la vostra costellazione per cui ostacola le iniziative, specie con attinenza ai liquidi. Cautela. *Sentimenti:* nel settore affettivo l'Astro della notte revoca il suo appoggio. *Salute:* efficiente, vantaggi dalla cura dei bagni di mare e della sabbiatura.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il parallelo dei Luminari a fine giornata è d'incremento alle intese con il prossimo. Valido aiuto da parte di amici. Realizzazioni. *Sentimenti:* consensi domestici, armonia nei rapporti coniugali, spira aria serena. *Salute:* la lancetta del misuratore di pressione ha cessato di oscillare.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* chiedete il tempo necessario per esaminare la situazione da tutti i lati prima di assumere un impegno così vincolante. Calma. *Sentimenti:* le facoltà di persuasione, tipiche del Segno, avranno ragione anche in amore. *Salute:* tenete sotto controllo gli impulsi emotivi. Alimentazione mista.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la presenza di Urano nel Segno, in buon aspetto, lascia sperare che gli obbiettivi siano facilmente raggiunti e con pieno successo. *Sentimenti:* Venere sorride ai giovani innamorati e il colma di una esaltante felicità. *Salute:* tono perfetto in genere, viaggiate senza timore, come e dove vi pare.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* non è una giornata molto propizia e quindi limitatevi alle iniziative di scarso rilievo. Professionalmente progressi notevoli. *Sentimenti:* nelle discussioni con la persona amata concedetegli il contraddittorio. *Salute:* coordinate il lavoro in modo da evitare un eccessivo logorio psicofisico.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* date la preferenza alle decisioni del mattino. Non lasciatevi fuorviare dalla fantasia che vi spinge sulle vie utopistiche. *Sentimenti:* instabili e volubili. Pericolo di complicazioni in seno alla famiglia. *Salute:* pasti regolari, osservate le note norme dietetiche. Fegato delicato.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* negli acquisti e nelle vendite (escluse le immobiliari) informatevi prima della consistenza e serietà del contraente. Prudenza. *Sentimenti:* preoccupazioni, specie per la malattia di un congiunto anziano. Affanni. *Salute:* devitalizzata da Saturno che incide negativamente anche sulla sfera psichica.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* sfavoriti un po' i nati dopo il tramonto ai quali Saturno mette il bastone tra le ruote. Ritardi e inciampi dovuti alla fatalità, pazienza. *Sentimenti:* sarete attratti da una persona molto intraprendente. Diffidate. *Salute:* a stento resiste agli sforzi quotidiani. Appena possibile riposatevi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* realizzerete il programma già elaborato. Le attività professionali si presentano abbastanza propizie. Un'affermazione artistica. Guadagni. *Sentimenti:* la Luna nella Vergine impone l'osservanza dei doveri familiari. Non sgarrate. *Salute:* non abusatene, anche se avrete l'impressione di stare benissimo.

Palazzo del Mobile CORSO TRAPANI 71 SPOSI

LAMPADARI in ferro battuto V. Lodi 17 a Tel. [illegible]

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 781.471 diviselle

a Torino... AUTOBIANCHI C.so Vittorio Emanuele 208 C.so Sebastopoli 272

A. MURRI

Magazzini CONFEZIONI BONPAT

PELLICCERIA F.lli GIORGI SERIETA' - QUALITA' PREZZO - SCONTO ACI

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

Tre mesi di cura in una clinica di Londra

Disintossicata dall'eroina la Faithfull vuol lavorare

Per intanto se ne va nell'isola di Bali con il nuovo amico: l'antiquario Musker - La cantante-attrice aveva anche tentato di uccidersi, durante la sua agitata relazione con uno dei "Rolling Stones"

nostro servizio

Londra, mercoledì sera.

L'attrice cinematografica inglese Marianne Faithfull è stata dimessa dall'ospedale, guarita da una forma di intossicazione con eroina. Parlando con i giornalisti, ha detto che è intenzionata a iniziare una nuova vita di lavoro insieme all'uomo che l'ha aiutata a vincere la sua battaglia contro la droga: l'antiquario londinese Oliver Musker.

Il primo atto di questa nuova vita, ha detto la Faithfull, è un viaggio nel paradiso di Bali, l'isola indonesiana in cui lei e il suo nuovo «ragazzo» intendono trascorrere una lunga vacanza. Dopo la permanenza a Bali, la venticinquenne ex amica di Mick Jagger ha detto che intende dedicarsi al lavoro.

«Voglio ritornare a lavorare seriamente — ha affermato — i miei giorni "pop" sono finiti, ora sono un'attrice. E' terribilmente importante che io lavori. I soldi non mi interessano. Voglio soltanto lavorare... devo lavorare».

La bionda attrice, era ancora pallida dopo la cura di tre mesi nell'ospedale di Bexley, ma aveva un sorriso smagliante, felice, mentre parlava ai giornalisti, tenendo per mano Musker.

«Non ho mai incontrato un uomo più caro in vita mia — *ha detto presentando il ventitreenne antiquario* — E' un perfetto gentiluomo e del tutto diverso dalla gente che usavo frequentare. E' lui che non mi ha lasciato crollare. Mi ha visitato ogni giorno in clinica e mi ha aiutata a venire fuori da questa terribile prova».

I due si erano incontrati la prima volta diversi anni fa, quando la Faithfull, che era allora una cantante, diede uno spettacolo a Eton, dove il Musker stava terminando gli studi. Eton è la più «esclusiva» scuola di Inghilterra.

Due anni fa si incontrarono nuovamente in un negozio e poi non si videro più fino all'aprile scorso, poco prima che la Faithfull si presentasse volontariamente alle autorità sanitarie dichiarandosi intossicata dalla droga.

I tre mesi trascorsi all'ospedale di Bexley, dove si era ricoverata sotto un falso nome, hanno rappresentato il culmine di nove anni di vita tempestosa per la figlia di una baronessa austriaca.

Marianne venne portata alla notorietà da Andrew Oldham, manager dei Rolling Stones, che ne rimase impressionato dopo averla sentita cantare a un ricevimento. In breve divenne una stella del mondo discografico.

Il suo matrimonio con John Dunbar, un commerciante di oggetti artistici, è durato fino al 1965, meno di un anno dopo la nascita del loro figlio, Nicholas. Nell'ottobre del 1970 ha ottenuto il divorzio. La motivazione della sentenza addossava a lei la colpa per adulterio con Mick Jagger.

Il suo romanzo d'amore con il Rolling Stone durò soltanto tre anni e giunse alla fine dopo una tournée in Australia, dove Jagger doveva interpretare una parte nel film «Ned Kelly». A Sydney la Faithfull tentò di suicidarsi e poco dopo ebbe un aborto.

Successivamente, fu notata in costante compagnia del regista italiano Mario Schifano, ma dopo la dichiarazione di divorzio disse che intendeva sposare lord Orssmore, trentanovenne antiquario e fotografo che vive in Irlanda.

Ma anche questo romanzo terminò improvvisamente l'inverno scorso. Subito dopo, la Faithfull decise di sottoporsi a una cura per togliersi il vizio dell'eroina.

«Tutto ciò fa parte del passato — *ha detto concludendo l'incontro con i giornalisti* — e il mio passato è passato».

(Associated Press)

Marianne Faithfull (seduta accanto ad un bambino) in un raduno di hippies a Londra

Il «Rolling» Mick Jagger

Sequestrate su una nave tre tonnellate di cocaina

RIO DE JANEIRO, mercoledì sera.

La polizia americana e brasiliana, con l'aiuto dell'Interpol, hanno sequestrato un ingente carico di cocaina a bordo del mercantile americano «Mormac Altair», attraccato nel porto di Rio.

La polizia sta ancora valutando l'esatta consistenza del carico, ma si parla di tre tonnellate di cocaina.

(Associated Press)

Arrestato e scarcerato nella Germania Ovest il marito della Klarsfeld

BONN, mercoledì sera.

Il giornalista francese Serge Klarsfeld, arrestato ieri, è stato liberato nella notte, su cauzione. Il marito di Beate Klarsfeld era stato arrestato ieri pomeriggio a Bonn dalla polizia e portato nel tribunale di Colonia.

Il mandato d'arresto era stato spiccato dalla magistratura di Colonia a seguito del fallito tentativo, nel marzo dell'anno scorso, di rapire Kurt Lischka, che è stato capo della polizia di sicurezza tedesca a Parigi durante la seconda guerra mondiale.

Anche contro Beate Klarsfeld, che aveva egualmente partecipato alla operazione diretta contro Kurt Lischka, era stato spiccato un mandato d'arresto, ma il mandato era stato revocato dopo il pagamento di una cauzione di 30.000 marchi.

(Ansa)

SFRUTTANDO UN'INVENZIONE CANADESE

Nixon può far piovere a dirotto sul Vietnam

Un meteorologo si considera derubato dagli Usa e chiede un risarcimento di quattro miliardi di lire - La prodigiosa invenzione: un cilindro esplosivo che contiene cristalli di iodio

nostro servizio

Montreal, merc. sera.

Gli americani, sfruttando l'invenzione d'un meteorologo canadese, sono in grado di fare piovere a volontà quando lo desiderano. Lo afferma senza ombra di dubbio Bernard Power, presidente della «Weather engineering corporation» del Canada, ed autentico mago della pioggia dell'anno duemila. Power ha inoltre aggiunto di aver citato per danni l'amministrazione Nixon e chiesto un indennizzo di 95 milioni di dollari, oltre quattro miliardi di lire.

La storia prende le mosse nel gennaio del 1967. In quel periodo Power mostrò per la prima volta il suo eccezionale congegno-pioggia ad un addetto militare della Casa Bianca. Il funzionario sembrò interessato ed il gruppo che faceva capo all'inventore fornì alla amministrazione americana tutte le informazioni di cui era in possesso.

«Ciò che da quel momento è avvenuto non sappiamo. Non ci hanno fatto sapere niente», ha dichiarato ieri Bernard Power in un'intervista a un gruppo di giornalisti.

Pomo della contesa è un apparecchio che Power inventò dieci anni fa e che regolarmente brevettò per il Canada, gli Stati Uniti e altri venticinque paesi. Si tratta di un contenitore cilindrico esplosivo che contiene dei cristalli di iodio e che, sganciato contro un gruppo di nubi da un aereo, è in grado di produrre pioggia.

Secondo Power, gli americani hanno ampiamente sfruttato il suo brevetto. Il meteorologo calcola addirittura che nel progetto sia stata investita una spesa pari a 95 milioni di dollari, tenendo conto che il prezzo di ogni cilindro si aggira sui cinquanta dollari. In particolare il mago della pioggia sostiene che proprio grazie alla sua invenzione gli americani sono oggi in grado di dar vita a piogge monsoniche sul Vietnam del Nord, mettendo in grave disagio i servizi logistici ed i collegamenti.

Una volta che il sistema fu definitivamente messo a punto — afferma l'inventore — venne sottoposto e illustrato alle autorità americane. Ad esse fu consentito di utilizzare per un certo tempo il brevetto. Ma nonostante da quel primo contatto siano trascorsi cinque anni, la amministrazione di Washington non si è fatta viva nè ha sborsato a Power un solo dollaro.

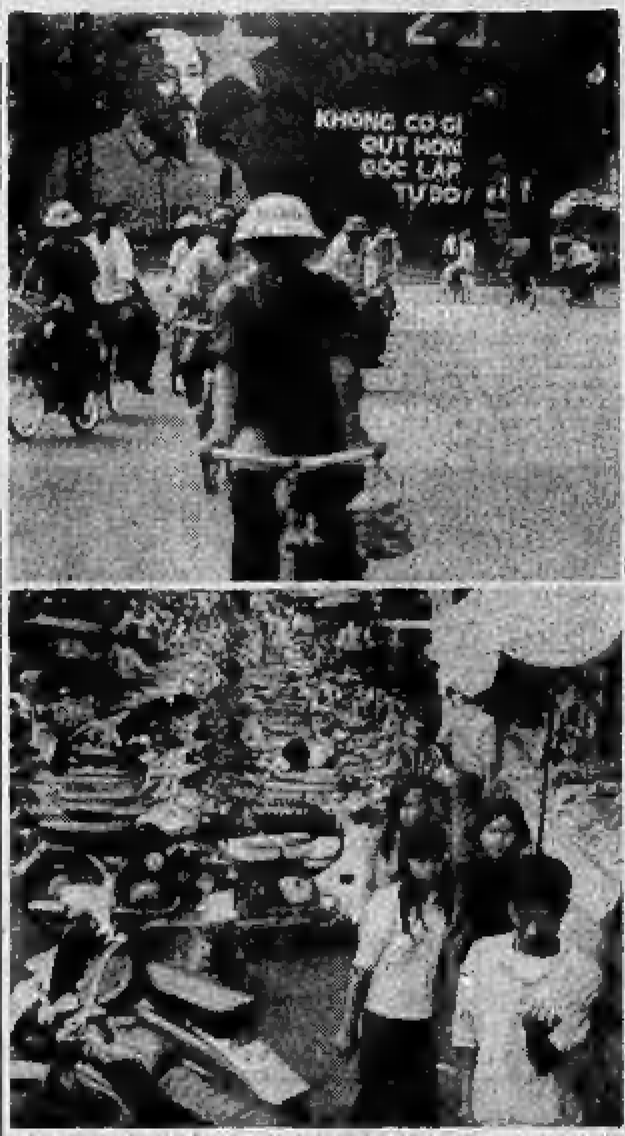
Stanco di attendere e sicuro della utilizzazione piena del suo congegno pioggia, Power si è deciso a adire le vie legali.

Perchè i giudici possano pronunciarsi sulla questione, passeranno ancora tre anni, ma l'inventore e con lui la sua compagnia, a questo punto, vogliono solo giustizia. Per difendere il loro buon nome sono disposti anche ad attendere.

L'impresa della pioggia che fa capo a Power annovera fra i clienti i governi dell'India e della Bolivia, la Pennsylvania e le Acciaierie americane.

(Associated Press)

Le due città



Due immagini di città in guerra. In alto una strada di Hanoi percorsa da cittadini in bicicletta; sullo sfondo campeggia un gigantesco manifesto con il ritratto di Ho Chi Minh. L'altra foto ritrae una via di Saigon, un lato della quale è tutto occupato da motociclette e scooter

Fa causa la vedova del pluridecorato Murphy per la morte del marito

NEW YORK, merc. sera.

La vedova e i due figli dell'attore Audie Murphy, il soldato americano più decorato nella seconda guerra mondiale, hanno citato in giudizio, chiedendo un risarcimento di 10 milioni di dollari, i proprietari dell'aereo in cui Murphy trovò la morte.

Nella istanza presentata al tribunale civile, i richiedenti affermano che l'aereo fu pilotato negligentemente e illegalmente. Murphy morì il 28 maggio del 1971 a bordo di un apparecchio che si schiantò sulle montagne della Virginia. Con lui morirono altre cinque persone.

(Associated Press)

Messaggio a Nixon d'un militare Usa prigioniero dei Viet

HONGKONG, mercoledì sera.

Radio Hanoi ha trasmesso ieri sera un messaggio a Nixon da parte di un prigioniero di guerra americano che si è identificato per il sergente Robert Cavalani, delle forze speciali.

Il militare accusa Nixon di non aver mantenuto la promessa di porre fine alla guerra e appoggia la proposta di pace in sette punti avanzata dal Vietcong.

Il Cavalani, ha detto Radio Hanoi, si trova nelle mani dei Vietcong in una località non identificata del Vietnam del Sud.

(Associated Press)

Le mostre d'arte a Torino

Liriche astrazioni di un pittore croato

EDO MURTIC, cinquantaduenne, nato a Velica Pisanica, in Croazia, è stato uno dei protagonisti del rinnovamento artistico jugoslavo maturato nell'immediato dopoguerra. Egli fu infatti tra i primi ad abbandonare le posizioni del realismo sociale per approdare fin dal 1949, con «Opera Dalmata», ad una figurazione astratta che doveva trovare conferma e nuove, stimolanti provocazioni in un soggiorno statunitense durante il quale espose con successo a New York, Pittsburgh, Los Angeles e San Pedro.

A dare una prima misura del lirismo che andava esprimendo attraverso i segni vibranti delle

sue pittoriche astrazioni fu il ciclo pittorico «L'oule de la mar» presentato nel '54 a Zagabria e a Belgrado. In Italia, dove Murtic comparve fin dal 1958 alla Biennale di Venezia, ancor di recente ha partecipato all'incontro sulla cultura croata svoltosi a Milano in Palazzo Reale (1971), cui ha fatto seguito la «personale» che dal capoluogo lombardo è passata in questi giorni a Torino, ospite della Galleria «Pacedue» di via dei Mille 22.

Murtic è rimasto tuttora fedele alla felice «gestualità» del suo mondo pittorico nel quale giustamente Mario De Micheli ha messo in evidenza i valori di un «naturalismo di fondo». Nelle forme come nei colori questo pittore sembra poter cogliere, infatti, il riverbero della sua terra, fatta di pianure e di colline fasciate di boschi, la memoria dei liquidi azzurri del mare dalmato, sotto il calore del sole e i cieli più limpidi. Come altri suoi connazionali (da Gliha a Mardesic, per citare dei nomi altrettanto noti tra noi) Murtic s'è fatto anche interprete delle grigie petrose del Carso istriano in dipinti dove ogni immagine, ogni sensazione, s'affida al suo gesto largo e sicuro: capace di far sentire attraverso le cadenze cromatiche delle sue tele anche l'alternarsi delle vivide note primaverili, con l'assolata calma dei meriggi estivi, i toni rimasti dell'autunno.

Innegabile è l'autenticità degli slanci di questo «espressionista astratto» che si è cimentato nelle tecniche più diverse (dall'olio all'acquerello, dalla grafica al mosaico e alla ceramica, ottenendo — anche in Italia — importanti riconoscimenti): la bellezza dei suoi colori (gialli squillanti, blu e verdi profondi, gli aranci e violetti misteriosi) che un segno convulso portò talora ad una eccitata espressività, acquistano infine i valori più smaglianti negli smalti dove la materia assume un'inedita trasparente luminosità.

an. dra.

PREZZI: la galleria chiede 1 milione e 800 mila lire per le grandi tele di cm 130×195; 800 mila lire per quelle più piccole (80×100); gli smalti, dalle 250 mila lire dei formati minori (45×45 o 50×60), alle 850 mila lire dei dipinti di cm 94×94.

il medico della famiglia

La signora C. S. (Imperia) ci scrive:

«Ho un bambino di tre mesi. In dicembre vorrei andare a sciare a Sauze d'Oulx (1500 metri) e dovrei portarlo con me perchè non ho alcuno che me lo tenga. Gli farebbe male un soggiorno di 15 giorni a questa quota?».

— In dicembre il bambino avrà sei mesi e la lattrice potrà portarlo con sé in montagna; bambini anche più piccoli non hanno disturbi a quella quota, sebbene la più indicata sia sugli 800 metri. Occorre, però, che sia in perfette condizioni di salute e che se si manifestano reazioni (ad esempio insonnia, accelerazione della respirazione e del battito cardiaco) sia riportato a casa. Il periodo di permanenza di 15 giorni è sufficiente per consentire al piccolo di acclimatarsi, di superare bene il cambiamento di quota; periodi più brevi (ad esempio i due giorni del week end) sono sconsigliabili: invece di trarre giovamento il bimbo soffrirebbe.

donne confidenziale

I grandi sarti hanno scoperto l'impermeabile

oggi festeggiamo

S. Francesco d'Assisi (patrono primario d'Italia, dei poeti, dell'Azione cattolica e del turismo). S. Petronio (protettore di Bologna). S. Aurea vergine.

OGGI mercoledì 4 ottobre: il Sole è sorto alle 6,28 e tramonta alle 18,02. La Luna si trova nel quinto giorno dopo l'Ultimo Quarto.

Elegante sotto la pioggia

Impermeabili stile «nautico» della Coral

L'impermeabile, considerato fino a non molto tempo fa capo da indossare esclusivamente nelle giornate di pioggia, oggi ha invece assunto il duplice ruolo di soprabito per «sole-pioggia» tanto da essere insignito con la definizione di abbigliamento «ogniltempo». Il soprabito antipioggia, preso in considerazione anche dai grandi sarti, è stato nobilitato da firme prestigiose.

Nel prêt-à-porter di alta moda sta diventando famoso l'impermeabile di Saint-Laurent in gabardine color sabbia, di linea ampia, che riflette quanto di più classico e scontato si è visto; tuttavia l'inserto del breve carrè sulla schiena, dal quale nasce una fitta arricciatura, il bavero largo e le tasche gigantesche applicate a busta sono gli elementi che lo rendono assolutamente inedito e quanto mai desiderabile.

Tipico è l'impermeabile di Fabiani movimentato sul dietro dalla linea dell'anno, vale a dire a «tenda», con le maniche tagliate a raglan e quindi molto confortevole poichè consente di essere indossato sopra il tailleur. Decisamente inconsueto il modello di Dior che non è poi tanto una novità ma comunque sottolinea un tipo di eleganza antipioggia raffinata, indubbiamente costosa, rivolta a quell'esiguo drappello di signore che non hanno problemi di carattere economico; si tratta di un mantello in setà cruda nella tinta della sabbia bagnata, riscaldato internamente dalla fodera in visone royal pastel.

Il ritorno al gusto classico ha riportato sulle passerelle il trench, spogliato però degli orpelli in metallo, cerchietti e fibbiette che pendevano dagli sproni sagomati e dalle spalline, sullo stile di Sheridan. Attualizzato dall'impiego della gabardine e dai colori in una gamma cromatica ben definita che va dalla tinta corda al biscotto, dai colori del legno alla carta da imballaggio, il rinnovo dell'impermeabile alla Michèle Morgan del «Porto delle Nebbie» e quello sfoggiato da Milva alla sua prima apparizione televisiva per l'interpretazione di «Milord». Accanto al trench, appaiono timidamente i caban.

Interpretati in certe maniere si affermano infatti gli impermeabili a tre quarti ispirati ai modelli nautici, «Forum» sailor, estremamente giovanili e pratici soprattutto per essere abbinati ai calzoni. La Coral propone questo genere che riflette la linea ampia sul dorso, appoggiata sul davanti, corredandolo di bottoni e zip, di fascia e taschini ad a soffietto, di spalline. Interessante e nuovissimo il tessuto impiegato: un doubleface in popeline di cotone pesante con la facciata esterna spalmata e l'interno in colore unito o a scacchi.

I colori brillanti vengono suggeriti per sfidare le uggiose giornate di pioggia, perciò la maggior parte delle tinte vivacissime interessa il settore dell'abbigliamento antipioggia: dal verde smeraldo, al rosso fuoco, dal giallo sole al turchino mare all'arancio fluorescente, molto aggressivo e vistoso, quasi simile a quello che caratterizza gli impermeabili in dotazione agli addetti alla nettezza urbana, come trasporti.

Scompaiono quasi totalmente i modelli dalla superficie lucida, in plastica, che sembravano grondare acqua anche a tempo asciutto. Si afferma invece il look irlandese per l'impermeabile stile equitazione in tela gommata beige oppure marrone. Nell'edizione economica dei grandi magazzini, all'Upim, si trova questo genere, fra l'altro molto pratico e non privo di un certo tono di eleganza sportiva a 15.900. Interessante per la stagione invernale, consigliabile alle giovani studentesse, è l'impermeabile in gabardine chiuso dalla zip, con carrè e grandi tasconi, foderato in orsetto soffice interpretato in rosso, giallo o sabbia, in vendita a 21.900 (Upim).

Alla Sporting, con una cifra che si aggira sulle 18, 24 mila lire, si trovano i modelli francesi, quelli con busto esile, il piccolo sprone che valorizza l'ampiezza di questi impermeabili coloratissimi, a tre quarti, che si aprono a ruota verso l'orlo, detti giacconi, supersprint. Infine i giubbotti con la cintura a coulisse in vita lanciati a «100 all'ora» secondo le ultime definizioni del linguaggio della moda.

Elsa Rossetti

Domani a pranzo

NASELLO ALLA SICILIANA — Prendete un bel nasello di circa 800 grammi che potrà andare in tavola soddisfacendo quattro persone. Non dovete disporre di altro se non di mezzo bicchiere di olio, qualche cucchiaiata di pan grattato, un limone, sale e pepe. La preparazione dei piatti di pesce comporta sempre un'accurata pulitura che farete eviscerando il nasello, togliendo le pinne, levando gli intestini e privandolo con delicatezza della spina dorsale con le sue lische (tutta questa operazione si può evitare facendola fare dalle mani esperte del pescivendolo), lavate il pesce ed asciugatelo, salatelo e pepatelo bene e passatelo nel pan grattato.

Preparate una teglia che vada in forno, accomodatevi il pesce con il lato aperto a contatto con la teglia e irrorate con abbondante olio. Mettete in forno per circa venti minuti al massimo calore e se vi accorgete che il pesce si è bevuto tutto l'olio aggiungetene qualche poco durante la cottura. Possibilmente servite nello stesso recipiente nel quale avete cotto il nasello in modo che resti ben caldo. Al momento di portare in tavola decorate con fette di limone.

Adele

Una grande realizzazione editoriale

STORIA D'ITALIA EINAUDI

Un nuovo modo di fare storia. Sei volumi firmati da un gruppo di studiosi italiani e stranieri. Un'opera che riassume trent'anni di esperienza editoriale nel campo della storia.

Otto tomi di complessive pp. 9500 con 400 illustrazioni fuori testo. Il primo volume in libreria il 25 ottobre.

Tutte le librerie e l'editore (Via Biancamano 1, Torino) sono a disposizione del lettore per fornire materiale informativo sull'opera.

L'ipotesi più probabile sulla misteriosa violazione

Un rito di "magia nera" all'altare della Sindone

I canonici del Duomo escludono il tentativo di furto o di attentato - Mons. Cottino: "Tutto fa pensare ad una liturgia sacrilega" - Chi ha raggiunto la reliquia conosceva perfettamente i locali, forse è passato da una porta sui Giardini Reali

Un rito magico è stato consumato nella notte tra sabato e domenica davanti all'altare della Sindone, tra i marmi neri di Frabosa che ricoprono le pareti? L'ipotesi, inquietante ma suggestiva, è avanzata da alcuni degli stessi ecclesiastici che hanno in custodia la reliquia. «Alla congettura della liturgia sacrilega siamo arrivati per esclusione, dopo aver vagliato e scartato le altre ipotesi possibili: l'attentato e il tentativo di furto», *afferma monsignor Jose Cottino, canonico del duomo, parroco della Crocetta e studioso del lino in cui la venerazione dei fedeli ha sempre individuato l'immagine del Cristo deposto dalla croce.*

Mons. Cottino sosterrà la sua tesi in un articolo sulla prima pagina di un settimanale cattolico che sarà in vendita da sabato. «Al di là di ogni considerazione sul "valore commerciale" di una reliquia, escluderei l'ipotesi del furto perché nessun ladro può pensare di riuscire a raggiungere in poche ore la cassa che contiene il lenzuolo, tante sono le inferriate e le casse metalliche che lo proteggono», dice l'ecclesiastico. «Chi conosceva così bene la cappella della Sindone da riuscire a raggiungerla in piena notte, doveva anche sapere che rubarla era impossibile, a meno di usare una fiamma ossidrica».

Anche l'attentato sembra da scartare: «Per distruggere la reliquia, occorrerebbe una carica di esplosivo e non la scatola di fiammiferi e la piccola quantità di combustibile *(l'olio delle lampade?)* che è stata usata. E poi, chi potrebbe avere interesse a attentare alla millenaria reliquia?».

Da qui, l'ipotesi del maniaco o, addirittura, della «setta», *che avrebbe scelto la cappella del Guarini come teatro di una liturgia* «nera». *Pare che anche l'ufficio politico della questura,* cui la magistratura ha affidato ieri le indagini, *stia muovendosi in questa direzione. Episodi recenti (le violazioni di tombe di cimitero abbandonato di San Pietro in Vincoli, tracce di riti magici in cascinali della collina, il sarcofago di Domenico Savio violato nella chiesa di Maria Ausiliatrice) hanno avvalorato il sospetto che a Torino non manchino i cultori di negromanzia, quasi una reazione irrazionale alla* «mancanza di mistero della civiltà tecnologica».

Mons. Cottino e altri canonici avvalorano la loro congettura del «sacramento blastemo» *con l'esame dei danni fatti da chi ha raggiunto la cappella.* «La tovaglia dell'altare ha una bruciatura quasi circolare al centro: si è dato fuoco secondo un "piano", dopo avere cosparso d'olio o di altra materia infiammabile la zona prescelta». *Anche la candela accesa fa pensare ai resti di una* «liturgia» *notturna.* «Dalla quantità di cera bruciata sarebbe persino possibile determinare l'ora in cui la candela è stata accesa».

E' certo che chi è arrivato sotto la cupola del Guarini non era uno sprovveduto: con ogni probabilità è entrato da una porta che dà sui Giardini Reali e, attraverso un labirinto di corridoi dove si aprono appartamenti abitati da funzionari statali, è arrivato alla sacrestia. «Escluderei che qualcuno si sia lasciato chiudere dentro la chiesa — continua Cottino. — L'unica porta da cui è possibile andarsene è nascosta tra i legni di un antico armadio, scoprirla e aprirla è difficilissimo».

A quella dei canonici del duomo, altri affiancano una altra congettura. Gruppi di «ultras» *del tradizionalismo cattolico da tempo affermano che la Chiesa postconciliare non sembra dare più credito alla venerazione delle reliquie. Due anni fa un miliardario svizzero, creatore di una* «fondazione internazionale per la Sindone», *inviò ai giornali un comunicato in cui affermava che* «il Vaticano intenderebbe distruggere il sudario». *Altri tradizionalisti lamentano che la Chiesa si rifiuta di esporre il lenzuolo alla venerazione dei fedeli.* «Forse qualcuno, con un gesto clamoroso, ha voluto richiamare l'attenzione del mondo sulla Sindone che giudicava "dimenticata"», *dice un giovane prete.*

La tovaglia dell'altare è stata bruciata nel centro - La teca dov'è conservata la Sindone

Gravissimo disagio per tutti gli ammalati

Medici e infermieri in sciopero Ospedali: solo i servizi urgenti

Aiuti ed assistenti fermi da stamane per 3 giorni, domani si asterrà dal lavoro anche il personale non sanitario - Sospesi interventi chirurgici, visite ambulatoriali, esami

La situazione negli ospedali è grave. Da stamane sono in sciopero per tre giorni gli aiuti e gli assistenti aderenti all'Anaao. In provincia di Torino sono un migliaio, cinquecento dei quali non hanno ancora il posto di ruolo negli ospedali, nonostante anni di servizio, perché il meccanismo dei concorsi d'idoneità, voluto dalla nuova legge ospedaliera, si è praticamente inceppato.

Alla protesta aderiscono anche gli iscritti alla Cimo (Confederazione italiana dei medici ospedalieri). Domani si terrà a Roma una manifestazione nazionale. Secondo i sindacalisti: «L'attuazione dei concorsi, così come va avanti, mette in pericolo il posto di lavoro di 18 mila medici ospedalieri».

Non parteciperanno allo sciopero i primari i quali ne «disconoscono la validità in quanto si è avuta conferma dal ministro della Sanità che, in ogni caso, non sarà in gioco il mantenimento del posto di lavoro degli aiuti, assistenti, primari degli ospedali data l'esuberanza di tali posti rispetto al numero dei medici disponibili».

Ma anche senza la partecipazione dei primari lo sciopero provocherà gravissimi disagi. Da stamane in tutti gli ospedali funzionano soltanto i servizi d'emergenza: gli interventi chirurgici, gli esami di ambulatorio, le prove non strettamente urgenti sono sospesi. Nelle corsie le visite sono ridotte. Funzionano normalmente solo i reparti del «pronto soccorso».

La situazione diventerà gravissima domani. Per tutto il giorno, infatti, si fermeranno i 18 mila dipendenti non sanitari degli ospedali della provincia. Resterà sul lavoro solo un infermiere ogni 40 malati, più un servizio per interventi urgenti al pronto soccorso e nelle camere operatorie. Tutti gli altri settori, secondo le modalità stabilite dai sindacati, dovrebbero rimanere scoperti. Nelle cucine l'organico sarà ridotto di un terzo con menu unico.

Motivi dello sciopero, essenzialmente due: mancata approvazione da parte del Comitato regionale di controllo delle delibere sul mantenimento del «compenso speciale» già definito «premio in deroga»; mancata applicazione del contratto. Sono state annunciate per le prossime settimane altre sospensioni «articolate» dal lavoro. Si è parlato anche di occupare la sede della Regione.

TESSILI — Chimici e metalmeccanici hanno proclamato per il 12 ottobre uno sciopero al quale dovrebbero aderire anche i tessili. Il segretario nazionale della Filtea-Cgil, Garavini, ne aveva dato conferma l'altro giorno a Genova all'assemblea dei metalmeccanici. Ieri la segreteria nazionale della Ulta-Uil ha emesso un comunicato nel quale si precisa che Garavini, in una riunione unitaria svoltasi a Milano, ha ammesso «di aver parlato solo a nome della propria organizzazione». La Ulta deciderà dopo un incontro con le segreterie nazionali dei sindacati in programma per il 7 ottobre. Intanto in sede locale vengono consultati i rappresentanti di fabbrica. Oggi ci sono state riunioni con quelli del Vallesusa e della Facis.

Morto un bimbo di 5 anni investito mentre attraversava

In via Ventimiglia - Migliorano i due bambini feriti in uno scontro

E' morto questa notte alle Molinette il bimbo investito ieri sera da un'auto mentre attraversava di corsa via Ventimiglia, all'incrocio con via Testona. Si chiamava Giorgio Bianco ed aveva 5 anni. Abitava in corso Moncalieri 4 bis. Ieri pomeriggio si era recato con la sorella Laura, di 13 anni, ed un gruppo di amici a giocare nei giardini di via Ventimiglia. Al ritorno è sfuggito al controllo della sorella maggiore e si è buttato in mezzo alla strada nel momento in cui arrivava la «850» guidata da Natale Verardi, 21 anni, piazza De Amicis 125.

Stridio di freni. Il guidatore ha tentato di evitare l'investimento, ma è stato impossibile perché il bambino, sbucato improvvisamente da dietro un'auto in sosta, si è trovato davanti alla vettura che l'ha urtato e gettato a terra.

Soccorso dallo stesso automobilista e portato all'ospedale infantile, Giorgio Bianco è stato ricoverato in condizioni disperate per le fratture e le lesioni alla testa. Più tardi è stato trasferito al reparto neurochirurgico delle Molinette, ma ogni tentativo per salvarlo è stato vano.

— Notevolmente migliorate nella notte le condizioni dei cinque bambini rimasti feriti ieri nell'incidente accaduto nel pomeriggio in via Filadelfia angolo via Tunisi. Sono Emanuela, Federico, Monica Rivetti, rispettivamente di 8, 7 e 3 anni, e Barbara e Gian Andrea Simonetti, di 9 e 6 anni, abitanti tutti quanti in viale Seneca 3. Alle 15, con le loro madri, Marisa Rivetti, che guidava la sua «128», e Silvana Simonetti, percorrevano via Filadelfia.

All'angolo di via Tunisi l'auto si è scontrata contro il camion guidato da Salvatore Liotta, 49 anni, corso Traiano 26/1, diretto verso il centro. I due veicoli hanno urtato tre vetture posteggiate e sono finiti contro il muro. Dalla «128» distrutta i passanti subito intervenuti hanno estratto i bambini che, feriti e sanguinanti, gridavano piangendo.

Più grave di tutti è Emanuela Rivetti che è stata ricoverata al reparto neurochirurgico delle Molinette con prognosi riservata. Stamane la bambina era già in grado di parlare quantunque i medici non abbiano ancora voluto pronunciarsi sull'esito della malattia. Federico e Monica, trattenuti al Mauriziano, sono stati giudicati guaribili in 8 giorni. Gian Andrea Simonetti, ricoverato all'ospedale infantile guarirà in una decina di giorni; più gravi sono le condizioni della sua sorellina Barbara per la quale i sanitari non hanno ancora sciolto la prognosi.

Sull'incidente la polizia stradale continua l'inchiesta al fine di stabilire se la precedenza l'avesse l'autocarro o la vettura che secondo alcuni proveniva dalla destra.

Giorgio Bianco, 5 anni

Barbara Simonetti

Piossasco: un altro arresto per il delitto del falegname

Il suocero di Salvatore Lombardo, il manovale ventitreenne arrestato dell'omicidio di Giovanni Gammuto, 28 anni, falegname di Piossasco, è stato arrestato ieri pomeriggio dai carabinieri.

Si chiama Giovanni Roselli, ha 46 anni, abita in via Gorizia 8 di Piossasco. Secondo l'accusa avrebbe ospitato il genero il giorno del delitto, presumibilmente subito dopo che l'omicidio era stato compiuto. Avrebbe inoltre mentito su particolari di scarso valore per aiutare il giovane Lombardo, marito della figlia Elia.

L'ordine di cattura è stato emesso dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Marciante.

Vasi del Seicento rubati in farmacia

In via Monferrato - Valore 15 milioni

Oltre novanta vasi del Seicento sono stati rubati in un'antica farmacia di Borgo Po. I ladri sono entrati dopo aver sfondato il pavimento con un cric.

E' accaduto durante la notte. I malviventi sono scesi in una delle cantine del vecchio stabile in via Monferrato, angolo via Romani, dove c'è la farmacia «Alcardi del borgo Po» di Tina e Michele De Michel, 44 anni. Poi, facendo forza con un cric, hanno praticato un grosso foro nel pavimento. Sono entrati, hanno trascurato tutti i medicinali per impadronirsi dei vasi preziosi del Seicento e del Settecento esposti sugli scaffali.

Hanno portato via 93 vasi di Savona e vecchia Torino; bianchi con fregi colorati e scritte latine. Hanno rubato anche il fondo cassa, circa 300 mila lire. Il danno complessivo ammonta a 15 milioni. Il furto è stato scoperto dai proprietari stamane, al momento dell'apertura.

— Capi d'abbigliamento per circa 15 milioni sono stati rubati nella notte dalla boutique di Battista Bonello, 44 anni, in via Santa Giulia 35.

I ladri sono entrati dopo aver praticato un grosso buco nel pavimento del negozio. Hanno portato via tutti gli abiti. Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario.

Ingegnere investito da un'auto: è grave

L'ingegner Bruno Jarach, 61 anni, via Duchessa Jolanda 19, è stato investito da un'auto in corso Inghilterra. L'incidente è accaduto ieri sera alle 19,30. Il professionista camminava sul marciapiede. Mentre tentava di attraversare è sopraggiunta una «1100» guidata da Franco Angiolò, via di Nanni 7, che era diretta verso piazza Statuto.

Bruno Jarach ha riportato una frattura alle gambe e una vasta ferita alla testa. Ricoverato al Maria Vittoria, è in gravi condizioni. La prognosi è riservata.

La misteriosa scomparsa del segretario della Regione

Qualcuno afferma di aver visto l'auto del funzionario vicino a Novara

La macchina, una Bmw 2000, sarebbe stata notata presso Boffalora - Nessun'altra traccia per le ricerche - Il dott. Cicotero era esaurito ed aveva chiesto due mesi di congedo

(Segue dalla 1ª pagina)

in una zona di montagna o di mare per rimettersi dalla fatica e dall'esaurimento in assoluta tranquillità.

Ma non si capisce perché ai familiari non abbia detto nulla di un simile progetto e perché non si sia portato qualche abito. Inoltre appare strano che a dieci giorni dalla scomparsa non abbia ancora dato notizie di sé.

La seconda ipotesi è che il dottor Cicotero, uscito di casa per andare dal dentista, strada facendo abbia avuto un'improvvisa crisi d'amnesia. Ma anche questa sembra improbabile.

Infine, la terza ipotesi, la più drammatica: depresso ed esaurito, il dottor Cicotero avrebbe compiuto un gesto disperato. Tuttavia anche questa è soltanto un'ipotesi: l'auto del segretario generale non è stata trovata, e si tratta di una macchina di grossa cilindrata, una Bmw 2000, che — se parcheggiata a lungo nello stesso posto — difficilmente sfuggirebbe all'attenzione dei passanti.

Le ricerche del dottor Cicotero sono seguite con ansia dallo stesso presidente della Regione dottor Calleri. Alla Regione il segretario è considerato in «congedo straordinario», richiesto per motivi di salute e cominciato il giorno 25 settembre, il lunedì successivo alla scomparsa.

Studioso di problemi legali, il dottor Cicotero ha militato, durante la resistenza, nei gruppi Giustizia e Libertà del partito d'azione. Entrato poi nell'amministrazione provinciale, ha percorso tutti i gradi della carriera fino alla carica di segretario generale.

Dopo le elezioni del '70, quando le Regioni hanno cominciato a funzionare, ha chiesto di esservi trasferito ed è stato nominato segretario generale. Ora si occupava dello studio dei decreti delegati, con i quali sono affidati alla Regione i poteri previsti dalla Costituzione.

Il dr. Amilcare Cicotero, segretario generale della Regione

echi di cronaca

TVS servizio televisione Crocetta S. Rita, tel. 583.528
Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. Interventi in giornata. Orario 9-20.

TV da riparare? pronto intervento 760.111
In 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa Vostra. Orario 8-22.

la novità dell'autunno tappezzerie in carta sconto 50 %
Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una intermediazione commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e raffinatissime come tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò eviterete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, Torino.

istituto Vagnone corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'ufficio, stenodattilo, operatrici contabili, paghe e contributi, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, tel. 488.994.

ditta Divisette via Bagetti 25, t. 761.471
porte pieghevoli in legno, velluti, tessuti plastificati, plastica. Le porte «Divisette» si vendono esclusivamente in via Bagetti 25.

paghe e contributi consulenti del lavoro
Istituto Impera, corso S. Martino 2, tel. 518.874. Orari diurni, pre-serali, serali.

preparazione agli impieghi
L'«Istituto Studium», piazza Statuto 2 bis, tel. 540.281, 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

TV riparazioni TV urgente 758.968
tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

Pistino pianoforti
ottime marche, cambi, occasioni, noleggi rimborsabili, Rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquistiamo usati. Via Po 6, tel. 530.237.

la TV non funziona? telef. 251.877 - 298.940
877.375, la Or.Te.S. Baruzzi e ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

L'ALLOGGIO
PRONTO PER VOI
C. DANTE 44
TORINO
Telefono 69.47.12; 14

Commerciante condannato aveva simulato un furto per avere l'assicurazione

Attilio Viola, 40 anni, commerciante in alimentari, è comparso davanti al tribunale d'appello imputato di simulazione di reato. Nel gennaio scorso il Viola denunciò ai carabinieri di Borgone che ignoti gli avevano svaligiato il negozio di formaggi a S. Antonino di Susa e che la merce — 7 milioni — era assicurata.

Ma proprio quella notte vi fu un mortale incidente stradale proprio davanti al suo magazzino; i carabinieri erano sul posto e non avevano notato niente di anormale. Il commerciante, messo alle strette, confessò di aver simulato il furto per riscuotere l'assicurazione e venne arrestato. La merce fu trovata in casa di un suo amico ad Alpignano.

Il pretore di Susa nei mesi addietro lo condannò ad un anno e un mese di reclusione; il tribunale ha confermato la pena concedendogli però la condizionale. Il Viola ha deciso di ricorrere in cassazione.

temperatura di oggi	
massima	+ 16,3
minima	+ 8,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 8,5; ore 8: 8,3; pressione 745,9; umid. 98%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità ridotta per foschia, venti deboli, temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima 19,0; minima 9,5; ore 8: 9,8.

FAMIGLIA SABET
TAPPETI PERSIANI
FAMIGLIA SABET
خانواده ثابت فرش دست باف ایران
LA FONTE DIRETTA DEI VERI
TAPPETI PERSIANI
Il più grande assortimento, la più sicura garanzia - prezzi ingrosso
Famiglia persiana Sabet
Consulenza gratuita di specialisti per l'arredamento e l'ambientazione. Esposizione permanente (anche festivi)
VIA PRINCIPE TOMMASO 35
1° PIANO - TELEFONO 650.221
TAPPETI PERSIANI

Un presunto mafioso di Corleone arrestato nella notte a Luserna

Sorvegliato speciale, era in Piemonte dal 1970 - La cattura fa parte di un'operazione compiuta su larga scala condotta stanotte in varie località del Paese

Un sorvegliato speciale è stato arrestato stanotte a Luserna San Giovanni. L'operazione è avvenuta in uno stretto riserbo. Filippo Randazzo, 70 anni, nato a Corleone e residente a Palermo era stato inviato a Luserna San Giovanni in domicilio coatto oltre due anni fa, nel marzo del 1970. In un elenco della questura è segnalato come presunto mafioso.

Ieri la procura della Repubblica ha inviato alla questura di Torino un mandato di cattura urgente, precisando — a quanto è trapelato — che doveva essere eseguito in un'ora ben precisa di stanotte. Il mandato di cattura parla genericamente di «associazione aggravata».

La squadra mobile e la Criminalpol hanno inviato stanotte alcuni agenti ed un funzionario a Luserna; questi si sono messi in contatto con i carabinieri della locale stazione e poco dopo si sono presentati a casa del Randazzo. L'uomo si è mostrato sorpreso del provvedimento; comunque ha seguito gli agenti; in giornata, secondo le disposizioni del magistrato palermitano che ha firmato il mandato di cattura sarà trasferito in Sicilia.

L'operazione fa parte di un vasto rastrellamento di presunti mafiosi compiuto nella notte simultaneamente in varie località. Carabinieri e pubblica sicurezza, hanno eseguito i mandati di cattura emessi dal giudice istruttore presso il tribunale di Palermo dottor Russo e arrestato quattordici persone. Fra essi sono Giuseppe Sirchia e Francesco Gambino, presi nell'isoletta di Linosa. Sirchia è uno dei testi-chiave del «processone» per la strage in viale Lazio che si celebra in questi giorni a Palermo.

Stefano Oria è stato preso a Genova; Michele Gullizzi in provincia di Pisa; Giuseppe Sciortino è stato raggiunto a Villaria. Tutti saranno trasferiti al più presto a Palermo dove stamane sono stati portati Antonino Taormina, Vincenzo Sabatini, Girolamo Sciortino, Vito Marsalà, Umberto Pecoraro, Vincenzo Buscetta, Cesare Di Paiti, Filippo Ferrigno.

I quattordici sarebbero accusati tra l'altro di avere fatto parte di un «racket» delle costruzioni edili.

Filippo Randazzo, 70 anni

Arrestati due jugoslavi senza visto di soggiorno

Due jugoslavi che non avevano ottemperato all'ordine di rimpatrio con foglio di via obbligatorio, sono stati arrestati dai carabinieri di Pinerolo. Sono Ahmetovic Suljo, 22 anni, e Halilovic Sacfko, 33 anni.

Risultano privi di permesso di soggiorno e senza stabile occupazione. Dopo l'arresto sono stati portati in carcere e forse nei prossimi giorni saranno accompagnati al confine.

AVVISO URGENTE!!!
500 e più capi di abbigliamento e biancheria provenienti da un vero
FALLIMENTO
sono in vendita al
crollo economico

Abito uomo pura lana	da L.	9.500 in su
Giacche uomo pura lana	» »	5.000 » »
Giacche uomo lana	» »	3.000 » »
Pantaloni uomo pura lana	» »	2.500 » »
Pantaloni donna pura lana	» »	1.500 » »
Gonne pura lana	» »	1.500 » »
Tailleurs pura lana	» »	5.500 » »
Soprabito, cappotto donna pura lana	» »	7.500 » »
Camicie uomo terital-lanetta	» »	1.500 » »
Taglio gonna pura lana	» »	500 » »
Abiti bimbo pura lana	» »	3.000 » »
Tende terital al mt	» »	250 » »

Inoltre troverete centinaia di altri articoli
crollo economico
VIA S. SECONDO 52B - TORINO
A 100 mt dalla nuova sede Inam Porta Nuova

ANNO SCOLASTICO 1972/73
inizio corsi
con orario che rispetta i turni settimanali di lavoro, hanno inizio dal 5 ottobre i corsi di preparazione agli esami di licenza media e i corsi accelerati di studio per periti industriali, ragionieri, geometri
ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TELEFONI 657.013 - 659.697

ALASIA
pellicce dal 1900
Modelli pronti in ogni taglia
Confezione su misura
Guarnizioni · Cappelli · Pelli
TORINO - VIA GARIBALDI 10 - TELEF. 545.957

i lettori ci scrivono

Un burrone e un povero parco

L'assessore ai Lavori pubblici ci scrive:

« Dopo aver letto quanto pubblicato da "Stampa Sera" del 28 settembre scorso rispettivamente sotto i titoli: "Il burrone sulla strada" e "Povero Parco Ruffini" desidero precisare quanto segue.

« Lo scoscendimento parziale della carreggiata della strada comunale Eremo-Pino è stato causato da un esteso movimento franoso manifestatosi nei terreni boschivi a valle della strada stessa. Oltre a vari interventi provvisori ed alla continua sorveglianza, rilevati anche dalla lettrice, il Comune di Torino ha fatto svolgere una approfondita indagine geognostica dai Professori Castiglia e Perelli del Politecnico di Torino.

« In base alle risultanze di tale indagine, recentemente conclusasi, è in corso di allestimento da parte del Civico Ufficio Tecnico il progetto delle opere di consolidamento che prevede il ricorso agli speciali mezzi tecnici già impiegati con successo nel consolidamento della frana verificatasi lungo la strada di Superga.

« In merito agli inconvenienti lamentati al Parco Ruffini comunico di aver disposto, nei giorni scorsi, un intervento straordinario di ripulitura e posso assicurare che l'Amministrazione Comunale ha già portato a buon punto la procedura di esproprio di una vasta area attigua al Parco stesso su cui potranno, in un prossimo futuro, essere dirottati i circhi, i luna-park e le manifestazioni varie che trovano attualmente sede all'interno del parco. Coi migliori ossequi ».

Camillo Montanaro

Delizie della campagna a Pino

« Un anno fa sono venuta ad abitare con la mia famiglia nella casa di un mio zio; in una borgata di poche famiglie (per la precisione 3 famiglie) che si trova a meno di 15 chilometri da Torino tra Pecetto e Pino (sulla strada per Chieri si devia verso la campagna).

« Questa borgata si chiama Valle Comerio ed è sotto il Comune di Pino Torinese. Sappiamo di essere sotto il comune di Pino solo perché le tasse si pagano a Pino, ma per altre cose (esempio la strada) non abbiamo nessuno che si occupi di noi.

« Devo percorrere per ben 4 volte al giorno (in macchina perché altri mezzi non ce ne sono) una strada di un chilometro e mezzo circa che si può definire impraticabile, specialmente quando piove. Questa strada invece di Val Comerio si potrebbe chiamare Valle delle pozzanghere, perché sarebbe più appropriato come nome.

« Per essere sinceri ogni tanto il comune di Pino si ricorda di noi, ci manda un camion di ghiaia, ma a che cosa può servire un po' di ghiaia in una strada del genere dove ci sono buche a non finire? ».

Emma Maina

Il gioco del Lotto

Ancora una delusione per gli appassionati dell'« ambata »: i tre centenari restano nelle rispettive urne di Roma (il capolista 42 vi è da 119 settimane) e Milano (dove il 37 e il 64 non escono rispettivamente da 118 e 117 concorsi).

Verdibili a Torino, dopo 47 assenze consecutive, con l'ambo 71-37. Terni a Torino nelle Cadenze con la serie 8 (38-71-17) e, nelle Decine, a Roma (con gli equidistanti 22-29-28) e Venezia (45-42-40).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 30 settembre 1972:

BARI: 64 (da 85 sett.); 22 (81); 37 (76); 69 (62); 76 (58); 13 (54).
CAGLIARI: 65 (61); 53 (58); 69 (55); 51 (55); 22 (47); 34 (45).
FIRENZE: 48 (90); 45 (65); 14 (54); 4 (49); 17 (48); 46 (47).
GENOVA: 55 (94); 42 (73); 67 (62); 10 (61); 17 (56); 85 (47).
MILANO: 37 (118); 64 (117); 78 (62); 87 (59); 59 (57); 35 (55).
NAPOLI: 66 (70); 35 (68); 88 (67); 52 (61); 57 (58); 87 (55).
PALERMO: 75 (96); 48 (89); 89 (58); 53 (57); 70 (52); 74 (38).
ROMA: 42 (119); 78 (77); 65 (65); 25 (53); 38 (49); 40 (47).
TORINO: 44 (95); 10 (60); 62 (49); 46 (47); 74 (42); 81 (39).
VENEZIA: 42 (80); 40 (67); 61 (67); 48 (59); 34 (58); 82 (55).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Verdibili, Cadenze, Figure.

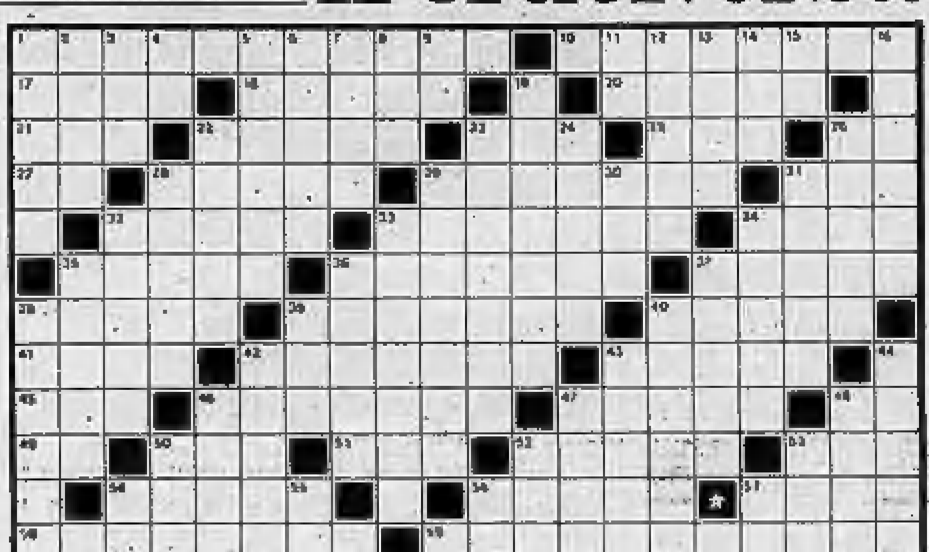
Gemelli: Bari, 33 sett.; Cagliari, 31; Firenze, 32; Genova, 8; Milano, 29; Napoli, 65; Palermo, 34; Roma, 69; Torino, 8; Venezia, 13.

Verdibili: Bari, 7; Cagliari, 11; Firenze, 7; Genova, 3; Milano, 24; Napoli, 1; Palermo, 46; Roma, 5; Torino, 0; Venezia, 14.

Cadenze: Bari, 8 (31); Cagliari, 0 (17); Firenze, 8 (36); Genova, 3 (28); Milano, 5 (54); Napoli, 2 e 3 (30); Palermo, 8 (19); Roma, 5 (33); Torino, 3 (35); Venezia, 4 (50).

Figure: Bari, 8 (28); Cagliari, 3 (38); Firenze, 2 (31); Genova, 4 (64); Milano, 9 (38); Napoli, 7 (28); Palermo, 3 (40); Roma, 6 (66); Torino, 2 (11); Venezia, 8 (72).

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI — 1. Fiume sacro dell'India; 10. Scienza che studia la Terra; 17. Capitale del Perù; 18. Musicò «La Arlesiana»; 20. Riecheggia la caccia; 21. Nome di Tognazzi; 22. Il regno animale; 23. Locale pubblico; 25. Ne ebbe una di ferro; 26. Si offre in tazze; 27. Nota musicale; 28. Roccia fusa; 29. Il vero cognome del Veronese; 31. Fratello di Sem; 32. Una persona «bis»; 33. L'isola... Taiwan; 34. Fondamenta; 35. Cesare storico; 36. Dirupi; 37. E' buffa nei sacchi...; 38. Liquidazione... del debito; 39. Musicò: «Il trillo del diavolo»; 40. Ne ha due il fucile; 41. Plantigrado; 42. Duelli di calcio si svolgono allo stadio; 43. Vestono le gambe delle donne; 45. Nome dell'attrice Farrow; 46. Musicò «Madame Butterfly»; 47. Guizzano nelle vasche; 48. Iniziali di Galvani; 49. Messina; 50. Il fiume dei Cosacchi; 51. Nome della Gardner; 52. Paolo, storico di Venezia; 53. Un modo di dire sì; 54. Corona poetica; 55. Macchina per tessere; 57. Equipe di attori; 58. Attrazione, allettamento; 59. Lo studio degli insetti.

VERTICALI — 1. E' tutta una moniatura...; 2. Compagna di squadra; 3. Si cela nell'esca; 4. Centro del Sahara; 5. L'albero che fornisce il mogano; 6. E' leggerissima; 7. Osso detto anche cubito; 8. Rosa poco rosa; 9. Un pezzo di ragazzo; 11. Breve esempio; 12. Può essere buffo; 13. Ne ha quattro il quadrato; 14. E' legale in estate; 15. In mezzo alla pagina...; 16. Si cura col ferro; 19. Un pesce prelibato; 22. Ostentazione di lusso; 23. Voci elefantesche; 24. Fatte di città; 25. Incrementano l'erario; 28. L'universo; 29. Può essere fumogena; 30. Erano divinità scandinave; 31. Non è cibo da vegetariani; 32. Condimento che può essere piccante; 33. Di soppiatto; 34. Monaci buddisti; 35. Sforacchia i denti; 36. Può andare a remi e a vele; 37. Si danno al pallone; 38. Elke del cinema; 39. Tra due tic; 40. Il Mar... che bagna anche l'Iran; 42. Si fa alle matite; 43. Isola dell'Indonesia; 44. Pietra preziosa; 46. Finezza della pelle; 47. Un complice del ladro; 48. Virna del cinema; 50. Espressione di preghiera; 52. Partita a tennis; 53. Battuta comica al cinema; 54. Iniziali di Connery; 55. Centro di Roma; 56. Trento; 57. Prime e ultime del comico.

bridge

I grandi tornei d'autunno sono cominciati con il più importante di tutti: il « festival » internazionale di Venezia. Ed il suo responso è stato chiaro, inconfutabile: in questo momento il bridge torinese è il migliore d'Italia. Il « festival » di Venezia significa soprattutto torneo a squadre: quattro giorni di gara, diciotto incontri di dodici smazzate ciascuno, una competizione sfibrante, dove la fortuna può giocare soltanto un ruolo secondario e la selezione diventa implacabile. Ebbene, al primo e al secondo posto, divise da un punto soltanto, troviamo due formazioni torinesi: quella di Roberto Pellegrin e quella di Maria Teresa Lavazza.

Il « team » di Pellegrin era il grande favorito. Torinese il capitano (e giocatore), torinese la fortissima coppia Garabello-Pittalà. Metà squadra, insomma. A completare il tutto Omar Sharif e... Belladonna-Garozzo. Nulla da fare per tutti gli altri, almeno così si pensava alla vigilia del torneo. Ma ecco la grande sorpresa. Dopo cinque incontri la squadra Lavazza arriva al tavolo uno. Tutti torinesi, tutti giovani: Italo e Carlo Santià, Giuliani, Federico Guernardi, Ciuterio, Facara, Maria Teresa Lavazza. E' opinione generale che non resisteranno molto. Fra tutti dei conti l'unico ad avere una sicura quotazione in campo nazionale è Italo Santià, gli altri non hanno grandi cose da raccontare. Pochi, forse, ricordano che tre anni fa lo stesso Santià, il fratello Carlo, Giuliani, Guernardi e Ciuterio avevano conquistato il titolo italiano juniores.

Un incontro dopo l'altro la squadra Lavazza si premura di smentire, a suon di vittorie, ogni previsione. Ad una ad una, tutte le migliori squadre d'Italia vengono battute: milanesi, bolognesi, romani, la stessa squadra di Pellegrin, arrivano al tavolo uno e vengono ricacciati indietro, spesso con punteggi sonanti. Roberto Pellegrin, da buon capitano, deve rivedere i suoi piani. Non si può più scherzare, bisogna fare sul serio. E da metà torneo schiera la formazione « pesante »: Garozzo-Belladonna e Garabello-Pittalà. All'ultimo turno di gara le due formazioni si ritrovano di fronte, ma i giovani del Lavazza hanno due punti di vantaggio. Basterebbe loro un punto soltanto per vincere il torneo. Gli altri non contano, sono ormai irrimediabilmente staccati. Adesso molti, quasi tutti, sono convinti che ce la faranno. Ma non hanno fatto i conti con Belladonna e Garozzo che « vogliono » vincere.

I due del « bleu-team », in sala chiusa, giocano l'incontro decisivo con tutta la maestria di cui sono capaci (diranno poi: « Ci siamo impegnati più che a Miami »), mentre in sala aperta Pittalà e Garabello non sbagliano una carta. Ai giovani del Lavazza, dopo dodici incontri al tavolo uno condotti con freddezza da campioni, cedono i nervi. Perdono 10-0. E' la famosa « marcia in più » del « bleu-team » alla quale nessuno è stato mai capace di resistere. Ma il loro rimane un secondo posto che vale quanto una vittoria. Basta leggere i nomi di chi li segue in classifica: Gazzilli (con Roylde, Tersh e Milani), Romano (con Amato, Facchini e Zucchelli), Medugno (con Asioli, Bocciardi, Ciampichetti, Belli, Surpari e Di Stefano), Jabes (con Rijoff, Jabes e Barberisi), la nazionale polacca capitanata da Bonelli e ancora altri grossi nomi.

Ed ora veniamo molto rapidamente ai tornei a coppie. Nell'« open » si è imposta una coppia romana, Amato-Romano, che hanno preceduto, con ampio margine Belli-Di Stefano (Firenze-Milano), Stadnicki-Wosciki (Polonia), Grisi-Giovagnoli (Roma), Nickrasz-Pochron (Polonia), Cesati-Moser (Milano-Genova) e Dato-Petronzini (Roma). I migliori dei torinesi sono stati Garabello e Pittalà, dodicesimi. Nel misto hanno vinto Pacchera-Toffoli davanti agli austriaci Strafner-Strafner e ai milanesi Jabes-Rijoff. Al quarto posto Maria Teresa Lavazza e Italo Santià.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema precedente: 1. Te1.

Il problema

G. Dobbs (4° pr. I Torneo Meredith, 1915)
Il Bianco matta in 2 mosse

Selezione di partite del Festival di Imperia

SCHICHTEL-MAGRINI: 1. e4, e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4, Cf6 5. 0-0, Ae7 6. Te1,d6 7. c3,Ag4 8. d3,Dd7 9. Cbd2,g5 10. A x c6,b x c6 11. Cc4,Tg8 12. d4,A x f3 13. D x f3,g4 14. Dd3,De6 15. Ce3,h5 16. Cf5, Cd7 17. b4,h4 18. Ae3,Dg6 19. a4,Tb8 20. b5,c x b5 21. a x b5, a5 22. Ta2,g3 23. h3,g x f2+ 24. A x f2,Th7 25. De4,Ad8 26. Te1, Dc6 27. Dd3,Tb8 28. d5,Dg6 29. Aa7,Tb6 30. A x b6,c x b6 31. C x d6+, il Nero abbandona.

HOTTES-VURUNA: 1. c4,Cf6 2. Cc3,g6 3. g3,Ag7 4. Ag2,0-0 5. Cf3,c5 6. 0-0,Cc6 7. d4,c x d4 8. C x d4,C x d4 9. D x d4, d6 10. Dd3,Af5 11. e4,Ae6 12. Ag5,Cd7 13. b3,Cc5 14. Dd2, Tc8 15. Tc1,a6 16. Cd5,Te8 17. Tfd1,Ag4 18. Td1,Af3 19. e5, f6 20. Af4,A x g2 21. R x g2, d x e5 22. T x c5,e5 23. C x f6+, A x f6 24. D x d8,Tb x d8 25. A x e5, A x e5 26. T x e5,Td2 27. Ta1,Tc8 28. Ta4,Tdc2 29. Tb4,b5 30. a4,Tc5 31. a x b5,a x b5 32. b4,Rg7 33. Te1,Tcc2 34. Tf1,Tc5 35. Ta1,Tcc2 36. Ta7+,Rg8 37. T x b5,T x f2+ 38. Rh3,h5 39. Tb8+,Tf8 40. T x f8+,R x f8 41. Ta5,Tb1 42. Tb5,Te1 43. e5,Rg7 44. b4,Rh6 45. Tc5,g5 46. h x g5+,R x g5. Patta.

HALG-BJELAJAC: 1. d4,f5 2. Cf3,Cf6 3. Ag5,Ce4 4. Ah4,c5 5. e3,Db6 6. Dc1,c x d4 7. e x d4,Cc6 8. c3,h6 9. Ad3,d5 10. Ag3,g5 11. Ae5,C x e5 12. C x e5, Ag7 13. 0-0,A x e5 14. d x e5,Ad7 15. Ca3,Cc5 16. Td1,e6 17. Cc2, Ab5 18. A x b5+,D x b5 19. Cd4, Dd7 20. De3,Ca4 21. De2,a6 22. Td3,Cb6 23. Db5+,Rf8 24. Dg6, Te8 25. C x f5,e x f5 26. D x h6, Th7 27. Tad1,De6 28. D x e6, T x e6 29. T x d5,The7 30. Te1, b5 31. f3,Te7 32. Rf2,Re8 33. Re3,Te6 34. Rd3,f4 35. Te4,Tc7 36. Td6,Re7 37. T x e6,R x e6 38. b3,Tc5 39. a4,b x a4 40. T x a4,a5 41. Te4,Td5+ 42. Rc3, Tc5 43. c4,h5 44. Rd3,h4 45. h3,Tc5 46. Te2,Tc7 47. Td2,Ta7 48. Td5,Ta6 49. Rb2,a4 50. b4, a3+ 51. Ra2,Ta4 52. Tb5,Rf5 53. c5,R x e5 54. Tb8,Rd5 55. c6,Ta6 56. b5,Rc5 57. Tb7,Rb4 58. b6,Ta6 59. Ta7,Rb5 60. Tc7, Tf6 61. b7,R x c6 62. Tg7,Tb6 63. T x g5,T x b7 64. R x a3,Rd6 65. Tg4,Re5 66. T x h4,Tb6 67. Tg4,Rf5 68. h4,Tb7 Patta.

Notiziario

Il maestro jugoslavo Dragutin Sahovic ha vinto il I Torneo open « semilampo » di Bagnolo Piemonte. L'interessante manifestazione si è svolta nei locali dell'Hôtel Rucas. Quarantotto i partecipanti con 9 turni, secondo il sistema svizzero. Sahovic si è presentato in buono stato di forma. Ne aveva dato dimostrazione nel corso della simultanea su 31 scacchiere tenuta venerdì scorso presso la Società Scacchistica Torinese, ottenendo il 100 % dei punti. Ciò non ha nociuto però alla vivacità della gara, che si è mantenuta a lungo incerta.

Classifica finale: 1. Sahovic con punti 8 su 9; 2. Mansardo 7; 3. Pastore 6; 4.-9. Villone, Grizza, Diana, Ferelli, Bellia e Duchemin con punti 5½; 10.-14. Minetti, Quaranta, Monacili, Monaldi (Ivrea) e Borda (Bagnolo) con punti 5; 15.-18. Raitin (Ivrea), Emma, Chiarenzi (Cuneo), Lamia (Alessandria) e Torretta con 4½. I premi in palio sono stati assegnati ai primi 18. Seguono altri 29 giocatori.

Ferruccio Pezzuto

la dama internazionale

Il finale

Il Bianco muove e vince (P. N. Fasano)

SOLUZIONE:
38-33 (25-30) 48-42 (31-45) 40-43 (45-47) 33-24 e vince.

Analisi di partita

CRUCITTI (bianco) - MARSILIO (nero): 21-17 (12-16) 23-19 (16-20 A) X (X) 28-23 (20-24) 22-28 (7-11) 28-21 (11-14) 19-15 (14-19) X (X) 31-28 (3-10) 18-14 (4-7) X (X) 22-18 (10-13) X (X) X (3-6) 18-14 12-8 B) 30-31 (8-13) 21-17 (13-18) 17-13 (5-9) 14-20 (7-11) X (X) 23-18 (20-23) 29-25 (X) 28-22 (X) X (6-12 C) 3-7 (17-15) 7-11 (13-18) 11-15 (19-22) 15-19 (22-27) 19-22 (27-30) 25-18 (32-30) 20-5 (28-23) 5-1 (23-27) 1-3 (27-22) X (X) 6-10 (23-19) 24-11 (18-23) 11-6 (22-26) 6-3 (25-21) 3-6 (21-17) 10-14 (27-11) 6-10 (21-28) 14-18 (26-29) 10-28 (29-21) 22-30 (23-29) 26-21 (29-25) 18-13 Bianco vince.

NOTE:

A) Debole, è migliore la 19-10!!.

B) 6-11 è perdente, perché il Bianco restituisce il tiro a due.

C) (9-13??) 3-7 (13-18) 7-13 (26-22) 15-15 (13-18) 24-13 (18-21) 11-7 (21-26) 7-3 (26-30) 10-6 (27-23) 15-12, il Bianco fa una dama in più e forse la vittoria col cambio.

Carlo Barbero

il rebus

FRASE (8-4-5)

SOLUZIONE:
(printed upside down) RU moto - S anno - toro SSA = RUMOROSA MOTO ROSSA

Soluzione del cruciverba di ieri

C	O	N	N	E	C	T	I	C	U	T	■	P	O	P	P	A	■	B	I
E	R	O	S	■	A	R	N	I	A	■	S	E	R	R	A	■	T	A	C
S	C	I	■	T	R	O	N	O	■	C	O	S	M	O	■	T	E	L	A
T	A	■	F	A	T	T	O	■	M	A	R	C	A	■	R	O	G	E	R
O	■	C	A	N	O	A	■	C	E	R	C	H	I	O	■	T	O	N	O
■	S	U	D	A	N	■	R	O	T	A	I	E	■	L	E	A	L	I	■
B	I	R	O	■	I	S	O	L	A	T	O	■	M	I	L	L	E	■	L
A	G	A	V	E	■	A	G	O	N	I	■	C	A	V	I	E	■	K	I
D	A	T	A	■	E	M	I	R	O	■	S	E	R	I	O	■	G	E	N
I	R	O	■	F	R	A	T	E	■	M	E	N	T	E	■	L	I	R	E
A	I	■	N	U	O	R	O	■	L	E	T	T	E	R	A	T	U	R	A

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe (Copyright « News Blitz »)

SALLY BANANAS

« Strip » di Charles Barsotti (Copyright « Marka »)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen (Copyright I.F.E.)

UNA PISTOLA TUTTA D'ORO

Con alterna fortuna, James Bond si batte contro un nemico che a mano a mano assume il volto consueto («News Blitz»)

ANTIGRAVITY MAX

Un uomo resta nello spazio, prigioniero di una capsula esplosa. Jeff Hawke interviene da terra («New Blitz»)

DICK TRACY

E IL GANGSTER DIMAGRITO

Soltanto l'occhio del nostro infallibile Dick riesce a individuare un assassino, anche se questi ha perso 70 chili di peso

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(6 — Continua)

Canzonissima accende le rivalità

Preferite la CARRÀ o Loretta GOGGI?

Tra Loretta Goggi e Raffaella Carrà un confronto dinanzi a milioni di telespettatori

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Per Loretta Goggi è scattata la molla del confronto con Raffaella Carrà, presentatrice delle due ultime edizioni di Canzonissima a fianco di Corrado.

« Non è il caso di fare paragoni », dicono al Teatro delle Vittorie *per non alimentare polemiche, ma è la domanda che la gente si farà fin da sabato prossimo e poi per chissà quanto tempo. Chi è più brava?*

I compagni di lavoro della nuova presentatrice, « nuova » per Canzonissima, ma *più nota al pubblico, e, anzi, definita « bambina prodigio » della televisione per le sue partecipazioni a numerosi romanzi sceneggiati (il primo, Sotto processo, quando aveva 11 anni), esprimono all'unanimità elogi senza mezzi termini nei suoi riguardi. Sono tutti colpiti dalla sua simpatia.*

Il regista Romolo Siena non fa certamente un confronto e se ha un parere non lo dice agli altri: « Non posso che esprimermi positivamente nei confronti di entrambe. Ora c'è la Goggi: è simpatica, divertente per noi e per il pubblico, e sa fare un po' di tutto, e tutto molto bene. E' una delle poche attrici italiane che passano con disinvoltura da un genere all'altro ».

« I problemi — dice *Siena* per Canzonissima — sono quelli che i miei colleghi si sono posti tutti gli anni: realizzare un programma sempre diverso e, se non è possibile, almeno cambiare la veste, la cornice. Naturalmente molto dipende dai vari protagonisti: presentatori, cantanti, animatori dello spettacolo ».

Dal 1956 Canzonissima è un affare nazionale: 17 anni di lavoro per migliaia di persone, le cartoline inviate dal pubblico si sono via via moltiplicate e lo stanzetta di via Arsenale a Torino ha dovuto lasciare il posto a più moderni e spaziosi uffici. Le calcolatrici per il conteggio dei voti sono state rimpiazzate dai moderni calcolatori elettronici. Canzonissima ha forse rinverdito gli anni di Lascia o raddoppia?

Nunzio Gallo con Mamma è stato il primo vincitore, nel 1956 in Le canzoni della fortuna. *Un inizio più significativo, la trasmissione non poteva avere. Assumono ruolo di primo piano nel mondo della canzone Aurelio Fierro, Nilla Pizzi, Joe Sentieri, Toni Dallara, Tony Renis, Claudio Villa, Gianni Morandi, ancora Claudio Villa, Dalida. Via via i cantanti di fama più recente iscrivono il loro nome nell'albo d'oro di Canzonissima e simboleggiano per tutti gli italiani il mito del successo.*

Pippo Baudo e Loretta Goggi raccolgono l'eredità di Enzo Tortora, Silvio Noto, Antonella Steni, Renato Turi, Elio Pandolfi, Ugo Tognazzi, Delia Scala, Nino Manfredi, Paolo Panelli, Arnoldo Tieri, Lauretta Masiero, Sandra Mondaini, Dario Fo, Franca Rame, Nino Taranto, Peppino De Filippo, Alberto Lupo, Mina, Walter Chiari, Corrado, Raffaella Carrà: a loro è affidato il compito di continuare questa Canzonissima, nata con la Mamma del napoletano Gallo e che oggi presenta la moderna mamma di un altro napoletano, Nazzaro, di Quant'è bella lei. **g. b.**

concerti dell'Unione Musicale

Gazzelloni è ritornato

Il grande flautista stasera al Conservatorio

Severino Gazzelloni

Questa sera al Conservatorio un gruppo di insigni concertisti esegue, per l'Unione Musicale, « Temi variati per pianoforte e flauto » di Beethoven, la « Sonata per flauto, viola e arpa » di Debussy, « Souffle » per flauto di Petrassi e « Serenata » per flauto, violino e viola op. 25 di Beethoven.

Nell'odierno concerto dell'Unione Musicale, attorno alla ben nota figura del « flauto d'oro » Severino Gazzelloni, sono riuniti alcuni dei maggiori esponenti dell'attuale concertismo italiano, che presentano varie musiche di rara esecuzione.

Aprono la serata i « Temi variati » per flauto e pianoforte op. 105 e 107 di Beethoven: due serie di lavori, di cui la prima fu composta su un'aria austriaca e cinque arie scozzesi, e la seconda su sei arie scozzesi, due russe e due tirolesi. Tali lavori furono compiuti nel 1817-1818, quando Beethoven già aveva raggiunto una vastissima fama internazionale, ma sempre più precarie si facevano le sue condizioni fisiche ed economiche.

Fu allora che l'editore George Thomson di Edimburgo — appassionato raccoglitore di canti popolari europei, e che era entrato in corrispondenza col musicista fin dal 1803 — gli propose di compiere per lui tali lavori; ma benché Beethoven dichiarasse di farli « con amore », è evidente che egli li considerava « Brotarbeiten » (cioè « lavori per il pane »), pur non trascurando di lasciarvi l'impronta della sua unghia leonina. Collaboratore al piano sarà Bruno Canino.

Segue la « Sonata » per flauto, viola e arpa, che Debussy compose nel 1915, quando già s'erano manifestati i sintomi del grave male, che l'avrebbe condotto alla tomba (1918). Fu una delle ultime sue composizioni, dove, accanto a un orientamento verso una semplificazione e una linearità di linguaggio, traspaiono le consuete e delicate preziosità ritmiche e timbriche debussiane, che animano i tre tempi: « Pastorale », l'« Interludio » (in andamento di minuetto) e « Finale ». Esecutori sono il violista Dino Asciolla, l'arpista Claudia Antonelli ed il flautista Gazzelloni, che presenta pure il moderno « Souffle » per flauto solo (1969) di G. Petrassi, che egli ha già diffuso con successo in numerose manifestazioni.

Chiude la serata la « Serenata » op. 25 in re magg. per flauto, violino e viola, che il giovane Beethoven compose a Vienna nel 1796-97, ancora aderendo alle forme e allo spirito rococò settecenteschi, secondo i modelli illustri di Haydn e di Mozart. Si inizia con un'« Entrata-Allegro », a cui seguono un « Minuetto », un « Allegro molto », un « Andante con variazioni », un « Allegro scherzando e vivace », un « Adagio » e un « Allegro vivace ».

l. c.

In "Serata Satie,, al Gobetti

Poli e tanti sberleffi

Forse non tutti sanno chi è quel Satie al quale Paolo Poli attualmente dedica una soirée al Gobetti.

Erik Satie (1866-1925) fu un originale musicista francese che si batté contro i luoghi comuni della sua arte. Milhaud propose sarcasticamente di accostare alla triade dei grandi B tedeschi (Bach, Beethoven, Brahms) la triade dei novatori contraddistinti dalla S (Satie, Schoenberg, Strawinsky) considerati in ordine d'importanza. Satie era il tipo che non riusciva a frequentare il Conservatorio e che tuttavia dava il meglio di se stesso come pianista nei locali della bohème di Montmartre. Non giunse forse a dare forma compiuta alle proprie intuizioni ma influenzò Debussy e lo stesso Strawinsky. Di solito il suo nome viene citato con un sorriso come l'autore dei Tre brani in forma di pera, dove le note suggeriscono una melodia ma soprattutto tracciano il disegno del frutto. Fu in definitiva non solo uno spirito bizzarro, ma un dissacratore e uomo d'avanguardia, pronto a far lega con i folli del dada e i talenti dell'arte ultima nata, il cinema.

Paolo Poli si è appassionato a questa figura, che tra l'altro non aveva proprio nulla di pittoresco ma ricordava piuttosto un casto innamorato dell'arte, un asceta della musica. Difficile quindi stabilire una serie di punti fermi nella sua vita e nella sua carriera, per tracciare un ritratto sia pure a sua volta sfaccettato. Poli ha preferito la via dell'antologia, suddividendo lo spettacolo in due tempi. Nel primo assistiamo alle due opere più note di Satie: il famoso Entr'acte, film di avanguardia di René Clair da lui musicato e la commedia lirica La trappola di Medusa.

Entr'acte è un capolavoro. Celebra la distruzione dell'ordine borghese e l'omaggio alle possibilità del cinema con una serie di trovate che culminano nel funerale condotto a passo di corsa. Clair è grande (lo sappiamo) ma il suo intervento nella Serata Satie surclassa gli altri e non s'inserisce nel discorso voluto da Poli. E' curioso tra l'altro che qualcuno dalla platea l'abbia fischiato. Dunque Entr'acte e i veri sperimentalisti danno ancora fastidio a mezzo secolo di distanza.

Nella Trappola di Medusa invece Satie presenta un nobile eccentrico che si diverte in compagnia di una scimmia meccanica e cerca di piazzare l'orripilante figlia all'ingenuo Astolfo. La bravura di quest'ultimo, soffocato da giochi di parole e da note discutibili, consiste nel non reagire con la ragione alla pirotecnica idiozia del barone Medusa. Qui Satie è spietato (siamo nel '13) e deride il militarismo che sta per precipitare l'Europa nel baratro, la cultura che rende gli uomini simili alle bestie, il sentimento che falsa persino il più normale dei rapporti, quello tra Medusa padre e figlia.

Nel secondo tempo abbiamo un elenco di operine, di ballabili, di motteggi. Sport e divertimenti sono aforismi commentati da cascate di note al pianoforte. La diva dell'Empire una canzone piacevole e assassina (immaginate come Poli rotea gli occhi mentre sussurra d'una « little girl aux yeux veloutés »?); risuonano vecchi valzer, s'intrecciano languide mocense. A poco a poco Poli inclina lo spettacolo verso il suo piacere del mascheramento, la sua frenesia per il cattivo gusto. Con i compagni — il Marietti, il Bubola, il Dotti, Graziella Poli e l'intramontabile Jole Silvani — si traveste spesso e volentieri, facendosi più melenso che può, più birba che mai.

Francamente però non s'intuisce l'idea teatrale che dovrebbe presiedere alla serata. L'omaggio a Satie si concepirebbe meglio se inserito come curiosità al termine di un altro ciclo di recite. Così fatica a reggere le due ore d'intrattenimento. Applausi, qualche bis fatuo e gaio.

Piero Perona

oggi al cinema REPOSI

Eccezionale avvenimento cinematografico

Dopo i trionfi ne
« IL LAUREATO » - « UN UOMO DA MARCIAPIEDE »
« IL PICCOLO GRANDE UOMO », arriva sugli schermi
il DUSTIN HOFFMAN italiano
nell'atteso, divertentissimo film di PIETRO GERMI

... e vivrete infelici e scontenti finché divorzio non vi separi

Orario inizio spettacoli: 14,20 - 16,25 - 18,30 - 20,30 - 22,30
IL FILM E' PER TUTTI
Sono tassativamente sospesi tessere e biglietti di favore

oggi COLOSSEO oggi
LANDO BUZZANCA ● MARILU' TOLO

COLORI — VIETATO MINORI 14 ANNI

IMMINENTE

stasera alla Tv

NOSTRO ZIO TATI

SECONDO CANALE: il film "Mon oncle" - PRIMO CANALE: "Thrilling" di Biagi - La partita di calcio Europa-Sudamerica (in sintesi)

Jacques Tati, uno spassoso « zio »

Scelta difficile anche stasera, come mercoledì scorso almeno, se non di più. L'inchiesta di Enzo Biagi è di quelle che non si vorrebbero perdere, ma anche il film proposto in alternativa, un classico della comicità (ormai equiparato alle opere di Buster Keaton e di Charlie Chaplin per la sua possente forza satirica), rappresenta una grossa tentazione. Uno di quei casi da affidare alla moneta o al referendum familiare. THRILLING, l'appassionante programma giornalistico che supera quanto a vigore emozionale molti spettacoli a soggetto basati sulla « suspense » affronta in questa puntata (ore 21 Primo canale) dal titolo LA SPIA CHE VIENE DAL CIELO il tema dei servizi segreti.

* *

Alle ore 22 MERCOLEDI' SPORT manda in onda la ripresa in sintesi della partita Europa-Sudamerica.

* *

Il film del Secondo (21,15) è MIO ZIO (« Mon oncle »), la terza delle grandi storie comiche di Jacques Tati, geniale inventore di « gags » irresistibili da lui stesso interpretate con eccezionale talento mimico e clownesco. Riprendendo, nel 1958, a cinque anni di distanza dalle divertentissime « Vacanze » i panni, stavolta cittadini, dell'imperturbabile Monsieur Hulot, questo intransigente conservatore in tema di costume e nemico giurato d'ogni forma di modernismo, ironizza stavolta, con finezza, non tanto sul modernismo stesso quanto sulla smania arrivistica dei nuovi ricchi. Per antagonista ha stavolta il cognato Monsieur Arpel (Jean-Pierre Zola), marito di sua sorella (Adrienne Servantie) e padre del piccolo Gérard (Alain Bécourt), di 9 anni. Questi è un borghese arrivato grazie al « boom » delle materie plastiche che lo ha elevato a presidente della società « Plastac » e vive in un quartiere ultramoderno in una villa di stile funzionale. La sua esistenza, rigorosamente pianificata, sarebbe ammissibile se gli lasciasse la possibilità di abbandonare, almeno per un istante, i problemi connessi con la sua attività industriale e dedicarsi a quelli, più semplici, creati dalla vivacità di Gérard.

Anche la moglie trascura il bambino, perché il suo tempo e le sue energie sono spesi tutti nel compito di mettere in ordine e pulire continuamente e perfettamente la casa. In questo ambiente di perfezione fa frequenti apparizioni il *bohémien* zio Hulot, per il quale Gérard mostra una predilezione che desta la gelosia paterna. Hulot è tutto l'opposto degli Arpel: vive con grande semplicità e quando viene a trovare Gérard questi è sempre felice perché sa che lo zio lo farà uscire dalla monotonia di una vita dove tutto è previsto e tutto si ripete automaticamente. Per sottrarre il rampollo all'influenza d'un parente così poco conformista, Arpel dà a Hulot un posto nella sua industria, mentre la sorella medita di fargli sposare una sua vicina (Betty Schneider).

Ma questi tentativi non hanno il successo sperato ed Arpel prende allora una decisione radicale: il cognato sarà un rappresentante della società all'estero. Così Hulot deve partire. Tutta la famiglia l'accompagna al treno. Gli addii sono rapidi, ma, uscendo dalla stazione, Arpel, inconsciamente, scopre l'atteggiamento familiare del cognato verso Gérard. **d. g.**

Ecco le canzoni della prima serata

Proseguono al teatro « Delle Vittorie » a ritmo intenso le prove per la puntata d'esordio di « Canzonissima » di sabato prossimo. Gli otto cantanti che prenderanno parte alla trasmissione hanno fatto conoscere ai dirigenti della Tv i titoli dei motivi che presenteranno nella prima fase. Nada eseguirà « Una chitarra e un'armonica », Caterina Caselli « Le ali della giovinezza », Mirna Doris « Vengo dal mio cuore », l'esordiente Marisa Sacchetto « Il mio amore per Mario », Nicola Di Bari, il vincitore dell'ultima « Canzonissima », presenterà « Occhi chiari », Gianni Nazzaro « Quanto è bella lei », il motivo che gli ha permesso di vincere il « Disco per l'estate », Domenico « Gira gira sole » e Tony del Monaco « A Maria ». Le prime tre giurie esterne di « Canzonissima '72 », che saranno dislocate ogni settimana in tre sedi di quotidiani, per la prima puntata si troveranno nelle redazioni de « L'Adige » a Trento, de « L'Ora » a Palermo, e de « Il Globo » a Roma. Loretta Goggi sabato prossimo eseguirà, tra l'altro, le imitazioni di alcune delle presentatrici di « Canzonissima » degli anni scorsi. Le prescelte di questa settimana sono Raffaella Carrà, che ha presentato con Corrado le due ultime edizioni dello spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno, Mina e Delia Scala.

I cantanti impegnati nella seconda puntata sono: Massimo Ranieri (se scioglierà positivamente la sua riserva), Little Tony, Tony Astarita, Tony Cucchiara, Iva Zanicchi, Rosanna Fratello, Donatella Moretti e Giovanna.

FARIN'S PUB
Corso Moncalieri 3, telef. 830.906
Ristorante Discoteca
ORARIO: dalle 11 alle 15 e dalle 19 alle 2

TEATRO REGIO
2ª Stagione lirica al Palasport
Domani sera ore 21 ultima rappresentazione
La vedova allegra
di F. LEHAR
Direttore R. Bibi
Regista V. Mattioni
Compagnia di Gino Landi
con G. Galli, A. Bottion, R. Pizzo, C. Bini, C. Campanini, S. Maionini

le roi
Domani sera e venerdì ore 21
BAL MUSETTE
Valzer, polke, mazurche
Orchestra Musso
ATTRAZIONI
Giovedì, sabato e domenica
Maestro Cotto

LA PERLA
Ore 21 Grande serata per le Vecchie Glorie del ballo e Amanti del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia l'orchestra romagnola del
Mº Carlo Baiardi
G. Vallero G. Bruno E. Berioi

Du Parc
10 minuti con
T. ROSSINI e WILMAR
Orch. ACCORSI

danze **arlecchino**
Ore 21 elegante trattenimento di
BALLO LISCIO

Trocadero
Ore 21,30
Gianni Liboni
presenta il
Trocadero d'oro
Sorteggio tra gli intervenuti
Orch. Veniero
Direzione BERNARDINI

Eden
Via P. Amedeo 20
Serata del Folklore
BALLO LISCIO
Orch. Bovione - Ingr. gratuito

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Senato Zecatelo.
APPRODO: la allestimento pittura F. Baumgartner presentato da L. Carluccio. Inaugurazione il 5-10.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/14, telefono 537.430): 2ª rassegna di grafica.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Personale di Oscar Falcet.
GISSI (p.za Solferino 3, tel. 534.473): « Oggi... domani ». Or.: 10-13; 16-20.
I PORTICI (v. Pietro Micca 10, telefono 533.158): Seymour. Rosofsky.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Salvador Dalì: Acquerelli e litografie originali. Orario: 10-13; 16-20. Festivi 17-19.
LA TAVOLOZZA: Alexis Keunen.
QUADRIFOGLIO INCONTRI (v. San Carlo 17): Sculture di C. Nicolaus.
VIOTTI (v. Viotti 4 c): Personale Abbondio Lanfranchi.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Nel bosco dei Pogles - La palla magica)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (Vacanze nell'isola dei gabbiani - Le avventure del giovane Gulliver)
18,45 Ritratto d'autore (Henry Moore)
19,15 Antologia di sapere (Il pianeta avvelenato)
19,45 Sport - Cronache del lavoro - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della sera
21 — Thrilling (La spia che viene dal cielo)
22 — Sintesi di Europa-Sudamerica di calcio
23 — Telegiornale della notte

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Mio zio (film di Jacques Tati)

I programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: Nord chiama Sud; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Mare aperto; 19,15: Antologia del sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20,30: Telegiornale; 21: Tribuna politica (pli-msi); 21,30: Di fronte alla legge; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Gulp; 21,30: E perché no?; 22,30: All'ultimo minuto (Il borsaiolo).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 23
14,15 Zibaldone italiano
16 — Programma per i piccoli
16,20 Per voi giovani
18,20 Country and western
18,35 Le nuove canzoni italiane
18,45 I tarocchi
19,10 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sui nostri mercati
20,20 Andata e ritorno con Mina
21,15 Ruggiti in casa Sloop, di Mazzas
21,55 Orchestra di B. Kaempfert
22,20 Concerto di D. Oistrakh e di P. Badura Skoda
23 — Oggi al Parlamento
23,20 Le nostre orchestre di musica leggera.

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 17,30; 19,30; 22,30; 24
14 — Su di giri
15 — Canzoni napoletane
15,30 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,35 Pomeridiana - Nell'intervallo (18,30): Speciale GR
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
22,40 Una casa per Martin, di G. Cabrero (3)
23 — Bollettino del mare
23,05 ...E via discorrendo
23,20 Musica leggera.

terzo

Giornale radio: ore 19; 21
14 — Due voci, due epoche: B. Pampanini e M. Callas
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Ritratto di autore: J. Ibert
15,30 Concerto del sestetto Luca Marenzio
16,15 R.U.R., di Capek
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Il nichilismo del mondo contemporaneo
20,45 Idee e fatti della musica
21,15 Sette arti
21,30 Storia della romanza da salotto
22,20 Rassegna della critica musicale all'estero
22,50 Rubrica filatelica.

Le Tableau
(via Pomba 17)
La donna nell'arte
Inaugurazione ore 21,30

Unione Musicale - Conservatorio
Questa sera ore 21,15 precise
INAUGURAZIONE SERIE DISPARI
Gazzelloni - Canino
Ferraresi - Asciolla
Antonelli
Biglietti e abbonamenti in P. Castello 29 - Tel. 544.523 e dalle 20,15 al Conservatorio

Domani all'IDEAL ECCEZIONALE ANTEPRIMA EUROPEA

Franco Mazzola e Lino Patruno (con Svampa) hanno esordito al teatro Alfieri nel «cabaret» di canzoni

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 «Cabaret di canzoni», con N. Svampa, L. Patruno, F. Mazzola. Biglietti cassa Teatro, tel. 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Macario in «Stazione di servizio». Vendita biglietti Teatro via Roma 40, tel. 544.362. Quarta settimana.
TEATRO ERBA: da venerdì 6 ottobre Gino Fernanino in «I fantasmi d'un Grand Hôtel» di E. Baroni, prenotazione e abbonamenti presso la cassa del Teatro.
TEATRO REGIO: 3ª Stagione lirica al Palazzo dello Sport: domani ore 21 ultima rappresentazione «La vedova allegra». Direttore R. Bibl. Regista V. Molinari. Biglietti botteghino p. Castello, t. 548.000 (9,30-12,45; 15,30-19,45) e botteghino P. Ruffini (15,30-20).
TEATRO STABILE: vendita abbonamenti stagione 1972-73, 7 tagliandi con libera scelta su 10 spettacoli. Inaugurazione con «Vita di Galileo», di Bertolt Brecht. Biglietteria via Rossini 8, tel. 879.342-43.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21 Paolo Poli in «Sorelle Sutte». Pren. v. Rossini 8, tel. 879.342-43 e «La Stampa», via Roma, telefono 535.113.
TEATRO DELL'ANGOLO (via Pertini 14): domani ore 16,15 «Massimone e il re mangione», di Lidia Accati. Spett. per ragazzi.
UNIONE MUSICALE-CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15 precise, inaugurazione serie dispari: Gazzelloni-Canino (Beethoven, Debussy, Ferrassi, Ferrarese, Apolella, Ancipelli. Biglietti e abbonamenti in p. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,15 al Conservatorio.
ALCIONE: sino a domenica 8 ultimo sexy femminile con Annette Jaguar ed il Jazz Scandal Ballet. Viet. 18. Orario 16,30-21,30.

CIRCORAMA ORFEI di LIANA, NANDO e RINALDO (nuovo Ruffini), adiacente al Palazzetto dello Sport dal 6 al 29 ottobre. Prenot. biglietti presso la cassa del Circo, tel. 332.760-332.011 e Salone La Stampa, telef. 535.113.

AL BAGATELLE (Cavoretto 2): 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 543.822): 21 I Paladini, canta Dominique.
ARLECCHINO: 21 Bruno Mandelli.
CASTELLINO: 21 Vito Rolligiano.
DU PARC: ore 21 orch. Accorsi.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Musici.
GAY BAGA: 16,45-21 Bazzanola 71, canta Carmen Rijal.
LA PERLA: ore 21 Compl. L'Elite.
LE ROI: ore 21 Piero e i Colpodelon.
TROCADERO: 21 orch. Vestero.

BOCCACCIO (c. Monc. 149, 683.665).
MINI CABARET (c. Un. Sovietica 353, tel. 613.660): Ristorante tipico.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Battisti 3): Bernard Thomas.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni. Orch. Bruno Bianchi.
SAN GIORGIO Valentino: Ristorante Dancing, Trio Vignali e Albertina.
SWING CLUB (Botero 13): Jazz.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
BABY (str. Traf. Pino, t. 894.213).
CAPRICE (Roncal 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (v. Vinzaglio 3): 21.
LEBI CLUB (c. Vit. 64, t. 554.941).
LIDO WHISKY (p. Moncalieri 421): 21
LIDO W2 (c. Moncal. 472): 21.
VILLA DAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (tel. 687.563): 21.

cinema prime visioni

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Pregevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) ...
ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.147) ...
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 587.160) ...
ASTOR (v. Viotti 8, t. 518.316) ...
AUGUSTUS (p. C.L.N. 248, t. 530.714) ...
CAPITOL (v. San Dalmazzo 24, t. 540.605) ...
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) ...
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.792) ...
CRISTALLO (c. Golfo 3, t. 650.300) ...
DORIA (v. Gramsci 9, t. 542.422) ...
GIOIELLO (v. Crucefora Colombo 31, t. 500.760) ...
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523) ...
LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) ...
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) ...
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.850) ...
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) ...
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.345) ...
TORINO (v. Roncal 9, t. 530.253) ...
VITTORIA (v. Roma 336, t. 511.789) ...

proseguimenti prima visione

	Critica / Pubblico	Orario
COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, t. 651.034) Jus primae noctis, di Pasquale Festa Campanile, con Lando Buzzanca, Renzo Montagnani, Marilù Tolo, Paolo Stoppa (Italia - Colori) — Contesa tra feudal signore al legittimo marito, bella sposina medievale rifiuta il gioco dei potenti e i soprusi abusivi. Vietato 14. ★ Commedia in costume	Critica ● Pubblico ○○○○○	14,45 16 — 20,15 22,30 Ingr. 700
MAFFEI (v. Principe Tommaso 55, t. 683.354) Il commissario Leguen e il caso Gassot, di Denys de la Patellière, con Jean Gabin, Bernard Blier, Pablo Tenti, Michel Glen (Francia-Italia - Colori) — Delinquente evaso, sparatore folle, mette in difficoltà le forze di polizia mobilitate per catturarlo. ★ Poliziesco	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16 — 17,45 19,30 20,30 22,35 Ingr. 800
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) La spia che vide il suo cadavere, di Lamont Johnson, con George Peppard, Michel Barradin, Christine Belford (Usa - Technicolor-panavision) — Base elettronica statunitense insidiata da grave attentato; servizi segreti Usa alla ricerca dei colpevoli ben mimetizzati. ★ Spionaggio	Critica ●● Pubblico ○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
ORFEO (p. Carlina, t. 518.114) Decameron proibitissimo, di Franco Martinelli, con Malisa Longo, Bruno Boschi, Kalia Chiani, Adriana Facchetti, Krista Nell, Leonora Vivaldi, Franco Agostini, Riccardo Garrone (Italia - Colori) — Spunti e temi boccacceschi in una rielaborazione disinvolta. Viet. min. a. 18. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,45 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.283) - Improvvisamente un uomo nella notte, Marlon Brando, Stephanie Beacham, techn. V. 18. ★ Drammatico
CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 677.060) - Bastardi si nasce, carogne si diventa, J. Miller, P. Funk, col. scope Viet. 14. ★ PRIMA VISIONE — Avventuroso
ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) - Film per ragazzi, Giovedì: I ragazzi della via Paal - Sabato: Pippi Calzelunghe e i pirati del Taka Tuka - Domenica: I viaggi di Gulliver.
FARO (v. Po 30, t. 832.214) - Rivelazioni di un maniaco sessuale al capo della squadra mobile, Farley Granger, Femi Benussi, Sylva Koscina, scope, colori, Viet. 18. ★ Drammatico
MAMMA (c. Trapani 57, t. 373.051) - Improvvisamente un uomo nella notte, Marlon Brando, Stephanie Beacham, techn. Vietato 18. ★ Drammatico
FORTINO (v. Cigna 47, t. 486.580) - Anche se volessi lavorare che faccio? Enzo Cerusico, Adriana Asti, N. Angus, colori. ★ Commedia satirica
HOLLYWOOD ...
LA PERLA ...
MASSAUA ...
PIEMONTE ...
PRINCIPE ...
STATUTO ...

ZONA CENTRO

ALCIONE ...
ALPI ...
GIOBERTI ...
MILANO ...
OLIMPIA ...
PO ...
F. NUOVA ...
REGINA ...

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO ...
GIARDINO ...
MIRAFIORI ...
SMERALDO ...
VINZAGLIO ...

ZONA S. PAOLO

AMERICA ...
ELISEO ...
SAN PAOLO ...

ZONA FRANCIA

ASTRA ...
BERNINI ...
CIBRARIO ...
ELIOS ...
ODEON ...
STAR ...

ZONA S. DONATO

DIANA ...
ROMA ...

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA ...
AMBRA ...
ESPERIA ...
EDERA ...
JOLLY ...
LUTRARIO ...
SPLENDOR ...

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA ...
ARS ...
AURORA ...
MAIOR ...
NORD ...
ORIENTE ...
PALERMO ...
SOCIALE ...
ZENIT ...

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ABIGONA ...
ARTISTI ...
ERIDANO D'ESSAI ...
GROPA ...
VITT. VENETO ...

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO ...
CASIRIA ...
ITALIA ...
SAN CARLO ...
S. LUIGI ...
SPEZIA ...

Spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
MARGHERITA ...

Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno.
AMBRA: Lo strano vizio della signora Ward.
CORSO: La sfida del Mc Kenna.
CRISTALLO: Angeli con la pistola.
GALLERIA: La corsa della lepre attraverso i campi.
MODERNO: Piano Olimpionico.

ACQUI
ARISTON: Inan. ho voglia.
CRISTALLO: Cabaret.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Quell'estate del '42.
NUOVO: Clandestini nella tenebre.
POLITEAMA: L'altra faccia dell'amore.
VITTORIA: Decameron n. 3.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: I due assi del guantone.
IRIS: Doc.

OVADA
MODERNO: Quell'estate del '42.
TORRIELLI: La pantera rosa.

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Uccidete Rommel.

TORTONA
MODERNO: Un uomo in vendita.

AOSTA

CORSO: I due croci di Bing Bing.
GIACOSA: Tecnica per una rapina.
ITALIA: Le ecchinesi guerre di Adolfina.
LUX: I tre moschettieri.
SPLENDOR: Le armate rosse contro il 3° Reich.

ASTI

SPLENDOR: L'uomo di St. Michael.
LUX: Il maestro e Margherita.
TEATRO ALFIERI: Il giorno della civetta.
POLITEAMA NAZIONALE: Le mele ...
SALONE ALFIERI: La mummia.
VITTORIA: I racconti di Canterbury.

CANELLI
RAGNO D'ORO: Arriva Charlie Brown.

...

in Liguria

GENOVA

...

VARAZZE
VERDI: La scalata di Satana.
TEIRO: Il furore napoletano.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: Omicidio perfetto a termine di legge.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Per qualche dollaro in più.

VADO LIGURE
SABAZIA: Basta guardarla.
AMBRA: Roma.

SPOTORNO
MIGNON: Le avventure del signor Quon.

FINALE LIGURE
VITTORIA: La battaglia di Fort Apache.
ONDINA: Acquasanta Joe.
IDEAL: Si può fare amigo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.

LOANO
PERLA: Tarzan e la fontana magica.
LOANESE: Quattro croci a El Paso.

CERIALE
ODEON: La Signora con il fucile e gli occhiali.

ALBENGA
AMBRA: Le armate rosse contro il 3° Reich.
ASTOR: Stanlio e Ollio alla riscossa.
CRISTALLO: L'odienza.

ALASSIO
COLOMBO: I misteri della città sommersa.
RITZ: Il mastino a cavallo.

IMPERIA

CAVOUR: Non uccidete i cow-boys che dormono.
CENTRALE: Incidente per un delitto di polizia.
DANTE: Il giorno dei lunghi fucili.
ROSSINI: Grande stagione per una rapina.

DIANO
DIANESE: Il piccolo grande eroe.

RIVA LIGURE
CORALLO: Simon, re dei diavoli.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Yorga il vampiro.
CERRI: Criminali per un delitto.

SANREMO
SANREMESE: Grande ...

ORFEO: Per un pugno di dollari.
LUX: O.K. Connery.
RITZ: Gli specialisti.

BORDIGHERA
OLIMPIA: A denti stretti.
ZENIT: Cimmio geral fucili.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Il cane di paglia.
IMPERO: La corsa del secolo.

Il pianista Enrico Lini domani al Conservatorio

(l. c.) Il pianista Enrico Lini è ben noto a Torino, dove dal 1955 occupa il posto di primo pianista dell'orchestra sinfonica della Rai, ed è docente di pianoforte al nostro Conservatorio; e svolge inoltre un'assai apprezzata attività concertistica.

Domani sera egli si presenta, per il Circolo Toscanini, nel Teatro degli Infernotti dell'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4/B), con un programma vasto, vario e impegnativo. Esso s'inizia con la poderosa trascrizione lisztiana del «Preludio e fuga» in la min. scritta per organo da Bach; prosegue con due sonate di Beethoven: quella giovanile in do min. op. 10 e quella, di sovrana e stupenda bellezza, in la bem. magg. op. 110. Chiude infine con la serie dei moderni e raffinatissimi «Valses nobles et sentimentales» di Maurice Ravel, a cui contrappone poi i semplici e deliziosi «Valses nobles» op. 77 di Schubert, e col brillante «Scherzo-Valse» del francese Emmanuel Chabrier (1841-1894).

da oggi in prima

Stefania Sandrelli

ALFREDO ALFREDO (in prima al Reposi) — Un bancario ch'è la tipica espressione del travet provinciale (Dustin Hoffman) prende una fenomenale cotta per una bella farmacista (Stefania Sandrelli), che i medicinali non li vende ma li consuma, essendo nevrotica. I due si sposano ma il matrimonio è una frana. Approfittando d'una gravidanza di tipo isterico, l'uomo lascia la moglie e finisce catturato da una donna spregiudicatamente libera (Carla Gravina). Egli s'illude invano che, dopo il divorzio, la nuova venuta s'accontenti di funzionare come amante senza costringerlo a un secondo matrimonio, che nel detto caso ucciderebbe l'amore. Diretto da Pietro Germi (anche collaboratore al soggetto), il technicolor ha come altri interpreti Saro Urzì e Duilio Del Prete.

I VIZI DI UNA VERGINE (in prima al Torino) — Lilly e Laura (Gaby Fuchs e Livia Bauer) sono due giovani modelle che, un po' per divertirsi un po' per prolungare le vacanze, circuiscono un industriale inclinato più verso le donne che non all'industria e si fanno ospitare nel suo accogliente «chalet» di montagna. E' un capriccio, un gioco che una delle due ragazze non intende portare alle estreme conseguenze, il che complica le cose, data la passione che ha acceso l'industriale per la riottosa fanciulla. Regista: Klaus Uberal; produzione germanica realizzata a Monaco di Baviera e nelle Alpi bavaresi.

champagne per tutti
al NUOVO
PRETTY CLUB

DA OGGI LE NOSTRE HOSTESS VI OFFRIRANNO
SIMPATIA E UNA COPPA DI CHAMPAGNE
e dopo il brindisi potrete visitare liberamente
LA NUOVA SEDE DEL CLUB

INTANTO CONTINUA L'OPERAZIONE
completamente
GRATIS
al PRETTY CLUB

PRETTY CLUB
Corso Francia 104
TORINO / TEL. 745571 - 772494

Piscina / Corsi di nuoto / Presciistica / Reparto ginnastica attiva / Reparto ginnastica passiva / Sauna finlandese e giapponese / Bagni idroterapici / Massaggi meccanici / Massaggi manuali / Aerodin / Merap / Mediprelax / Trattamenti anticellulite / Ultravioletti / Docce e spogliatoi privati / Sala relax Coiffeuse / Sala estetica viso / Manicure / Pedicure Bar / Ristorante dietetico / Programmi individuali.

IL NUOVO CLUB È APERTO AI VISITATORI TUTTI I GIORNI, COMPRESA LA DOMENICA, DALLE ORE 10 ALLE ORE 20. *VISITATECI OGGI STESSO.*

PARIGI

Domani il primo Salone d'autunno getta uno sguardo sulle nuove automobili (le altre novità a Londra e Torino)

LA SFIDA EUROPEA

Parigi, mercoledì sera.

Primo Salone d'autunno, prima panoramica sull'automobile dell'anno prossimo. La rassegna parigina, che domattina apre i suoi battenti alla Porta di Versailles, non svela grandi segreti poiché i mercati mondiali sono già stati sensibilizzati sui nuovi modelli (è ormai abitudine dei costruttori di presentarli estemporaneamente), però offre una visione globale dei mutamenti che si sono prodotti nelle vetture, siano esse autenticamente nuove oppure con il volto rifatto e con motori modificati e potenziati. Il Salone di Parigi ha importanza mondiale, mantiene pressoché inalterato il suo fascino di grande passerella, anche stavolta soddisfa largamente l'interesse e la curiosità del pubblico. Inoltre, con quello di Londra — per restare ai più qualificati e tradizionali — non ha ancora annunciato il passaggio a più lunghe scadenze. Torino invece, con la rassegna di fine ottobre, abbandonerà il ritmo annuale per passare a quello biennale.

L'esposizione parigina è dunque il primo appuntamento stagionale per i costruttori di tutto il mondo, anche se sono soprattutto le fabbriche europee a proporre le novità più stimolanti. In sostanza è una vera e propria sfida che il mercato europeo rinnova ai colossi americani e nipponici. Per l'industria francese, che attraversa un periodo felice, rappresenta quindi l'occasione migliore per mettere in vetrina alcune interessanti primizie insieme a tutta una serie di modelli migliorati e aggiornati. Peugeot presenta una delle novità più attese dell'anno, la piccola «104» con motore anteriore trasversale di 950 cmc, distribuzione ad albero a camme in testa, 46 cavalli di potenza. E' la vettura francese con carrozzeria a quattro porte di dimensioni più ridotte. E' lunga appena tre metri e mezzo, ha quattro posti e un bagagliaio di notevoli capacità nonostante la coda tronca, soluzione adottata per la prima volta dalla Peugeot. I meriti vanno equamente divisi tra il costruttore francese e la Pininfarina che ha studiato, disegnato e armato la carrozzeria: la 104, terza baby europea, entra così a diretto confronto con la Fiat 127 e la Renault 5.

Largo spazio e vasto interesse vengono giustamente concessi alla piccola «quattro porte» della casa francese. Sarebbe comunque grave errore dedicarle l'intera mostra come i giornali parigini tentano di fare. E' fatto tipicamente transalpino che quindici minuti del cerimoniale, nella visita inaugurale, siano domani dedicati dal presidente George Pompidou alla «104». Comunque la vettura, eccetto alcune immagini fornite dalla fabbrica costruttrice ed un fugace incontro dei giornalisti all'isola d'Elba, non è stata ancora vista e lo stesso Capo dello Stato la vedrà per la prima volta.

Molti gli esempi di «restyling» di «escalation» di potenza. Tutti i costruttori europei hanno lavorato in questa direzione riproponendo alcuni loro modelli di largo successo con volti nuovi. Ormai l'automobile si rinnova annualmente, accentua caratteristiche e mode, si propone soprattutto di stimolare i mercati. Modelli rifatti provengono un po' dappertutto: dalla Germania, dall'Inghilterra, dalla Svezia, dal Giappone, dagli Stati Uniti e dalla stessa Francia. La partecipazione italiana è tra le più vaste: la Fiat espone l'intera gamma dei suoi modelli, l'Alfa introduce per la prima volta l'Alfetta e l'Alfa-Sud, la Lancia espone i suoi tradizionali modelli in attesa della Beta, Ferrari è presente con la nuova granturismo, I carrozzieri onorano la rassegna con alcuni prototipi di altissimo valore stilistico.

Fulvio Cinti

Un'altra "baby" francese

Le quattro porte della Peugeot 104

E' la novità del Salone e, come il costruttore la reclamizza, è anche la più corta quattro porte europea (appena 3 metri e mezzo). Il ridotto ingombro longitudinale è difatti una delle caratteristiche più interessanti della Peugeot 104 (foto a sinistra). L'abitabilità è ottima ed il merito del risultato va in particolare attribuito alla Pininfarina che ha studiato e disegnato la carrozzeria. Il motore di 954 cmc è un 4 cilindri in linea con 46 Cv di potenza a 6000 giri e con una disposizione insolita: trasversale ed inclinata all'indietro di 72 gradi. La velocità massima tocca i 135 chilometri orari, eccellente la ripresa. Il prezzo in Francia verrà comunicato stasera in una conferenza-stampa

Debutto francese per la «132»

Due novità per Parigi. A sinistra una delle Mercedes della classe «S» rinnovata nell'estetica e nella meccanica. A destra la Fiat 132 che fa il suo debutto sul mercato europeo. Vettura di classe e alte prestazioni, è destinata ad ottenere anche all'estero un largo successo

I carrozzieri italiani alla Porta di Versailles

Linea e spazio di Pininfarina

Esce una nuova Ferrari e la carrozzeria non può non essere che di Pininfarina. La marca modenese ha sostituito la «365 GT» della quale sono stati prodotti oltre mille esemplari (un vero record nel campo delle vetture che superano il prezzo di dieci milioni di lire) con la «365 GT4». Si tratta sempre di un coupé 2+2, ma più compatto del precedente, con una riduzione della lunghezza di 10 centimetri, nonostante il «passo» aumentato di 5. La vettura è anche più larga di un centimetro e più bassa di quattro. La linea della granturismo Ferrari ha i segni inconfondibili dello stile più avanzato (e al tempo stesso classico) della Pininfarina

Il profilo e la parte posteriore del prototipo di coupé con meccanica Alpine eseguito dal carrozziere torinese Coggiola. A Parigi è esposta la versione dimostrativa in gesso. L'esecuzione definitiva sarà invece presentata al prossimo Salone di Torino

Coggiola "veste" l'Alpine

La collaborazione fra i carrozzieri torinesi e l'industria automobilistica francese è divenuta ormai una tradizione. Non sorprende quindi il fatto che l'Alpine Renault abbia affidato a Coggiola il compito di vestire la sua vettura di maggior prestigio, la nuova A 310. Coggiola, naturalmente non si è limitato ad uno studio di forme, ma come di consueto è andato oltre cercando soluzioni tecniche per arrivare ad aumentare l'abitabilità interna, a migliorare l'aerodinamica generale, il previsto comportamento su strada, le portanza della macchina.

Alla base di questo studio che porta l'A 310 Alpine a diventare un vero coupé 2+2, sta un allungamento del telaio nella parte centrale di 70 millimetri.

Inizialmente era prevista l'esecuzione, per la presentazione al Salone di Parigi, di un prototipo funzionante della vettura (un telaio speciale è già stato approntato dall'industria francese per il seguito di questo lavoro), ma tutto il tempo necessario per le prove e per le fasi finali della progettazione ha necessariamente ritardato l'avvio della sua costruzione definitiva. Quella che viene presentata alla rassegna parigina è pertanto la versione dimostrativa ma non ancora definitiva della vettura. Il modello è stato costruito totalmente in gesso su struttura metallica e tutte le sue parti non sono soltanto dimostrative, ma eseguite in modo da dare nell'insieme l'esatta visione di come sarà l'Alpine A 310 Special.

Il volto nuovo delle 124 alla ribalta del "Salon"

Restyling e motori più potenti per le 6 versioni

La gamma Fiat 124 si presenta rinnovata da molte migliorie meccaniche e di linea che danno ulteriore risalto alle prestazioni e alla estetica dei modelli base. La berlina Special T è inoltre dotata di un nuovo motore 1600. Quanto ai modelli 124 Sport — il coupé rinnovato sia nella linea che all'interno, lo spider con carrozzeria Pininfarina — sono entrambi disponibili in due versioni, con un nuovo motore da 1600 e 1800 cmc.

Le 124 berlina e familiare sono in particolare contraddistinte all'esterno da una griglia frontale di rinnovato disegno e da nuove maniglie incassate. Il motore sviluppa una maggiore potenza (65 CV DIN), consentendo alla vettura una velocità di 150 km all'ora.

La 124 special, una vettura volta a soddisfare particolari esigenze sia in materia di *confort* che di prestazioni, dispone pure essa di una potenza maggiore di 5 CV (75 CV DIN) e raggiunge ora una velocità massima di oltre 155 km all'ora. Alle migliorie estetiche e funzionali (nuova griglia radiatore con modanatura cromata centrale, prese d'aria supplementari, nuove coppe ruota), si accompagnano modifiche che accentuano l'eleganza dell'interno in una gamma di colori più ampia sia per i sedili che per i tappeti.

Le stesse migliorie di carrozzeria riguardano la versione Special T (twin-cam) la quale è inoltre dotata di nuovo motore con due alberi di distribuzione in testa derivato dal gruppo 132, nella versione da 1592 cmc. Con un rapporto di compressione di 8,9:1, la potenza erogata è di 95 CV DIN a 6000 giri/min., che le conferisce prestazioni scattanti con una velocità massima di 170 km all'ora.

Quanto alla 124 Sport, entra ora in una fascia di cilindrata più elevata grazie a due nuovi motori da 1592 e 1756 cmc. Mentre lo spider conserva la linea Pininfarina, il coupé è stato sottoposto a completo «restyling» da parte del Centro Stile Fiat, con sostanziali modifiche che riguardano soprattutto il disegno del frontale, della parte posteriore e con una diversa sagomatura del cofano e delle fiancate. L'interno si distingue per una plancia portastrumenti di nuovo disegno con ripostiglio superiore e di un diverso rivestimento di pannelli e sedili. La potenza sale a 108 Cv, le velocità per le due versioni sono rispettivamente 180 e 185 orari.

Poi Londra e Torino

Parigi inaugura la serie dei Saloni d'autunno. Subito dopo verranno le rassegne di Londra e di Torino. Ancora una volta, dunque, alla manifestazione torinese spetterà il compito di chiudere la stagione. Quello di quest'anno (dal 1° al 12 novembre) sarà l'ultimo Salone annuale. Com'è noto, a partire dal 1973 la rassegna diventerà biennale, presentando alternativamente vetture e veicoli industriali. Per quanto riguarda invece il settore delle parti, dei ricambi, accessori ed attrezzature per autofficina, si terrà a Torino Esposizioni una speciale manifestazione denominata «Automotor 1973» che rimarrà aperta dal 9 al 13 maggio.

Il prossimo Salone di Torino si presenta sin d'ora di grandissimo interesse. Alla rassegna prenderanno parte 550 espositori di 15 nazioni su una superficie di circa 30.000 metri quadrati. Gli organizzatori hanno chiuso le iscrizioni con una totale adesione di tutte le categorie merceologiche trovandosi nell'impossibilità di venire incontro a tutte le domande di partecipazione pervenute da ogni parte d'Italia e dalla totalità dei paesi produttori.

oggi di più

Oggi il binomio RIELLO e ISOTHERMO vuol dire ancora qualcosa in più!
Presso queste due grandi organizzazioni commerciali si possono infatti acquistare, evitando ogni disturbo o perdita di tempo, tutti gli elementi essenziali per la realizzazione di un impianto di riscaldamento moderno e funzionale: **gruppi termici, bruciatori, radiatori, piastre radianti, valvole, detentori, circolatori d'acqua.**
Oggi, presso le Filiali e le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale, il Servizio Tecnico è stato ulteriormente potenziato, per assicurare ad ogni utente una assistenza ancora più efficiente e tempestiva.

RIELLO
326 Filiali e Agenzie

ISOTHERMO
210 Agenzie

Valcareggi nuovo mago cerca di trasformare il Lussemburgo in una irresistibile squadra di campioni nel timore di una impensabile brutta figura degli azzurri

Sulla tombola della Nazionale difficile trovare numeri buoni

Riva (in primo piano contrastato da Roversi) e Bettega, gli uomini d'una nuova staffetta?

Formazione di quest'oggi e di sabato: Zoff, Spinosi, Bellugi, Agroppi, Rosato, Burgnich, Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva

dal nostro inviato

Varese, mercoledì sera.

Valcareggi scopre oggi le sue carte. La Nazionale, da ieri in ritiro a Varese, gioca in partita contro la formazione semi-professionistica dell'Ignis Varese (serie D). Un avversario della stessa consistenza gli azzurri più o meno lo troveranno sabato in Lussemburgo. Ma «Uccio» Valcareggi è l'unico a ripetere che l'incontro non sarà facile. Tuttavia soltanto una prova sbalorditiva della nostra squadra potrà rendere difficile un impegno che onestamente non lo è.

I problemi, comunque, sappiamo crearceli anche quando non dovrebbero esistere, o per lo meno quando avrebbero dovuto essere risolti da un pezzo. Né Mazzola né Rivera vogliono indossare la maglia n. 7. Valcareggi ieri sera ha avuto un colloquio con entrambi i giocatori. Non si sa cosa si siano detti, ma abbiamo l'impressione che si sia giunti ancora una volta, come del resto è di moda nel nostro allegro Paese, ad una via di mezzo. Né Mazzola né Rivera indosseranno la maglia n. 7 e sia l'uno che l'altro si sposteranno a turno, a seconda dell'opportunità che detterà il gioco, sulla fascia destra che non prediligono. Con il 7 si schiererà probabilmente Chinaglia, che è fresco di clan azzurro e che quindi non ha ancora voce in capitolo; anche Capello che, per tagliare una volta per tutte la testa al toro e finire così questa farsa, ha chiesto d'indossare la maglia che nessuno vuole, a patto di essere impiegato secondo le sue ben note caratteristiche di centrocampista diligente e ragionatore, ha qualche probabilità. A Sandrino Mazzola verrebbe affidata la maglia n. 9 con l'incarico di centravanti arretrato alla Di Stefano.

Un nome che lusinga e che ha per il sornione «Baffo» interista un indiscutibile fascino. Oggi Riva, naturalmente, all'ala sinistra non si discute. Così come Zoff, Burgnich e Rosato hanno posto sicuro in formazione. La verità la sapremo oggi quando, terminato l'allenamento, il commissario tecnico annuncerà la formazione che incontrerà lo spauracchio Lussemburgo.

La partita, checché ne pensi o finga di pensare Valcareggi, si presta ad una scorpacciata di gol e costituisce una verifica generale in vista del ben più arduo compito che attende gli azzurri il 21 ottobre a Berna. Bellugi, un giovane difensore salito prepotentemente alla ribalta, dovrebbe essere inserito al posto dell'infortunato Marchetti nel ruolo di terzino sinistro. Mediano sarà Agroppi, il quale s'è detto sicuro di smaltire prima di sabato la sbornia di sonno ottenuta in regalo a Las Palmas.

«L'incontro, certamente accessibile per quanto riguarda il risultato — ha detto il fiero Aldo — è molto importante per me. Non posso concedermi distrazioni. In queste partite tutto ciò che si fa di buono viene considerato di ordinaria amministrazione: appena si sbaglia, apriti cielo. Una mia buona prova mi consentirebbe di poter sperare in una conferma per il *match* con la Svizzera».

Il tandem juventino di punta, Anastasi-Bettega, sarà invece costretto a vedere la partita dalla panchina. Bettega, a quanto ha dichiarato Valcareggi — verrà buono per la «Under 23»: del resto il tempo lavora per Baby-gol, che soltanto un mese fa, come lui stesso ha confessato, non immaginava di potere riassaporare la gioia della convocazione in nazionale. Per Anastasi, anche lui perno dell'attacco juventino, che non riesce ad ottenere una giusta valorizzazione nella formazione azzurra, il discorso sarebbe più lungo. Ma «Pietruzzu» in questo momento preferisce non creare polemiche e soffrire diligentemente quale rincalzo.

A mezzogiorno Valcareggi ha comunicato la formazione che affronterà oggi pomeriggio l'Ignis Varese. Nel primo tempo giocheranno: Zoff; Spinosi, Bellugi; Agroppi, Rosato, Burgnich; Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva. Questi undici uomini, indipendentemente dal numero delle maglie scenderanno in campo anche sabato a Lussemburgo.

Nella ripresa, invece, la squadra azzurra oggi sarà composta da: Albertosi; Roversi, Bellugi; Agroppi, Rosato, Burgnich; Anastasi, Benetti, Chinaglia, Causio, Bettega.

Guido Lajolo

SIVORI con gli assi HERRERA e gli esclusi

dal nostro inviato speciale

BASILEA, mercoledì sera.

Con un gol del peruviano Cubillas, un altro dell'uruguayano Maneiro, e grazie alle parate del brasiliano Manga, la rappresentativa sudamericana ha battuto (2 a 0) quella europea nell'amichevole disputatasi ieri sera allo stadio St. Jakob di Basilea. Omar Sivori ha dunque vinto la «sfida delle panchine» con Helenio Herrera, ma non sono stati i suoi argentini (la squadra era, infatti, composta in prevalenza dalla nazionale biancoceleste) i veri protagonisti della partita.

Sivori, a fine gara, appariva orgoglioso per il risultato. «Avete visto? Siamo noi i più forti. Se riuscirò a dare ritmo a questa squadra, sarò a posto», diceva il «Cabezon». Il «mago», un poco più in là, si sforzava di sorridere, ma trangugiava amaro per la sconfitta.

«Siamo stati sfortunati — diceva don Helenio — avremmo strameritato il pareggio. La loro porta sembrava stregata. E Manga è sempre un fenomeno, nonostante i suoi 35 anni. Ha sventato almeno cinque palle-gol. A noi, mi preme sottolinearlo, è mancato stranamente l'apporto degli olandesi. Cruyff, Van Hanegem e Haan sono gente che non "sentono" certe partite, se non quelle che vedono in lizza il loro club. Questo spiega perché la nazionale d'Olanda, a dispetto dei successi internazionali riportati dall'Ajax e dal Feyenoord, non ottiene risultati apprezzabili. I sudamericani erano più affiatati di noi, Cubillas e Alonso sono due autentici "fuoriserie". Io sono stato costretto a schierare due "liberi" e ad imporre a Salvadore, nel primo tempo, il sacrificio di giocare stopper. In giugno, a Buenos Aires, ci sarà la rivincita. Forse potrò avere anche Mazzola e Rivera, e la musica cambierà».

Anche Herrera, dunque, ha bisogno di Mazzola e Rivera per sentirsi tranquillo. Un po' come Valcareggi, ma con la differenza che lui non ricorre a «staffette» di sorta.

A proposito di Nazionale, registriamo un piccolo sfogo di Facchetti. Ieri sera, al termine della partita, il terzino interista ha espresso il suo disappunto per la mancata convocazione in azzurro. «Per ora — ha detto Facchetti — mi limito a controbattere certe dichiarazioni rilasciate dai responsabili azzurri, i quali sostengono che non sono stato chiamato per la trasferta di Lussemburgo per una questione di psicologia. In altre parole, per delicatezza nei miei riguardi, visto che avrei dovuto essere riserva. Io non discuto l'aspetto tecnico della questione, ma non mi parlino di tatto. Dopo la sconfitta di Bruxelles, al rientro in Italia, avevo letto su qualche giornale che ormai ero "pensionabile". Evidentemente qualche dirigente federale aveva lasciato trapelare i programmi avvenire. Infatti, in occasione della "tournée" balcanica, io rimasi regolarmente a casa. Malgrado avessi disputato 64 partite in nazionale, di cui 47 come capitano, nessuno si premurò di dirmi che per me non c'era più posto nella rappresentativa italiana. Seppi che non avrei fatto parte della spedizione in Romania e Bulgaria solo il giorno della convocazione. E non fu Valcareggi, o qualche altro esponente azzurro, a dirmelo, ma il mio allenatore Invernizzi. Bel modo di trattarmi. E questa sarebbe psicologia».

Facchetti cerca naturalmente di individuare le cause per le quali è stato «silurato». E ha aggiunto: «Helenio Herrera mi ha chiesto se per caso mi sono scontrato con qualche dirigente federale. Non ho saputo cosa rispondergli. Forse ho avuto il torto di non dare molte spiegazioni al dott. Carraro. Ma forse non è questo il motivo. Per ora mi fermo qui. Se sarà il caso, più avanti, avrò cose piuttosto interessanti da dire a proposito dell'ambiente azzurro».

Torniamo ancora alla partita di ieri sera. Sul piano cronistico è stata molto... amichevole (e d'altra parte non si poteva pretendere una diversa fisionomia). Sotto il profilo tecnico — anche se si sono viste preziosità stilistiche e alcune azioni pregevolissime — ha un po' tradito invece le aspettative. Soprattutto Cruyff non è stato all'altezza della situazione. Per il fuoriclasse olandese questa trasferta in Svizzera è stata una scampagnata. Haller, Salvadore, Schnellinger, Facchetti hanno fatto il loro dovere. Pure Dzajic si è impegnato, ma ha ecceduto in personalismi (taluni, però, di altissima classe). Nella ripresa sono piaciuti Juliano e e il madrileno Velasquez. I sudamericani, avvantaggiati dal fatto di essere più affiatati, sono risultati più squadra. Il peruviano Cubillas è stato il migliore in senso assoluto. Bravissimo anche Alonso (pupillo di Sivori, il quale gli pronostica un luminoso avvenire), Manga, Santoro e il centrocampista Brindisi. Solida la difesa.

Congedandosi da Salvadore e Haller, Sivori ha rivolto loro una raccomandazione: «Cercate di vincere la Coppa dei Campioni. E' un alloro che manca alla Juventus. Anche a costo di perdere lo scudetto».

Bruno Bernardi

In Coppa Panatta affronta Nicola?

Il Tennis Club Lancia ha iniziato con ottimi risultati la scalata alla Coppa De Morpurgo (campionato d'Italia a squadre di tennis) attualmente in possesso del Parioli Roma.

La matricola torinese nei quarti di finale ha iniziato ieri con facilità l'incontro con la Canottieri Roma. Due punti sono infatti venuti dai due incontri di doppio disputati. Nel maschile hanno giocato Nicola Pietrangeli e Giordano Maioli che hanno prevalso con tutta tranquillità su Castigliano e Franco Bartoni; più equilibrato l'incontro di «misto» dove Lea Pericoli e Giordano Maioli, confermatisi tricolori agli assoluti di Roma, hanno faticato più del previsto per avere ragione degli avversari, Franco Bartoni e l'oriunda francese Papale-Terrasa.

Oggi si disputeranno i tre singolari (un femminile e due maschili) per completare i risultati dei quarti. Per il Tennis Club Lancia, Martin Mulligan affronterà Castigliano, Nicola Pietrangeli giocherà con Franco Bartoni e la «divina» Lea Pericoli avrà di fronte la Papale-Terrasa. Molta attesa nel clan Lancia per la prova di Mulligan sul cui rendimento non si è troppo sicuri. Se Mulligan offrirà una prova convincente contro un giocatore fastidioso come Castigliano, verrà confermato come numero uno della formazione anche nei successivi incontri, altrimenti, dato che nelle classifiche federali l'australiano ha la stessa quotazione di Pietrangeli, Nicola potrebbe essergli preferito.

Pietrangeli agli «assoluti» pur rinunciando al singolare ha dimostrato una ottima preparazione nella finale del doppio, tale da permettergli di ben figurare sempre. Se così fosse, in una eventuale finale con il Parioli, si potrebbe assistere allo scontro Panatta-Pietrangeli in singolare.

All'insegna della regolarità anche gli altri incontri dei quarti con le teste di serie tutte in vantaggio con grande facilità. Senza molta fortuna l'altra squadra torinese dello Sporting-Stampa opposta al quotato Parioli.

Rino Cacioppo

IL DERBY DEI BELGI MERCKX-DE VLAEMINCK

dal nostro inviato

BOLOGNA, mercoledì sera.

Eddy Merckx ed il suo rivale numero uno Roger De Vlaeminck sono impegnati oggi in un serrato duello sulle strade del Giro dell'Emilia. Mentre la corsa, scattata alle 10,45 dalla periferia di Bologna sta percorrendo la scorrevole fase iniziale di pianura, prima di imboccare i collinosi appenninici attraverso i quali si ridiscenderà a Bologna, la competenza ciclistica appare orientata più sul nome del fiammingo della Dreher.

Merckx, nel cui record di successi manca proprio il Giro dell'Emilia, si batterà a fondo — come sempre — per raggiungere il suo obiettivo, ma le relative difficoltà del percorso, non tali da provocare una spietata selezione, lo esporranno fatalmente al rischio di essere battuto in una ristretta volata. L'anno scorso il colpo riuscì a Motta, quest'anno con De Vlaeminck in gara — un De Vlaeminck ovviamente più fresco dello sfruttatissimo Merckx ed in grado di resistergli in salita — il ruolo del favorito passa sulle spalle del portacolori della Dreher.

Merckx, anche se ieri alla punzonatura scherzava volentieri sulla divisione dei pronostici al cinquanta per cento tra lui e Roger, è psicologicamente preparato alla sconfitta in quella che resta, in ogni caso, un traguardo intermedio. Chiunque sia a vincere, oggi pomeriggio, sul magnifico rettilineo bolognese di via Stalingrado, il vero obiettivo, quello a cui puntano tutti i migliori del lotto, è il giro di Lombardia di sabato prossimo, la «classicissima» di chiusura della stagione in linea su strada. La prova lombarda, con la Milano-Sanremo e la Parigi-Roubaix, costituisce uno dei cardini inamovibili della stagione. Per Eddy, che ha incominciato l'anno vincendo a Sanremo, sarebbe di somma importanza concluderlo trionfando sabato prossimo a Como.

Il fuoriclasse belga quindi penserà oggi anche a vincere, se gli sarà possibile, ma soprattutto a prendere le misure dei suoi rivali. Un De Vlaeminck vincitore oggi, può anche essere battuto fra tre giorni, pur che un occhio avveduto come quello di Merckx sappia cogliere una falla nella sua armatura. Un Fuente che sui saliscendi di relativamente impegnativi degli Appennini emiliani potrà soltanto punzecchiare Merckx, potrebbe diventare un rivale pericoloso sulle vere salite del Giro di Lombardia se oggi lo spagnolo confermasse di possedere la stessa grinta e le stesse condizioni di forma messe in mostra durante il Giro d'Italia.

Merckx, insomma, guarda al futuro più che al presente, un futuro piuttosto denso di impegni per lui. Dopo il «Lombardia» è infatti in programma, mercoledì prossimo, sui cento chilometri da Bergamo a Brescia, il trofeo Baracchi a cronometro a coppie, che si presenta all'insegna di un allettante duello che Eddy, per comprensibili questioni di prestigio, vuole assolutamente vincere. Merckx avrà come collaboratore il fido scudiero Swerts e dovrà lottare contro la fortissima coppia italiana composta da Gimondi e Bitossi. Una sfida spettacolare, assolutamente senza pronostico.

Dopo il Baracchi, il tentativo di record dell'ora. Ancora ieri, alla punzonatura, Merckx ha parlato di questo progetto tuttora avvolto nelle nebbie dell'incertezza. Il campione del mondo aspetta che il meccanico della Molteni, Colnago, gli prepari una rivoluzionaria bicicletta superleggera in lega speciale di titanio: proverà il nuovo mezzo e poi deciderà se e dove attaccare il record di Ritter. E' molto probabile tuttavia, come ha ammesso lo stesso Eddy, che la sede del tentativo sia Città del Messico, onde non rinunciare ai benefici della prova in altura che hanno consentito al danese di portare il primato a chilometri 48,653 in un'ora.

Per un Merckx che pensa al futuro tanti altri ciclisti, tra cui molti italiani, costretti a meditare sul presente. Tra essi Gianni Motta, chiamato «l'emiliano» per aver vinto tre delle ultime quattro edizioni del Giro dell'Emilia, che è tuttora un disoccupato senza alcuna sicurezza sull'avvenire. Gianni avrebbe estremo bisogno di un poker nella gara di oggi, per smuovere l'interesse intorno al suo nome e convincere quanti finora hanno giocato al ribasso, a fargli più serie offerte d'ingaggio. «Non ho bisogno di correre per vivere — ha detto Motta — e quindi piuttosto che accettare un compenso ridicolo, preferisco smettere». Tutto si sistemerebbe facilmente, se Gianni riuscisse, come l'anno scorso, a beffare Merckx nello sprint sul traguardo bolognese. Ma con De Vlaeminck tra i piedi (sempre che il campione del mondo Basso sia disposto a cedere la sella) una volta tanto gli il suo favorito.

Gianni Pignata

Le partite "sospette" del campione Bertola

Come già era accaduto lo scorso anno, la conclusione del girone eliminatorio del campionato di pallone elastico è stata accompagnata da un mare di polemiche che non si sono ancora sopite. Oggetto della discordia è il campione d'Italia Felice Bertola, questo grande atleta che, alternando prestazioni esaltanti a prove deludenti, ha finito per condizionare la classifica del torneo, almeno nelle posizioni che contano per la vittoria finale.

Questa volta ad avere il dente avvelenato con il campionissimo sono gli sportivi di Andora e Diano Castello, i due centri liguri del pallone elastico, che sono in diretta concorrenza con Pieve di Teco, dove gioca Bertola. I tifosi di Defilippi e Giacco, che sono appunto i capitani delle quadrette di Andora e Diano, non si rassegnano alla esclusione dalle semifinali per il titolo italiano ed accusano Bertola di avere favorito Corino nella lotta per la conquista della terza posizione della classifica. Per i sostenitori del «monaco di Castino» e del battitore albese, la prova di questa presunta accondiscendenza del campione d'Italia nei confronti del «vecchio» Corino è rappresentata dalla partita di quindici giorni fa a Pieve di Teco. In quell'occasione l'asso di Gottasecca subì la più umiliante sconfitta della stagione, proprio di fronte a Corino, il quale, grazie al punto guadagnato eliminò dalla lotta per il terzo posto Defilippi e Giacco.

Come si difende Bertola da queste accuse? «Ho la coscienza a posto, non è mia abitudine fare regali a nessuno — *risponde il campione d'Italia* —. La sconfitta contro Corino è dipesa solamente dalle mie condizioni di forma precarie, già evidenti nelle due precedenti gare di fronte a Berruti e Feliciano, concluse con i risultati che tutti sanno».

La prima delle due semifinali tra il capitano della Pievese e Corino non ha certo contribuito a calmare le acque. «Domenica a Pieve di Teco — *replicano quelli di Andora* — Bertola non sembrava affatto fuori forma, tant'è vero che il suo avversario non è riuscito ad ottenere più di tre giochi. La verità è che ora è in palio l'ingresso in finale, mentre quindici giorni fa la partita non aveva nessuna importanza per il campione d'Italia, che quindi poteva permettersi anche il lusso di perderla. Il suo comportamento è per lo meno antisportivo». *Defilippi e Giacco, i due esclusi dalle semifinali, preferiscono non entrare nella polemica, ma è evidente che sono amareggiati.*

I tifosi di Andora e Diano accusano Bertola, ma forse in questo momento il maggiore imputato è il meccanismo che regola il campionato, con le sue semifinali e finale. Se esse venissero abolite, assegnando lo scudetto al primo classificato al termine del girone di andata e ritorno, come succede in tutti i campionati, accuse del genere di quelle che ora cade sul capo del campione d'Italia non sarebbero possibili. Ma sono proprio i «big» del campionato ad opporsi a queste modifiche perché più partite vogliono dire più incassi.

p. gal.

Calcio minimo (ma non minore)

Ha preso il via domenica il campionato di calcio di Prima Categoria: 56 squadre in lizza suddivise in quattro gironi, con oltre 1000 giocatori dilettanti regolarmente impegnati.

Nel girone B si è registrato il sorprendente esordio del Whisky Lido (la compagine lo scorso anno militava nella categoria inferiore) che ha sconfitto sul proprio campo lo Strambino per 2 a 0. Sempre nello stesso gruppo ha pure debuttato il Torino-Sporting. I granata non hanno avuto fortuna contro i più esperti esponenti del Sacigalupo, dai quali sono stati sconfitti di misura per 1 a 0.

Anche nel girone D si è avuto un clamoroso esordio: il Monferrato di San Salvatore ha espugnato il campo del Lamet, superando per 2 a 0 una tra le più autorevoli aspiranti alla Promozione. Infine, a conferma del buon comportamento delle neopromosse in Prima Categoria, il Bra-Cinzano si è subito messo in mostra, battendo il Corneliano per 1 a 0.

Se si dovesse assegnare, tra le squadre dilettantistiche torinesi, l'Oscar della simpatia, il Whisky Lido avrebbe molte probabilità di aggiudicarsi il riconoscimento. La squadra è formata da un gruppo di ragazzi che si dedica al calcio in allegria, per pura passione sportiva. Boselli, il dinamico presidente-allenatore della formazione di corso Moncalieri è l'unico sostenitore della squadra e i giocatori, riconoscendo il suo non comune sforzo finanziario, non pretendono assolutamente premi in denaro. Boselli ha pure fatto costruire un efficiente campo di gioco, con relativo impianto di illuminazione. Quando il Whisky Lido si comporta bene, e la cosa succede sovente, Boselli per primo consente ai giocatori di frequentare gratis, con le rispettive mogli o fidanzate, la propria discoteca, senza, naturalmente, fare la cresta piccola.

Domenica prossima comincia anche il torneo di Seconda Categoria. Il contingente di squadre partecipanti è notevole: ben 126 sono le compagini in gara nei nove gironi, che interessano tutte le province del Piemonte, con oltre 2500 calciatori iscritti.

Cinque da Torino con la "juniores"

Nel quadro della preparazione delle squadre della rappresentativa di calcio juniores, i seguenti giocatori sono stati convocati a disposizione del settore tecnico e dell'allenatore federale Azelio Vicini entro le ore 13 di mercoledì 11 ottobre prossimo al Centro tecnico federale di Coverciano in Firenze:

PORTIERI: Elefante (Sorrento), Frisco (Torino), Tancredi (Giulianova);

DIFENSORI: Bini (Inter), Di Gennaro (Napoli), Denadai (Milan), Marlia (Torino), Musti (Mascese);

CENTROCAMPISTI: D'Amico (Lazio), Lecchio (Cagliari), Maggiora (Juventus), Taddei (Torino);

ATTACCANTI: Cesati (Inter), Chiarenza (Juventus), Desolati (Fiorentina), Speggiorin (L. Vicenza).

I giocatori convocati disputeranno una partita di allenamento alle ore 14 di giovedì 12 ottobre e ripartiranno subito dopo per le rispettive sedi.

SPORT-FLASH

Basket Il Simmenthal, squadra campione d'Italia di pallacanestro, ha battuto il Lloyd Adriatico di Trieste, quintetto neo promosso in serie B, per 115-63 in un incontro amichevole svoltosi a Trieste in notturna.

Nuoto Si iniziano oggi alla Canottieri Tanaro di Alessandria corsi di nuoto per ragazzi e ragazze. I corsi sono diretti dall'istruttore prof. Carlo Gallina. I nuotatori della Canottieri Tanaro hanno conseguito cinque titoli regionali.

Donne Per il campionato italiano di serie A di calcio femminile, si è svolta la prima fase delle finali per l'assegnazione dello scudetto: la Gamma 3 ha battuto la Lubiam-Lazio 1-0 (1-0). Nel girone quadrangolare per la finale sono qualificate anche la Gabbiani di Piacenza e la Juventus di Torino.

Assemblea I soci dell'Unione Sportiva Novese si riuniscono questa sera nel salone di rappresentanza dell'albergo Vittoria. All'ordine del giorno la formazione del nuovo consiglio direttivo e la nomina del presidente onorario.

Ciclo-Novi La gara ciclistica interregionale per dilettanti coppa Sant'Antonio organizzata dalla Società Ciclistica Novese, è stata vinta da Livio Barbieratc (V.C. Rivarolo) in 2 ore e 37'; 2. Zancanaro (G.S. Amiantile Alessandria) a 10"; 3. Carlo Nebbia.

Bocce La Coppa «Alberti Assicurazioni», gara individuale per il reparto spedizione de «La Stampa», è stata vinta da Rigo davanti a Milan, Casaccia, Navone.

OM
la forza amica

La nuova linea di carrelli elevatori elettrici OM
6 nuovi modelli in 12 versioni diverse: forza esuberante e articolata per tutti gli impieghi nella moderna impresa.
Forza a basso costo di ammortamento e di esercizio. Forza sicura per l'uomo e per il carico. La nuova linea di carrelli elevatori elettrici OM comprende veicoli più affidabili, più veloci, più produttivi a grande autonomia. Veicoli facili da guidare, che non affaticano il carrellista. Veicoli che assicurano comfort, protezione anti-infortunio, e soprattutto pulizia dell'ambiente di lavoro. I nuovi carrelli elettrici OM sono garantiti e assistiti dalla attrezzatissima rete di concessionari OM e di officine autorizzate, presenti in tutta Italia con 300 sedi.
OM
economia di esercizio, sicurezza del lavoro

CIM

LA SCUOLA D'AVANGUARDIA

Si [illegible] che lo sviluppo sempre [illegible] dei calcolatori elettronici e la loro vasta applicazione nelle aziende industriali, commerciali, bancarie, statali, parastatali, e in tutte le diverse attività del mondo del lavoro, determinano una larga e continua richiesta di specializzati nella programmazione dei calcolatori elettronici, ai quali vengono offerti impieghi di alto prestigio con stipendi remunerativi e vaste possibilità di carriera, per cui il CIM, la Scuola d'Avanguardia, attualmente di maggior spicco e che per prima in Italia, fin dal 1961, prese ad insegnare la programmazione dei calcolatori elettronici, istituisce i seguenti nuovi corsi:

- **PROGRAMMATORI** di calcolatori elettronici
- **ANALISTI** di programmazione elettronica
- **PERFORATORI** di [illegible] meccanografiche
- **INSEGNANTI** pratici di macchine contabili
- **IVA** corso per la conoscenza e l'applicazione della nuova legge riguardante l'imposta sul valore aggiunto.

I corsi della durata di 5 mesi, ai quali tutti possono iscriversi senza discriminazione di sesso e di età, avranno inizio il 14 ottobre p.v. e termineranno alla fine di febbraio 1973. Le iscrizioni si ricevono fino al 7 ottobre presso le scuole del CIM ai seguenti indirizzi:

CIM - Torino: via Roma, 255 - Tel. 533.876 - 533.889
CIM - Alessandria: corso Roma, 100 - Tel. 41.384
CIM - Genova: viale Brigata Bisagno, 2 - Tel. 580.485

ALTRE SCUOLE DEL CIM:
FIRENZE - LIVORNO - PERUGIA - MODENA - FERRARA
RIMINI - ROMA - MILANO - BERGAMO - BRESCIA
BOLOGNA - VERONA - PADOVA - MESTRE - PESCARA
BARI - NAPOLI - TARANTO - COSENZA - CATANIA - PALERMO

FRESIA
FERRAMENTA
GRANDE ASSORTIMENTO DI GUERNIZIONI PER PORTE IN BRONZO, FERRO BATTUTO E LEGA LEGGERA
Permettiamo le vostre [illegible]
SEDE: Via Aosta 3 - Torino
SUCCURSALE: Via Nizza 33 - Torino
Domea

LAVORATORI a SCUOLA
Preserali 17,30 - 20,30
Serali 20-23 e per turnisti
PER TUTTI I DIPLOMI
Ist. Lavoro e Scuola Via Consolata 1 bis - Telefono 544.976

FABBRICA MOBILI
F.LLI MAROCCO
ARREDAMENTI
VILLANOVA D'ASTI
Telefono 0141/94.105
Via Circonvallazione 32
Poltrona Frau

ADLERAUTO HONDA moto
CB 750, 500, 450, 350 (novità)
VIA CAMANDONA [illegible] ANG. C. FRANCIA - TELEF. [illegible]
Acquistatelo ora al prezzo 72 autunno - Pronta consegna vendita, assistenza, ricambi. Revisioni invernali a prezzi speciali.
SAAB - Concessionaria esclusiva Torino e Provincia

negozi della cortesia

Articoli regalo
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. [illegible]

Articoli sportivi - abbigliamento
MONTICONE SPORT: c. Vittorio Emanuele 41

Elettrodomestici - radio - tv
[illegible] LOTTI: via Mazzini 41

Maglierie
SETTE [illegible]: via Corte d'Appello 15 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

Mobili
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

Parrucche
MARKET DELLA PARRUCCA: via Pomba 14 bis
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 532.356 - 532.385
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331

Pelletterie
FIORI LUIGI: via Po 2

Pellicceria
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.829
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.175

Pianoforti
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.542

Pizzi - ricami
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.545

Profumerie
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Tappeti persiani
SAHET: via Principe Tommaso 35, tel. [illegible]

BENA CARLO & C.
SERBATOI
Costruiti a norma V.F. e A.N.C.C.
Collaudati con certificato
(Pieni e vuoti con consegna a domicilio)
C.P. 10086 Rivarolo C.se (To) - T. 2272 (0124)
QUARELLO Agente Piemonte e Valle d'Aosta telefono (011) 890.174

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso:
TORINO Via Roma 80, Via Marenco 32
MILANO Via Gaetano Negri 8/10
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via G. Vernazza 25
IMPERIA Corso Matteotti 10
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Rizzoli 38
FIRENZE Piazza Antinori 8
PADOVA Galleria Ezzelino 5
PALERMO Via Cavour
BOLZANO Via Portici
TRENTO Piazza Lodron
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

[illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

[illegible]

4 Terreni acquisto, vendita

[illegible]

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

[illegible]

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

[illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

[illegible]

15 Auto acquisto e vendita

[illegible]

PER LA CASA
Tibaldimoquettes
TIBALDI - Via A. Doria 13 - C.so G. Cesare 99 B - P.za Sabotino ang. Via Perosa - Torino

(Continua a pag. 12)

le ultime notizie

le borse oggi

Interessamento su poche voci

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una giornata negativa con notevoli caratteristiche di selettività.

L'apertura è, in genere, resistente, con scarse variazioni. Si delinea nel «durante», pur attraverso la modestia degli affari, un indebolimento del gruppo Finsider, il che determina, parzialmente, riflessi negativi sul mercato. In buona luce, per contro, Mira Lanza, Saffa, Milano Assicurazioni, mentre Rinascente e Interbanca sono ancora ben assorbite. Scarse variazioni sul resto del mercato.

Titoli di Stato ed obbligazioni riflessivi. Dopoborsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente — Obbligazioni: BNL 7% '78, 99,40; Carlo Erba 5,50 conv. 147; Ceca 7% '78, 99,20; Città di Milano 7% '72, 97,95; Liquigas 7,50 conv. '72, 114,50; CC. OP. FF.SS. 7% '72 II, 98,80; Mediobanca-Fingest 7% conv. 136,80; Bei 7% '72, 99; Città di Genova 7% '72, 97,70.

Borsa continua: Fiat ord. minimo 2260, massimo 2268, ultimo prezzo 2260; Fiat pr. minimo 1720, massimo 1735, ultimo prezzo 1735; Montedison unico prezzo 480.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 10.500-11.000; sterlina oro nuovo 9800-10.200; marengo svizzero 9400-9700; sterlina carta G. B. 1425-1445; dollaro carta Usa 587-596; marco germanico 184-188; franco svizzero 156,50-158; franco francese 120-123; oro fino 1225-1235; argento 33-35.

A MILANO — Alterno andamento dei vari comparti in una borsa ancora vivace ma alquanto contrastata. Non tutti i settori si muovono oggi nella stessa direzione e mentre si è notato sin dall'apertura un concreto rafforzamento dei valori assicurativi (specialmente le due Compagnie a Milano) va messo ancora in rilievo l'ulteriore ma contenuto assestamento dei valori del gruppo Finsider assestamento che fa seguito a quello registrato ieri dopo la marcata ascesa conseguita dai titoli del gruppo lunedì scorso. Ancora ben tenute per contro le Anic, stabili le Lanerossi, e sempre molto attive Mira Lanza e Saffa. Ancora trascurate Montedison, Viscosa e Fibre, molto resistenti le Fiat.

In chiusura sempre attivi i titoli chiave; la compilazione del listino ha confermato questi movimenti leggermente divergenti mentre il grosso della quota ha presentato una certa stabilità di fondo con ristrette oscillazioni rispetto alla vigilia. Più attivo il settore del reddito fisso con fasi alterne e ristretti movimenti nei vari settori.

Oscillazioni - Con chiusura: Olivetti priv. 1540-1541; Toro 15.000-15.050; Sai 21.650-21.670; Sacie priv. 855-862. Senza chiusura: Generali 55.800 - 55.750; Montedison 478-480; Viscosa 1285-1280; Fiat 2270-2261-2263.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.000; Aedes 4000; Alleanza 27.080; Aminta 1888; Assicuratr. 93.000; Bastogi 1508; Banco Roma 18.480; Beni Stabili 4425; Binda 34.600; Breda 5440; Brioschi 30.000; Burgo 8960; Caffaro 374; Cantoni 15.200; Carlo Erba ord. 10.850; Carlo Erba priv. 3550; Cascami 4875.

Ciga 7550; Coge 1720; Comit 18.200; Comp. Milano ord. 18.520; Comp. Milano priv. 10.800; Comp. Toro or. 15.050; Comp. Toro priv. 10.150; Cond. Acqua 747,75; Cucirini 7075; Dalmine 349,75; De Ferrari 1411; Donzelli 306; E. Marelli 720; Eternit 2550; Falck or. 5533; Falck priv. 5376.

Finmare 161; Finsider 281; Fisac 671; Fond. Incendio 12.490; Fond. Vita 28.530; Gavardo 1361; Generalfim 3905; Generali 55.950; Gim 3280; Ginori 436; Habitat 2400; Ifi 24.705; Iniziativa 7730; Interbanca 39.280; Invest 3423; Italcable 3799; Italcementi 23.760; Italgas 840; Italpi 2980; Italsider 280; Lanerossi 3330; Lepetit ordinaria 15.810; Lepetit pr. 13.210; Linificio 280; Liquigas 309; Magneti M. 1225; Magona 2505; Manif. Tosi 1565; Marzotto 1126; Mediobanca 79.250; Metalli 2780; Mira Lanza 51.300; Mitiel 1799; Mondadori pr. 3330; Montedison 480,50.

Nebiolo 162; Nord Milano 3020; Olcese 280; Olivetti or. 1508,50; Olivetti pr. 1541; Pacchetti 1069; Pertusola 2250; Pierrel 6890; Pirelli e C. 2339; Pozzi or. 164,75; Pozzi pr. 285; Ras 65.030; Rinascente or 339; Rinascente pr. 225; Risanamento 9200; Romana Zuc. or. 320,50; Romana Zuc. pr. 307; Rossari 167; Rotondi 27.900; Rumianca 804; Saffa 7803; Sai 21.670; Sarom 925; S. E. Sardi 4098; Sges 1980; Siele 2585; Silos 2898; Sip 2235; Sme 1795; Stampati 8000; Stet 2430; Sviluppo 2100; Tecnomasio 516; Terni 121; Tilane 310; Tosi Franco 4462; Trafilerie 800; Un. Manif. 16.475; Westinghouse 2846.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 10.500-11.300; Sterlina oro nuovo 9800-10.300; Marengo 9300-10.000; Sterlina unitaria 1430-1480; Dollaro carta 588-602; Franco svizzero 155-159; Franco francese 119-128; Oro fino 1190-1230.

A GENOVA — Seduta del mercato azionario con prezzi più o meno aderenti alla chiusura precedente, fatta eccezione per le Compagnie Assicurazioni Milano che sono in buon denaro. Gli scambi si sono mantenuti su basi calme. Reddito fisso sostenuto e pure scambiato.

Centrale 8655; Generali 55.750; Ras 65.200; Meridionali 1515; Nai 10.480; Viscosa or. 1272; Viscosa pr. 868; Finsider 287; Italsider 288; Fiat ord. 2260 (12,20); Fiat pr. n. r.; Sip. 2240; Montedison 479.

A FIRENZE — Mercato in fase di assestamento con leggere cedenze in tutti i settori. Fanno eccezione la Ionnie Magona e le Immobiliari.

Alcuni prezzi: Bastogi 1510; Centrale 8690; Fondiaria Incendio 12.450; Fondiaria Vita 28.500; Viscosa or. 1290; Montedison 480; Magona 2505; Fiat u. p. 2262; Immobiliare 477.

A TORINO											
VALORI DI STATO	3	4		3	4		3	4		3	4
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBL. IN VALUTA EST.			AZIONI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONVERTIBILI			OBBL. CONV. A TERM.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Per i prezzi delle Fiat, Fiat priv. e Montedison vedere commento di Torino a fianco.

Stamane il Papa ha ricevuto il premier inglese

La tragedia dell'Irlanda nel colloquio Heath-Paolo VI

"La violenza - ha detto il pontefice - non è la strada per la quale è lecito rivendicare il doveroso rispetto di diritti troppo a lungo conculcati" - Si è parlato anche della Conferenza sulla sicurezza europea - Oggi il primo ministro britannico è a Firenze

nostro servizio

Città del Vaticano, mercoledì sera.

«Visita ufficiale con protocollo privato» è stata definita quella resa stamane dal primo ministro britannico Edward Heath a Paolo VI. Nell'ultimo trentennio Chamberlain, Churchill, Eden, Mac Millan e per ben due volte Wilson (nel 1965 e nel 1967), trovandosi a Roma, avevano fatto eguali visite di cortesia in Vaticano. Ed inoltre non v'è forse un solo membro della famiglia reale britannica, a cominciare dalla Regina Elisabetta II, che almeno una volta non abbia varcato le soglie della dimora pontificia.

La persistenza e la violenza del conflitto irlandese danno all'incontro tra Heath e Paolo VI un risalto ed una attualità del tutto speciali. L'argomento ha occupato buona parte del colloquio privato svoltosi nella biblioteca privata del Pontefice.

Heath è giunto in Vaticano con un seguito di dodici persone, qualche minuto prima delle 9,30, accolto nel cortile di San Damaso da alcuni prelati e «gentiluomini» dell'anticamera papale. E' stato subito accompagnato alla seconda loggia dell'edificio e introdotto nell'appartamento del Papa.

Paolo VI si è detto pronto a fare tutto quanto è nei limiti delle sue possibilità per influire sulla popolazione cattolica irlandese ed ha chiesto al premier britannico di non tralasciare sforzo perché, dopo tante violenze, possa ritornare la pace negli animi. Ha ribadito i punti già da lui ripetutamente espressi in proposito: che cioè la violenza non è la strada per la quale è lecito rivendicare il riconoscimento ed il «*doveroso rispetto di diritti troppo a lungo conculcati*» e che d'altra parte «*rispondere a manifestazioni deplorevoli con la vendetta o con la dura repressione è e può essere fonte di mali ancora maggiori*».

La rappacificazione potrà essere frutto, questo il pensiero di Paolo VI, soltanto di «*uno sforzo saggio e volenteroso di tutte le parti, diretto ad eliminare le cause profonde di un malessere che non potrebbe essere occultato sotto le vesti di contrasti religiosi*».

Nel colloquio privato, si afferma, Paolo VI ed Edward Heath avrebbero toccato anche il tema relativo alla conferenza per la sicurezza europea, che la Santa Sede fin dal suo annuncio ha salutato come avvenimento benefico per la causa della pace mondiale. Alla presenza del seguito, si è poi avuto lo scambio dei discorsi ufficiali e dei doni.

Prima di lasciare il Vaticano Edward Heath si è incontrato con il segretario di Stato cardinale Villot, che è stato per l'occasione dispensato dal restituire la visita protocollare alla residenza romana del premier britannico. Per mancanza di tempo, è stato spiegato ai giornalisti, dato che Heath, una volta uscito dal Vaticano, si sarebbe recato direttamente all'aeroporto di Ciampino per lasciare Roma alla volta di Firenze.

Arriva verso le 13, per un intenso pomeriggio artistico. Vedrà il Palazzo Pitti, le sculture di Henry Moore, gli Uffizi, il Palazzo Vecchio e infine alle 18,30 assisterà ad un concerto musicale diretto dal maestro Riccardo Muti. Alle 20 prenderà il treno dalla stazione ferroviaria fiorentina per fare ritorno a Roma.

Filippo Pucci

Intossicazione collettiva ad Acireale

Due bambini sono morti per dei pasticcini avariati

Altre quaranta persone ricoverate in condizioni gravi - Avevano tutte mangiato "brioches" comprate nello stesso panificio

nostro servizio

Catania, mercoledì sera.

Due bambini morti (un maschietto e una femminuccia), una quarantina di ricoverati in ospedale, molti in gravi condizioni, sono il bilancio di una intossicazione collettiva avvenuta stamani ad Acireale. Le persone colpite continuano ad affluire all'ospedale Santa Venera dove i medici, mobilitati d'urgenza, lottano per salvare quante più vite possibile. Le persone avvelenate avevano consumato, stamani, delle brioches acquistate in un panificio di piazza Dante.

I primi arrivati al pronto soccorso sono stati alcuni bambini. Avevano fatto colazione con le brioches poco prima di recarsi a scuola. Poi, via via, sono arrivati anche adulti. Tuttora, come si è detto, continuano a giungere al pronto soccorso persone colte da violenti dolori addominali. Malgrado le cure due bambini sono morti, per altri bambini la prognosi è riservata. Anche persone adulte, uomini e donne, versano in condizioni gravi.

Quando, verso le 10,30, i medici dell'ospedale di Acireale si sono resi conto che il caso assumeva così grosse proporzioni, hanno chiesto l'intervento dei colleghi fuori turno e di altri medici degli ospedali di Catania.

Numerose persone, a causa dell'esaurirsi dei posti nell'ospedale di Acireale, sono state trasportate urgentemente nei nosocomi di Catania. La confusione, per l'affluenza continua degli avvelenati, è enorme. Non è stato possibile accertare l'identità delle vittime. Sarà possibile sapere chi sono appena la situazione di emergenza sarà superata. **f. a.**

Sciopero dei ferrovieri caos in Francia

PARIGI, mercoledì sera. Circoscritto fino a ora al solo dipartimento Provenza-Costa Azzurra, lo sciopero dei ferrovieri francesi potrebbe estendersi, in giornata, all'intero Sud-Est del paese provocando grosse difficoltà nei collegamenti tra la Francia e l'Italia.

L'agitazione, quattro giorni fa, è stata decisa in appoggio ad una serie di rivendicazioni destinate, in particolare, a migliorare le condizioni di lavoro. (Ansa)

Regolamento di conti?

Ex detenuto spara contro 4 persone: ucciso un fioraio

Palermo, mercoledì sera.

(a. r.) *Tornato libero, da qualche tempo, dopo avere scontato (con vari condoni) una condanna a 23 anni di reclusione per l'omicidio di un amico, Cristoforo Calogero Barreca, 69 anni, ha seminato morte e terrore a Castelbuono, il suo paese, a un centinaio di chilometri da Palermo, sulle Madonie.*

Ha ucciso un uomo, ne ha ridotto in fin di vita un altro, ha sparato contro amici e conoscenti, che passavano per caso. Poi si è lasciato arrestare dai carabinieri che adesso cercano di accertare il movente della sanguinosa sparatoria. Due le ipotesi: «regolamento di conti» o improvvisa follia.

Il Barreca dapprima ha rivolto la sua «calibro 38» contro Lucio Collesano, 41 anni, fioraio, che si trovava in un negozio di elettrodomestici per un acquisto e lo ha ucciso. Quindi è uscito ed ha sparato, senza colpirlo, al cinquantaduenne Nicolò Venturella, il terzo proiettile ha raggiunto al collo Filippo Cristadoro, 65 anni, che ora è in fin di vita al reparto neurochirurgico dell'ospedale di Palermo (se si salverà, il poveretto rimarrà paralizzato per una lesione alla spina dorsale); infine il Barreca ha fatto fuoco contro Giovanni Di Marco, ma ha fallito il bersaglio. Quando, richiamati dalle detonazioni, sono accorsi i carabinieri, l'omicida si è lasciato prendere: «Fate piano, non fatemi male», ha mormorato. Una folla si è riunita davanti alla caserma dei carabinieri dove l'omicida veniva interrogato dal pretore. Qualcuno, in strada, ha urlato: «Linciamolo!».

Cristoforo Calogero Barreca, vedovo, quando tornò in libertà si trasferì a Genova dove lavorano i suoi due figli; dalla Liguria era tornato in Sicilia il 26 agosto, per le ferie. Fra qualche giorno sarebbe dovuto tornare dai figli.

Era stato condannato per i più diversi reati: corruzione di minorenni, furto, lesioni, infine l'omicidio.

Ricoverato a Genova

Subacqueo di Alessandria è grave per un embolo

GENOVA merc. sera.

(p. l.) Un cacciatore subacqueo piemontese è stato colto da embolia in Sardegna. E' stato trasportato in aereo a Genova e ricoverato all'ospedale «San Martino»: le sue condizioni sono molto gravi. Si chiama Fausto Sereno, ha 37 anni ed abita ad Alessandria in via Piave 81.

Nei giorni scorsi il Sereno si era recato in Sardegna con un fratello per una battuta di pesca subacquea. L'altro ieri si è immerso al largo di Cagliari. Durante la immersione l'improvviso malore.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Sarà giudicato domani ad Alba

Tranviere torinese rubò un camion pieno di dischi

dal corrispondente

Alba, mercoledì sera.

(g. f.) Un tranviere torinese, Marcello Borca, di 40 anni, residente in via S. Giorgio 8, comparirà domani davanti ai giudici del tribunale di Alba per rispondere di furto aggravato. Il tranviere, secondo l'accusa, sarebbe responsabile del furto di un autofurgone «Fiat 238» carico di materiale discografico (dischi e giradischi), del valore di 5 milioni di lire, avvenuto ad Alba la notte del 7 maggio 1971.

A portare gli inquirenti sulle tracce del Borca furono le dichiarazioni di un venditore ambulante, Giovanni Basso, di 27 anni, residente a Beinasco in frazione Borgaretto. Questi, che comparirà pure sul banco degli imputati per rispondere di ricettazione, fu sorpreso dai carabinieri il 15 maggio dello scorso anno mentre vendeva su una bancarella al mercato i dischi rubati ad Alba, facilmente riconoscibili perché contrassegnati. Il Basso, interrogato sulla provenienza della merce, disse di averla acquistata dal Borca.

L'autofurgone rubato era di proprietà di un commerciante torinese, Salvatore Lombardo, residente in via Genova. Questi l'aveva lasciato in custodia al rivenditore Giovanni Mattone, di 34 anni, residente ad Alba in via Galimberti 8, che la notte del furto l'aveva parcheggiato davanti alla sua abitazione.

Arona: il consiglio comunale convocato d'urgenza per la Pirelli

dal corrispondente

Arona, mercoledì sera.

Nelle primissime ore del mattino il consiglio comunale d'Arona è stato convocato d'urgenza per discutere sulla grave crisi provocata dalla chiusura preannunciata della Pirelli Confezioni.

Ieri i 313 dipendenti della azienda sono scesi in sciopero ed hanno organizzato un corteo di protesta per le vie della città, già affollate per il mercato settimanale; a questo è seguita l'occupazione (pacifica) del municipio da parte delle maestranze, per indurre il sindaco ad ottenere un appuntamento con il ministro Coppo.

Alle 21, poi, presenti il vicepresidente regionale Sanlorenzo (pci), i consiglieri della Regione Borando (dc) e Fonio (psi), si è tenuto, al teatro «San Carlo», un consiglio comunale «aperto» per discutere sul grave problema occupazionale della stessa Pirelli e di altri stabilimenti della città.

In circa due anni, con la chiusura prima della Roger Gallet (una fabbrica francese di profumi), poi della Mattel (americana, bambole) ed infine della Filatura Bossi, Arona ha perso un migliaio di posti di lavoro.

Come risultato positivo della giornata, in cui si sono avuti momenti di grave tensione, si è ottenuto che alla riunione del Consiglio regionale di giovedì 5 a Torino venga discusso, come primo punto all'ordine del giorno, il problema della Pirelli Confezioni.

Inoltre, una delegazione formata da maestranze della azienda e da consiglieri comunali si recherà a Roma per cercare di ottenere un colloquio con il ministro Coppo per evitare la chiusura definitiva della fabbrica, fissata al 31 dicembre prossimo.

E. F.

L'avv. [illegible] partecipa al dolore della famiglia ricordando l'

Avv. Mario Sertorio

— Torino, 3 ottobre 1972.

Piangono l'

Avv. Mario Sertorio

i colleghi
Walter Audisio
Cesare e Pierluigi Amorio
Antonio Bigotti
Antonio Cerrato
Fulvio Croce
Costantino d'Ettorre
Oreste e Piera Fioretta
Giorgio e Giacomo Giuseppe
Mario Lombardi
Costantino Masci
Vittorio Massimo
Gino Oberi
Ettore Oberi
Giuseppe Perotti
Carlo e Giuseppe Rossini
Enrico e Lorenzo Zola
— Torino, 3 ottobre 1972.

L'Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei ed Affini (ANEPLA) prendono viva parte al dolore del proprio collaboratore e membro del Comitato Tecnico-Giuridico, avvocato Marco Sertorio, per l'immatura scomparsa del genitore

Avv. Mario Sertorio

— Parma, 3 ottobre 1972.

Partecipano al lutto:
Dott. Carlo Lavazza
Comm. Lorenzo Crosetto
Geom. Piero Settolo
Arturo Fiora

Partecipano al lutto della famiglia Sertorio
Silvio Cattaneo
Silvia Dalmazzone
Alberto Dorotei
Romano Fiorilli
Donatella Nava
Sergio Scaletti
per la scomparsa dell'

Avv. Mario Sertorio

— Torino, 3 ottobre 1972.

Anna Monzi
Costantino e Riccardo Sego
Valentina e Mario Minzi
partecipano con l'amicizia di sempre al dolore di Marco e della famiglia per la scomparsa del [illegible]

Avv. Mario Sertorio

— Torino, 4 ottobre 1972.

Marisa Ferraglio e Amelia Bianchi sono vicine all'amico Marco in questo momento doloroso.

Enrica e Silvana Torti piangono con la famiglia l'amico

Mario Sertorio

— Torino, 3 ottobre 1972.

Partecipano al lutto della famiglia gli avvocati
Alberto Baffa
Paolo Molino
Maria Grazia Marino
Giulio Demarie
Marco Casavecchia
Nicoletta Mirenzi
Alfredo Fommentini
Giorgio Bombelino

Gli amici della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino prendono parte al dolore del Prof. Guido Sertorio per la morte del PADRE.

Dopo molte sofferenze è mancato ai suoi cari

Giuseppe Giunta

Anziano FIAT

Lo annunciano: la moglie, figlio, nuora, nipoti. Funerali giovedì ore 10,15 parr. Ss. Crimmani. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Condomini, inquilini corso Regina Margherita 208 partecipano con profondo dolore famiglia Giunta.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Amor

A funerali avvenuti con profondo dolore l'annunciano la moglie Rina coi parenti tutti.
— Torino, 2 ottobre 1972.

I Condomini e gli inquilini di Via Bertola 7, partecipano al dolore della signora Rina Amor.

Federico Adamo e famiglia si associano al dolore della signora Rina.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Berna

Premio fedeltà FIAT
Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie, il figlio Mario, con la moglie e il piccolo Giovanni, fratello, cognati, parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 4 ottobre, ore 14,30 all'Ospedale Astanteria Nuova (v. Gottardo) indi la cara Salma proseguirà per Sanfrè ove arriverà al Cimitero alle ore 15,30.
— Torino, 2 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Garabello

Ne danno l'annuncio la moglie Margherita Gennero, i figli Ramona e Giuseppe, la nuora Gabriella Bertani, i nipotini Alessandro e Cristina. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Paolo Scaglia. Le esequie avverranno oggi 4/10 alle 15.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Marino

Danno il triste annuncio la mamma, la moglie, figlio, suocera, madrina, cugini tutti e famiglia Bellissimo. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 via Vanchiglia 26. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 ottobre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Onorina Oliaro ved. Bosso

Con profondo dolore lo annuncia il figlio Giampaolo con la moglie Maria Grazia Zampieron, la piccola Simonetta e parenti tutti. Le esequie avranno luogo nel Santuario di S. Rita in Torino mercoledì 4 corr. mese alle ore 16,15.
— Pianezza, 3 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato

Francesco Gallino

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare a tutta la Direzione: a don Stella, ai dott. Perilli, al personale, in modo speciale quello infermieristico, del soggiorno «La Residenza di Andalla».
— Rodello, 3 ottobre 1972.

E' mancato ai suoi cari

Vittorio Briatta

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio: moglie, figlia, nipote, genero, fratelli, parenti tutti. Funerali oggi 4 ore 14,30 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giovanni).
— Torino, 2 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata

Maria Coda-Mér ved. Cellè

Addolorati l'annunciano le figlie Lina e Gina, il nipote Sergio con la moglie Anna e la piccola Daniela, cognati, nipoti, cugini Feli e Anna. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Bernardino. S' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Teresio Ardrizzi

Danno il triste annuncio i figli Piero e Luigi, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 alle ore 16,15 partendo dall'ospedale Molinette, via Genova 3.
— Torino, 3 ottobre 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Ansaldo

di anni 69

Addolorati lo annunciano i familiari. I funerali avranno luogo in Carru Ligure il giorno 5 ottobre partendo dalla abitazione pensione San Nicola.
— Carru Ligure, 3 ottobre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Giordano n. Anfuso

Lo annunciano con dolore: marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Nel-rotti e Bertrand. La cara Salma sarà benedetta giovedì 5 corr. alle ore 9,15 in via Palmieri 33, indi proseguirà per Carlo ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1972.

E' mancata ai suoi cari

Savina Chiabotto n. Cena

La piangono: il marito Pietro, sorella, cognati, nipoti. Funerali oggi ore 16,15 da corso Vercelli 129. La cara salma proseguirà per Leinì. Servizio Guglielmin.
— Torino, 4 ottobre 1972.

Cristianamente è mancata

Angela Tetti n. Tua

La piangono: i figli Aurelio col marito Aldo Rusca, Aurelio con la moglie Ester Sebastiani, i nipoti Gabriella e Carla, Cesare, Carlo e Lalla, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 5 ore 10,15 nella parrocchia S. Gioachino.
— Torino, corso XI Febbraio 29, 3 ottobre 1972.

Giovanni, con i Collaboratori della Ditta Tetti, sono affettuosamente vicini per la zia ANGELA.

La «Filappa», sezione di Saluzzo, prende viva parte al dolore della Presidente signora Anna Rusca Tetti per la morte della sua cara MAMMA.

I Colleghi del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Sanitario ed il Segretario, il Corpo Sanitario, il Personale religioso, amministrativo, infermieristico ed ausiliario dell'Ospedale Civile di Saluzzo, partecipano al lutto del presidente, dott. Aldo Rusca per la scomparsa della SUOCERA.

Clara Festa Ghiradi, Renato e Emma Gatti, Franca Lecene, sono affettuosamente vicini ad Aurelio e Elisa e familiari.

Anna Maria e Luigi Davini, Elena e Luigi Perzaglia partecipano al dolore dell'amico prof. Aurelio Tetti per la perdita della mamma

Angela Tua ved. Tetti

— Torino, 3 ottobre 1972.

Il Primario della Divisione di Anatomia Patologica dell'Ospedale S. Anna, l'Aiuto, gli Assistenti e tutto il Personale, prendono viva parte al dolore del prof. Aurelio Tetti, primario della Divisione di Radiologia, per la perdita della MAMMA.

L'aiuto prof. Luigi Davini, l'assistente dott. Luigi Perzaglia e tutto il Personale della Divisione di Radiologia dell'Ospedale S. Anna prendono viva parte al lutto del primario prof. Aurelio Tetti per la scomparsa della madre

Angela Tua ved. Tetti

— Torino, 3 ottobre 1972.

La famiglia Mazzetto è affettuosamente vicina ad Aurelio in questo momento di grande dolore.

La Divisione di Pediatria Neonatale dell'Ospedale S. Anna con il primario prof. Ugo Vignolo-Lutati, l'Aiuto e gli Assistenti partecipano al grave lutto del collega prof. Tetti per la morte della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Agata Gambotto ved. Capirone

Ne danno il triste annuncio la figlia Eliana con il marito colonnello Riccardo Ghirardi, le adorate nipoti Maria Luisa e Gerarda, la sorella Domenica Gambotto ved. Perinone, la cognata Carolina Capirone ved. Bertani, che amorevolmente l'ha assistita in questi anni, i cugini e parenti tutti. La famiglia ringrazia sentitamente il medico di famiglia dott. Saverio Chiuminatto ed il dott. Roberto Denardo per le cure prestate, e l'infermiera Irma Calligaris per la sua assistenza. I funerali avranno luogo in Borgata Cavoretto mercoledì 4 alle ore 14. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Famiglia Ceccoal Ferrari con Ignazio e Giulia Colamoni e figlio Paolo e Franca Ferrari e figli partecipano al grande dolore di Eliana.

Le cugine Mazi Ferrari, Gambotto Elisa, Gambotto Ferrari e famiglia sono fraternamente vicine ad Eliana, Domenica e Riccardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Strobbia

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Teresa, i figli Luciano con la moglie Liliana ed i piccoli Gabriella e Andrea, Franca col marito Leonardo Amprimo, la sorella Ottavina, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Salvi e Prola per la premurosa assistenza. I funerali giovedì 5 ottobre alle ore 8,45 da corso Giovanni Agnelli 116. La cara salma proseguirà per Viale d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 ottobre 1972.

La famiglia Tocchini partecipa al dolore della famiglia Strobbia.

La famiglia Amprimo partecipano al dolore della cara Franca e familiari per la scomparsa del Papà

Pietro Strobbia

— Torino, 3 ottobre 1972.

Amici, Colleghi, Collaboratori, si uniscono al dolore di Luciano e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Eufrasia Ceccon in Ceccon

di anni 70

Addolorati ne danno l'annuncio il marito Giuseppe con i figli Zeferino, Elda e rispettive famiglie, la sorella e famiglia, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali in Settimo Torinese giovedì 5 c.m. alle ore 14,30 da via De Amicis 7.
— Settimo Torinese, 3 ottobre 1972.

La tanto adorata nipotina Paola si unisce al dolore del nonno Giuseppe per la perdita della cara nonna EUFRASIA.

Maestranze e Dipendenti della Ditta Fmi. Ceccon si uniscono al dolore del titolare per la perdita della cara mamma

Eufrasia Ceccon

— Settimo Torinese, 3 ottobre 1972.

Ha raggiunto in cielo il Suo Renzo

Tina Airoldi Ceirano

La piangono i figli Vittorio, Maria e Guido, la nuora, gli adorati nipotini Stefano, Alessandra, Silvia e Roberto, fratelli Andrea e Nino, parenti e amici tutti. I funerali mercoledì ore 16 dall'Ospedale Mauriziano, via Genova 3.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Ricordando, con pena infinita, la cara

Celestina Ceirano ved. Airoldi

prendono viva parte al dolore dei fratelli Airoldi, le famiglie Felice Gal, Stefano Gal, Paola Gal e Mario Bongarts.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Amalia e Renato Frinzis ricordano la cara AMICA.

Munito dei conforti religiosi, è mancato

Giuseppe Rampone

anni 84

Addolorati l'annunciano la moglie Carolina Bosco, il figlio Riccardo, la nuora Sesra, l'adorata nipote Rossana, il fratello Camillo, parenti tutti. Molta gratitudine al dott. Mazzo Zanda, che lo ha assistito con grande dedizione; un immenso grazie alla cara signorina Mariuccia Butro, che con esemplare, cristiana ed affettuosa devozione lo ha assistito. Funerali Chivasso mercoledì 4 ore 15 da via Po 72. Per espressa volontà del Defunto non fiori ma opere di bene.
— Chivasso, 3 ottobre 1972.

Camillo Rampone e familiari prendono viva parte al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del carissimo fratello GIUSEPPE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Bottaro

Addolorati l'annunciano: la cognata, nipoti, l'affezionata Gina e amici tutti. Funerali oggi 4 corrente ore 10,15 cappella Mauriziano.
— Torino, 3 ottobre 1972.

Condomini e inquilini di corso Rosselli 87 partecipano al dolore dei parenti per la scomparsa del sig.

Giovanni Bottaro

— Torino, 4 ottobre 1972.

Mario, Lele, Piero, Adalberto, Camillo e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

Annibale Bedussi

— Torino, 4 ottobre 1972.

Aldo Donatello Ioppano (Buenos Aires) piange affranto la morte del carissimo ZIO ANNIBALE.
— Torino, 4 ottobre 1972.

Ruggero Vera Marconi partecipano al dolore dell'amico prof. Franco Granone per la morte della Madre signora

Anna Cozzo Granone

— Torino, 3 ottobre 1972.

Il dottor Celona e famiglia partecipano al lutto della famiglia Granone per la scomparsa della cara MAMMA.

Direzione e Soci della Soc. M.S. Dopolavoro «Concordia» partecipano al lutto della famiglia Cabrellon - Serra per la scomparsa del suo ex Vice Presidente

Giuseppe Cabrellon

— Torino, 27 settembre 1972.

vogliamo una bella casa!

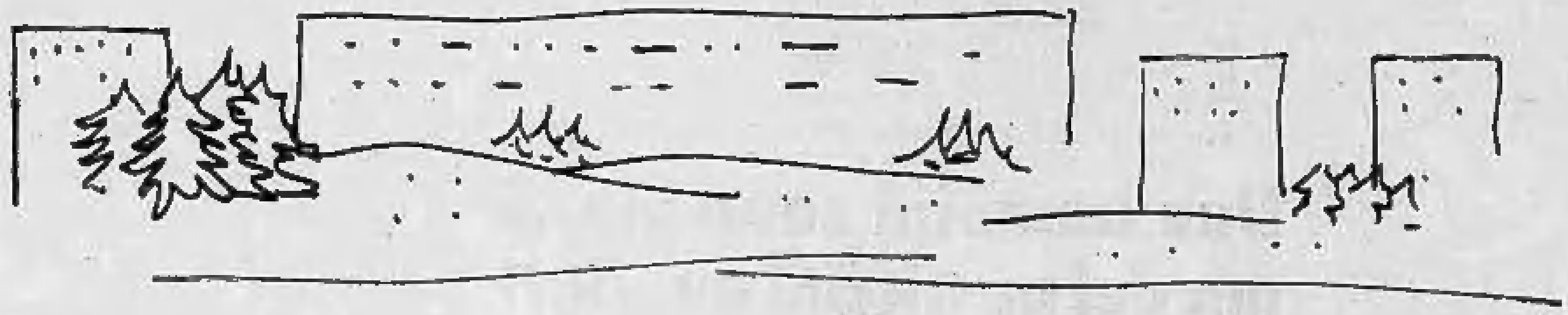
Vogliamo una bella casa
per noi e per i nostri figli.
La vogliamo spaziosa,
luminosa, confortevole.
Isolata dai rumori, calda d'inverno,
fresca d'estate.
Vogliamo che sia una casa dignitosa,
che abbia delle eleganti rifiniture,
magari la moquette, magari il video-citofono alla porta.
Vogliamo una bella cucina,
completa di tutto,
forno-grill, lavastoviglie, frigorifero.

Vogliamo anche disporre
di una autorimessa comoda,
con il box individuale per l'auto
che si raggiunga direttamente da casa
con l'ascensore.

Soprattutto vogliamo
che la nostra casa sia circondata di bei giardini
con degli spazi ove i bambini possano giocare,
e che ci siano le scuole,
la materna, l'elementare, la media,
a pochi passi da casa.

Vogliamo anche avere
la possibilità di pagarla con comodo, in rate
proporzionate al nostro bilancio familiare.
Vogliamo poterla immediatamente arredare,
disporre subito della somma necessaria,
che vogliamo poter restituire a poco a poco,
senza fretta, in qualche anno.

Tutto questo vogliamo.
Sappiamo che chiediamo molto, forse troppo.
Ma sappiamo anche che questo che vogliamo
lo possiamo ottenere.
Al Centro Residenziale Europa.
In qualsiasi giorno,
anche il sabato pomeriggio e la domenica tutto il giorno
c'è un appartamento campione, completamente arredato,
che aspetta di essere visitato,
e che dimostra che tutto,
proprio tutto, ciò che vogliamo,
lo possiamo ottenere al Centro Residenziale Europa.
Il Centro Residenziale Europa*
è stato realizzato dalla U.P.I.R.,
la sola impresa di costruzioni della Regione
che ha ottenuto il riconoscimento "Premio di Qualità 1972"



*Il Centro Residenziale Europa si trova sul prolungamento di C.so Tazzoli alla destra di Corso Orbassano - Ufficio vendite tel. 30.20.22

ANNUNCI ECONOMICI

16 Motocicli

(Continua da pag. 10)

18 Case e alloggi, acquisto

19 Case e alloggi, vendita

AFFARONE vendiamo villetta in Lanzo 6 vani servizi giardino, 11 milioni 500 mila; 2 milioni contanti, rimanenza dilazionata. Riva, via San Secondo 49, Torino.

ALTA Valle Cervo, Biella, alloggi 900 mt. villa 12 locali con ampio giardino utilizzabile per colonie estive o trasformabile in condominio vendesi. Casella 199 H., Publied — 20122 Milano.

Turinflex
SUPERCOVER
il materasso a molle unico al mondo
Grande novità
Fabbrica: Via Latina 54, telefono 761.036, Regina Margherita
Filiale di Torino: Corso Vittorio Emanuele 72, telefono 513.267

grandioso assortimento soggiorni e camere letto
LA MOBILIARE
Via Bellezia 19

20 Alloggi domanda affitto

21 Alloggi offerta affitto

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

23 Camere mobiliate, pensioni

ADIACENTE via Po affittasi camera ammobiliata ingresso e servizio indipendenti. Telefonare 597.406.

24 Mobili arredamento

OCCASIONE privato vende sala pranzo ottimo stato. Telefonare 770.807.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

26 Igiene, terapie, massaggi

30 Scuole e istituti

31 Lezioni, traduzioni

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

38 Animali e veterinaria

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

49 Informazioni

50 Smarrimenti

51 Occasioni, acquisto, vendita

52 Varie

CONSULEDILE
V. CIBRARIO 1 - TORINO
TEL. 533.322 (5 LINEE)

CORSO LECCE 45
Veramente a prezzi di liquidazione
Un bel palazzo in bella posizione
MUTUI SINO AL 70% DEL PREZZO
2 camere tinello cucinotto bagno Lire 6.600.000
3 camere cucina bagno Lire 9.200.000

Via Massena 26 (all'incrocio dei corsi Re Umberto e Stati Uniti)
POSIZIONE centralissima di valore eccezionale
PREZZI strabilianti per l'estrema mitezza
REDDITI altissimi, ma, soprattutto,...
CAPITALE PROTETTO
Non rischiate di arrivarci quando ormai sarà tardi
PROTEGGETE i Vostri risparmi dall'insicurezza, dal rischio, dalla SVALUTAZIONE!
NEGOZI locati oreficeria, latteria, boutique, ristorante: reddito 10%
MAGAZZINI in eccezionale posizione commerciale
Monocamere da L. 450.000 a L. 800.000
1 camera cucina da L. 750.000 a L. 1.600.000
2 camere cucina da L. 1.600.000 a L. 2.750.000
3 camere cucina da L. 3.600.000
4 camere cucina da L. 3.800.000 a L. 4.300.000
MUTUI SINO AL 70%

Corso Duca degli Abruzzi 83
Posizione che non ha bisogno di commenti
Palazzo elegantemente signorile
Prezzi di grande convenienza
2 camere cucina bagno da L. 7.950.000
3 camere cucina bagno da L. 10.900.000
Mutui sino al 70% del prezzo

Piazza Respighi 13
Per chi apprezza la visuale e la luce
Per chi sa riconoscere un affare
Spaziosi, recenti, autorimesse
1 cam. tin. cucinino bagno da L. 4.100.000
2 camere cucina bagno L. 6.400.000
3 camere cucina bagno da L. 8.900.000

Viale Bassano 4/6 (Rivoli)
In una cornice di verde e quiete
Fronte ampio parco con giochi
Ai piedi della ridente collina
1 cam. tin. cucinino bagno da L. 3.000.000
2 cam. tin. cucinino bagno da L. 6.900.000
3 cam. tin. cucinino bagno da L. 9.200.000

Pozzo Strada - Via Quart 12
In zona di alto valore
Recentissimi, spaziosi
Ottimi per abitazione o reddito
1 camera tinello cucinino bagno da L. 3.800.000
Mutuo sino al 100% del prezzo

Via Macerata 17 (CORSO UMBRIA)
Non lasciateveli sfuggire
Moderni - spaziosi. Prezzi affare
1 camera tinello cucinotto L. 4.900.000
2 camere tinello cucinotto L. 6.600.000
Mutuo e dilazioni sino al 70% del prezzo

Via Cardinal Massaia 33/35
Il prezzo non dice tutto
Ma quando è così basso......
1 camera cucina servizi da L. 2.300.000
2 camere cucina servizi da L. 4.100.000
Mutui anche sino al 100%

VIA CAPRIOLO 31
(tra Via Fréjus e Piazza Rivoli)
Una zona distinta e signorile
Una casa decorosa e riservata
1 camera cucinotto servizio da L. 2.600.000
2 camere cucina servizio L. 4.600.000

VIA RIETI 39
Una casa di notevole tenore
Tranquillissima - riservata - signorile
2 camere tin. cucinino bagno L. 7.000.000
Mutuo sino al 70% del prezzo

VIA BAGETTI 12
(tra P.za Statuto e P.za Bernini)
Elegante palazzo in posizione splendida
Posto macchina gratuito in omaggio
2 camere cucina bagno L. 6.500.000
3 camere cucina bagno L. 10.000.000
4 camere cucina bagno L. 11.200.000

VIA GENOVA 58
(angolo Via Baiardi)
Ai prezzi introvabili in zona
Confortevoli - Mutuabili sino al 70%
1 camera cucina servizi da L. 2.200.000

VIA FILADELFIA 237
Tono - classe - eleganza
2 ascensori - Mansardati abitabili
2 camere cucina bagno da L. 9.750.000
3 camere cucina 2 serv. da L. 14.480.000

VIA BELMONTE 10
(tra Corso Vercelli e Corso G. Cesare)
ALTISSIMA CONVENIENZA
1 camera cucina servizi L. 1.900.000
Mutuo anche sino alla totalità

Primo Centro Applicazione

MICROLENTI CORNEALI
Morbide
da Renato Fulcheri
ISTITUTO OTTICO FULCHERI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 611.026 - 538.582